

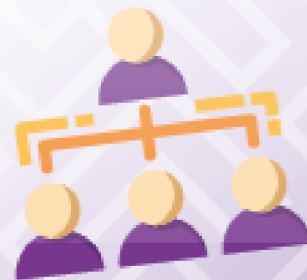


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

TOLFA C.U. "VIA LIZZERA"

RMIC89400P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola TOLFA C.U. "VIA LIZZERA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6982** del **03/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2025** con delibera n. 106*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 50** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 71** Curricolo di Istituto
- 149** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 153** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 175** Moduli di orientamento formativo
- 181** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 190** Attività previste in relazione al PNSD
- 216** Valutazione degli apprendimenti
- 233** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 244** Aspetti generali
- 246** Modello organizzativo
- 255** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 257** Reti e Convenzioni attivate
- 260** Piano di formazione del personale docente
- 264** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio che comprende le scuole dell'Istituto Comprensivo e' un'estesa area geografica che riveste un'enorme importanza naturalistica ed offre alle comunità del luogo il contatto con la natura, ma non molte opportunità di lavoro per la specifica posizione geografica che rende tali realtà poco e mal collegate con il contesto urbano limitrofo. Le risorse presenti che interagiscono con la scuola sono i Comuni, i musei, le biblioteche e le diverse associazioni sociali, culturali, sportive ed educative. I Comuni rappresentano gli enti locali di riferimento per la scuola con la quale interagiscono per provvedere agli interventi manutentivi degli stabili; per proporre progetti culturali-sociali e di servizi per l'utenza come: scuolabus, mensa, personale OEPAC per gli alunni diversamente abili.

Vincoli:

I dati provinciali relativi alla realtà lavorativa della popolazione che insiste sul territorio dei due Comuni, rispecchiano la situazione locale, caratterizzata da una realtà lavorativa prettamente impiegatizia legata al settore dei servizi. Complessivamente emerge una maggiore sofferenza economica dovuta al calo crescente dell'offerta lavorativa. Lo testimonia lo stesso flusso immigratorio che è fortemente diminuito a seguito della mancanza di lavoro. I Comuni non sempre riescono a rispondere a tutti gli adempimenti dovuti, soprattutto in materia di sicurezza e alle richieste di manutenzione straordinaria e ordinaria degli stabili a causa della scarsa disponibilità delle risorse e/o dei tempi lunghi delle procedure burocratiche.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Spazi polivalenti quali palestre, laboratori multimediali, biblioteche sono distribuiti nei diversi plessi dell'Istituto. La sede centrale, inoltre, offre un'aula magna e un atelier multimediale. La strumentazione digitale come LIM, TV touch screen, pc, tablet, web cam, video proiettori sono presenti in modo diffuso. Le risorse finanziarie a disposizione sono di tipo statale, tranne il contributo assicurativo. Le attività formative che offre la scuola sono totalmente gratuite, sia per il tempo scuola già prolungato (40 ore nella scuola Primaria), sia perché il contesto territoriale e' caratterizzato da un tessuto sociale ed economico di partenariato debole. Negli ultimi anni, soprattutto per la DAD e DID, sono stati acquistati ulteriori strumenti tecnologici e piattaforme digitali diventati parte integrante della didattica d'aula trasversalmente per tutte le discipline. In ogni plesso sono presenti ambienti strutturati ad una didattica inclusiva e specifici per particolari



disabilità. L'Istituto garantisce tramite accordi con gli enti amministrativi il raggiungimento di ogni plesso scolastico organizzando tempi scolastici flessibili nel rispetto dell'attività formativa.

Vincoli:

L'Istituto Comprensivo di Tolfa che comprende due comuni limitrofi, presenta un'edilizia scolastica disomogenea: alcune strutture hanno certificazioni parziali rispetto alle norme della sicurezza, così come l'adeguamento della messa in sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'unico plesso che dista circa 20 km dalla sede centrale è la scuola primaria di Santa Severa Nord e ciò determina disagi e maggiori difficoltà nel poter distribuire ed impegnare al meglio le risorse professionali. Non esistono sul posto Scuole Secondarie di Secondo Grado per cui i giovani della fascia adolescenziale sono costretti a recarsi a Civitavecchia, Bracciano o Roma per proseguire gli studi.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del corpo docente è caratterizzato da insegnanti a tempo indeterminato stabile con una continuità di oltre 5 anni nell'Istituto. Il numero maggiore di insegnanti è concentrato nell'ultima fascia d'età prevalentemente per la scuola primaria, mentre per la SSIG la distribuzione nelle fasce d'età che vanno da 35 a oltre 55 anni è omogenea. Il fattore stabilità è consolidato in tutti e tre gli ordini di scuola. Quasi tutti i docenti di sostegno sono abbastanza giovani con titolo di specializzazione, nell'Istituto sono, inoltre, presenti la funzione strumentale di coordinamento per l'inclusione ed due referenti per gli alunni con L170/2010. Nello specifico i docenti possiedono competenze certificate in diversi ambiti: informatico, didattiche differenziate con docenti formati Feuerstein, che promuovono la diffusione di competenze digitali e attivano annualmente progetti dedicati.

Vincoli:

La continuità di servizio, fattore caratterizzante dell'Istituto, determina poche occasioni di confronto con realtà esterne al contesto di riferimento.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il numero di studenti è in linea con i riferimenti nazionali, regionali e provinciali per la scuola primaria e inferiore nella scuola secondaria. Entrambi gli ordini di scuola comprendono un numero di studenti con disabilità certificata inferiore ai dati di riferimento, mentre è superiore il dato relativo agli studenti con certificazione L. n.170/2010. La popolazione studentesca si caratterizza complessivamente per un livello socioculturale medio basso, per gli alunni della scuola primaria, e alto per quelli della secondaria di primo grado, come attestato dall'indice ESCS Invalsi. Gli alunni che appartengono a



famiglie svantaggiate costituiscono il 4% della popolazione scolastica delle classi quinte della scuola primaria, valore significativo se rapportato a quello nazionale, pari al 0,7%. La presenza di studenti di cittadinanza non italiana e' andata progressivamente diminuendo ed e' inferiore ai dati di riferimento.

Vincoli:

La lettura dell'indice ESCS INVALSI mette in evidenza realtà' socioculturali diverse tra le classi quinte di scuola primaria, situate in due Comuni diversi, pur limitrofi. Il diminuire del tasso di immigrazione attestato tra il 6/7% della popolazione scolastica, rispetto agli anni precedenti, ha notevolmente ridotto la possibilità di confronto e di crescita culturale tra gli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

TOLFA C.U. "VIA LIZZERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC89400P
Indirizzo	VIA LIZZERA, 19 TOLFA 00059 TOLFA
Telefono	076692036
Email	RMIC89400P@istruzione.it
Pec	rmic89400p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivotolfa.edu.it

Plessi

TOLFA -VIA LIZZERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89402L
Indirizzo	VIA LIZZERA, 19 TOLFA 00059 TOLFA

S. SEVERA NORD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89403N
Indirizzo	P.ZZA S. PERTINI, 1 S. SEVERA NORD 00050 TOLFA



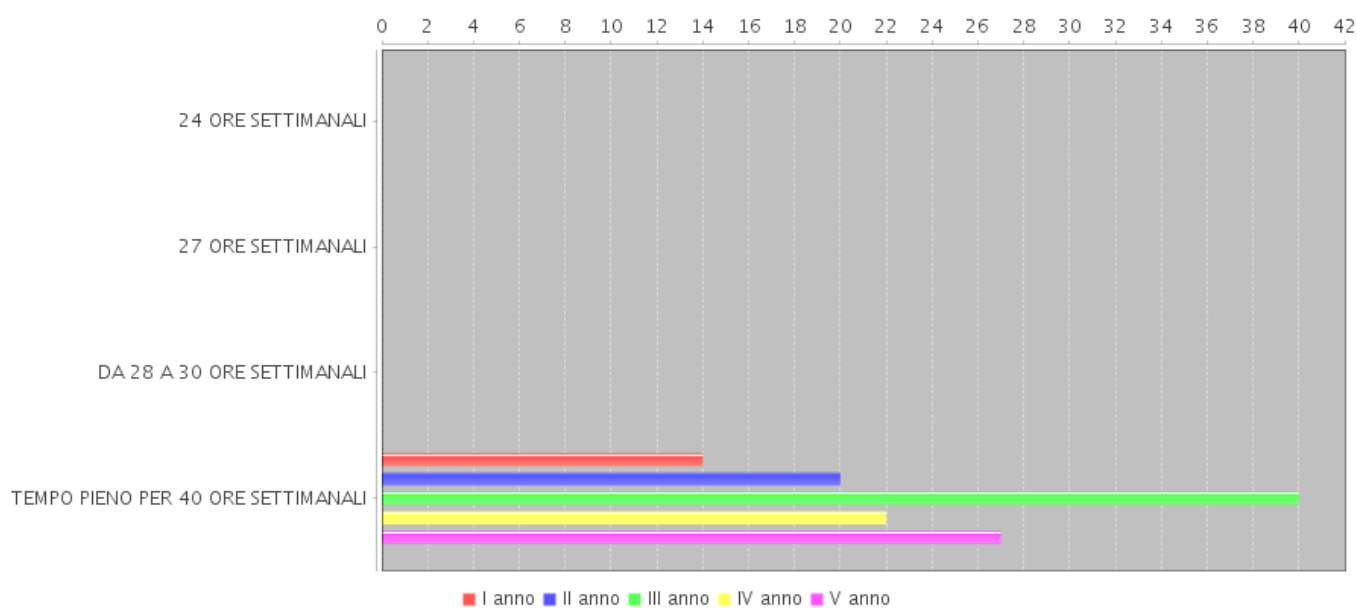
ALLUMIERE CENTRO URBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89404P
Indirizzo	VIA DEL FAGGETO,1 ALLUMIERE 00051 ALLUMIERE

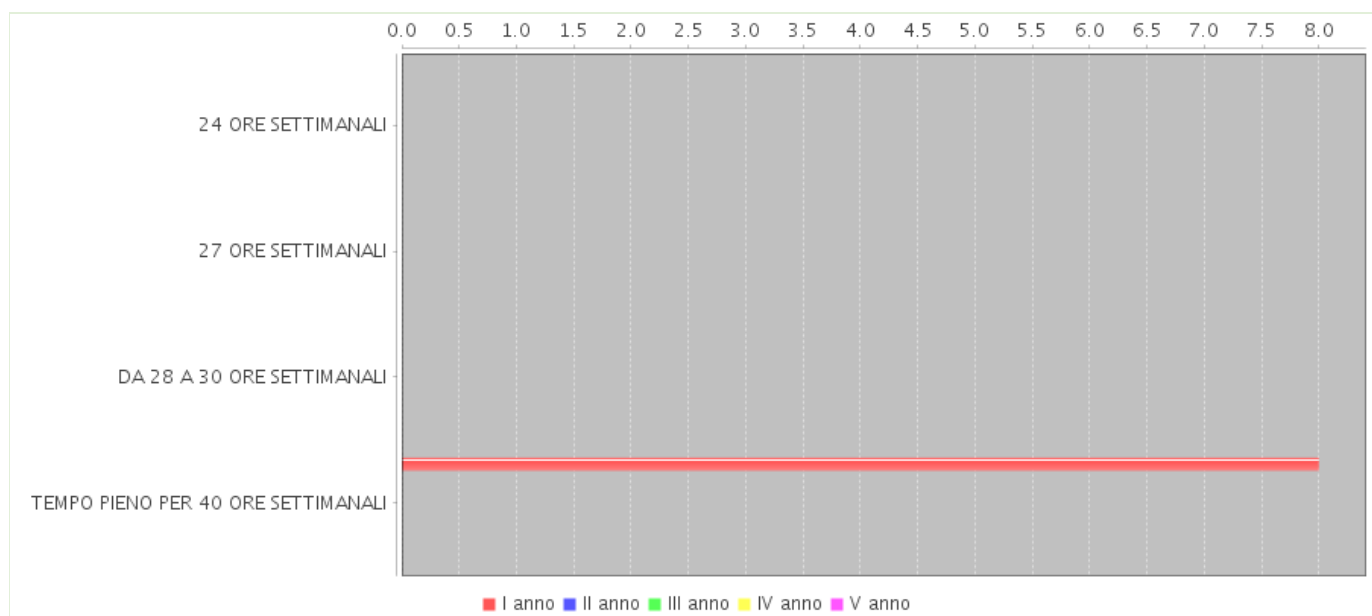
TOLFA C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE89401R
Indirizzo	VIA LIZZERA, 19 TOLFA 00059 TOLFA
Numero Classi	8
Totale Alunni	123

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



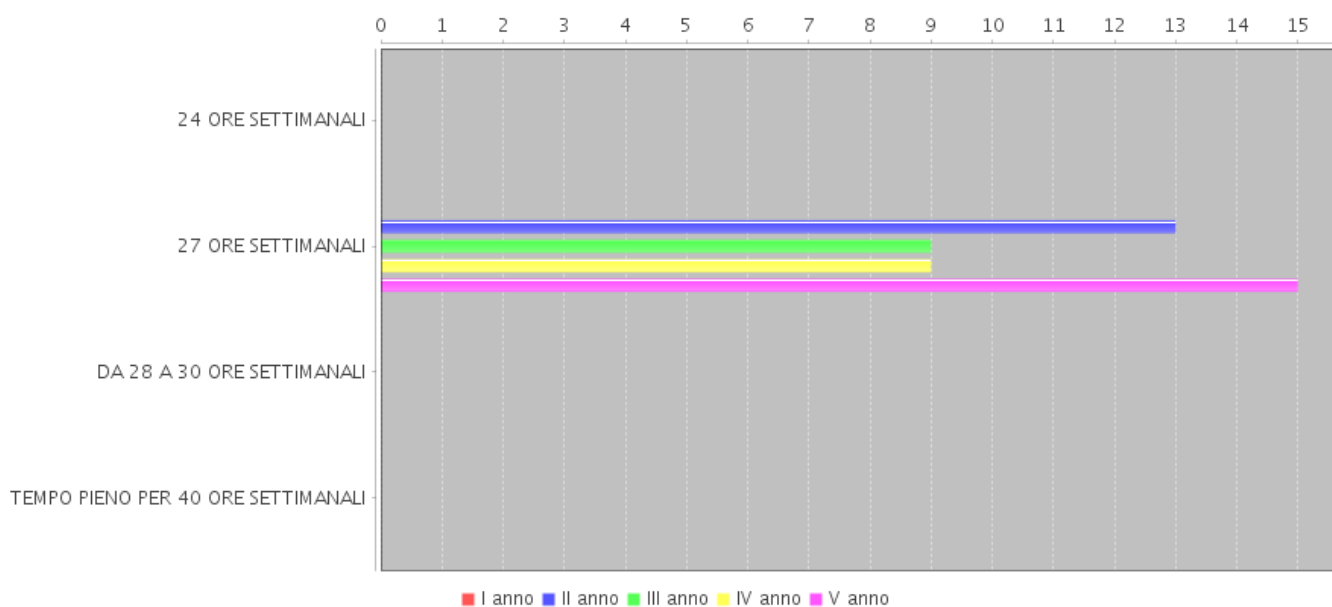
Numero classi per tempo scuola



TOLFA S.SEVERA NORD (PLESSO)

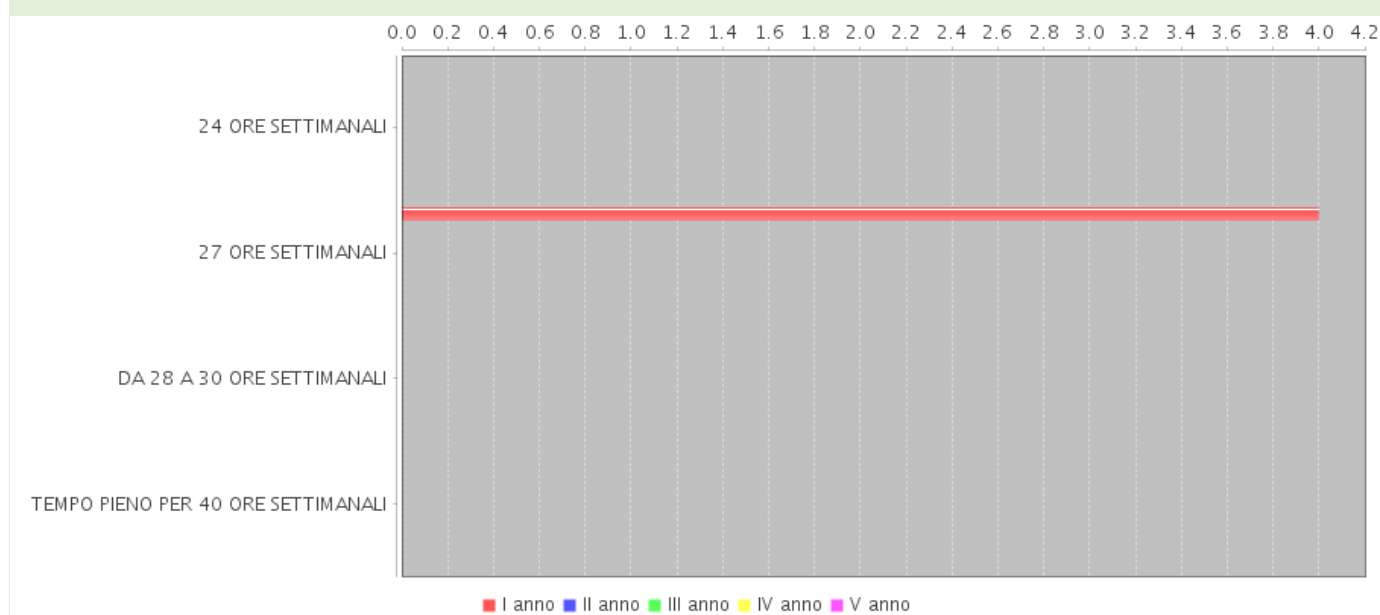
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE89402T
Indirizzo	P.ZA S. PERTINI, 1 LOC. S.SEVERA NORD 00050 TOLFA
Numero Classi	4
Totale Alunni	46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





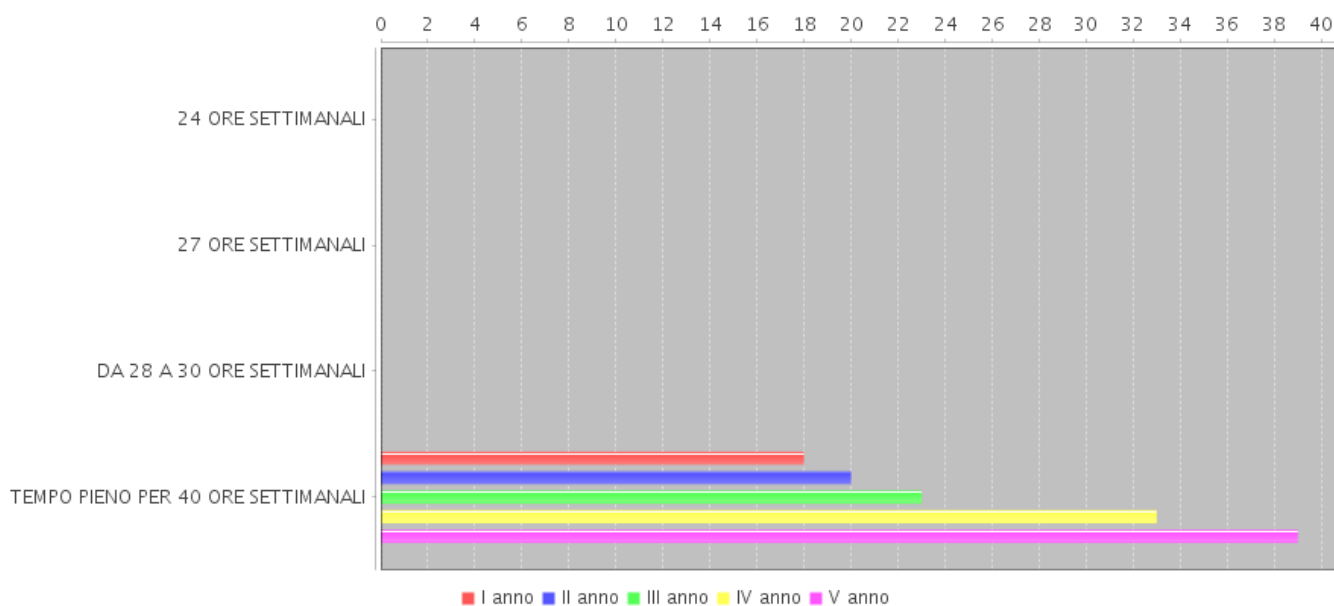
Numero classi per tempo scuola



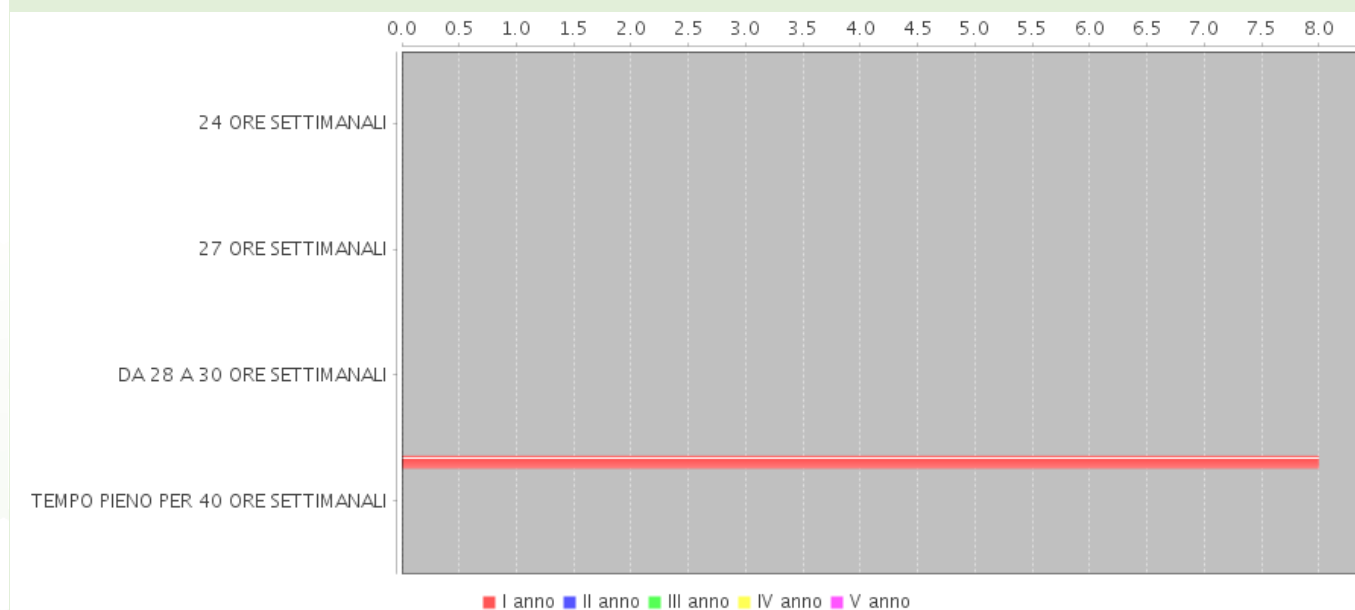
ALLUMIERE C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE89403V
Indirizzo	P.ZA F. TURATI, 3 ALLUMIERE 00051 ALLUMIERE
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola

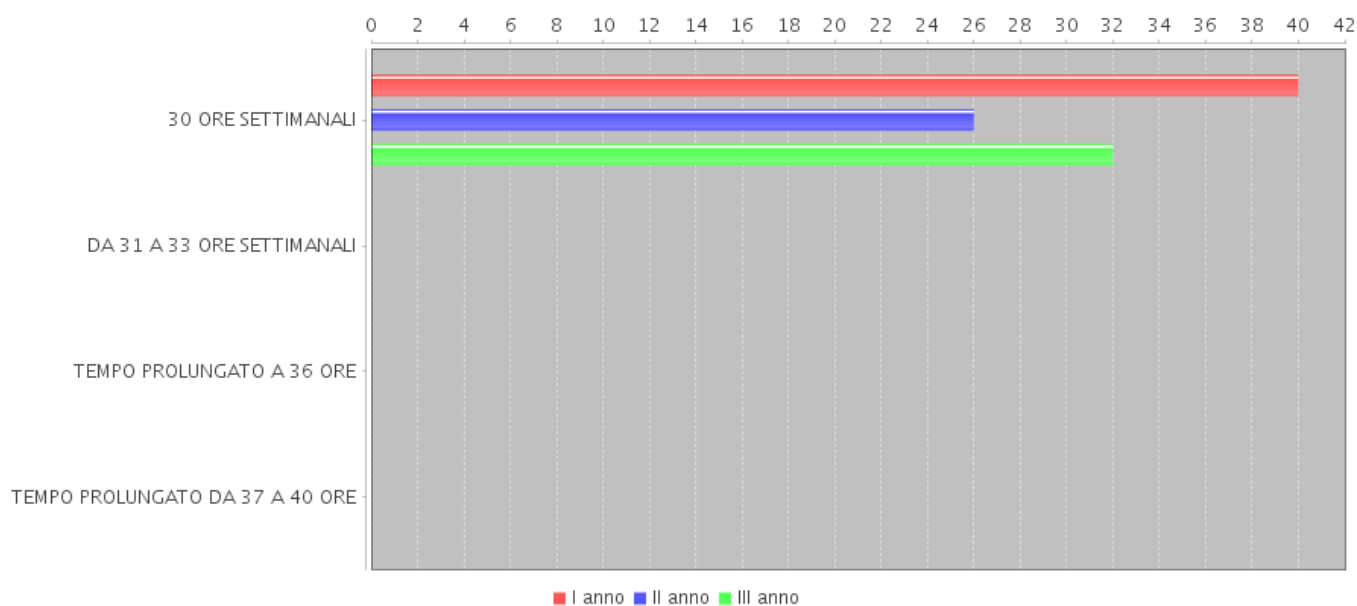


TOLFA VIA ANNIBAL CARO (PLESSO)

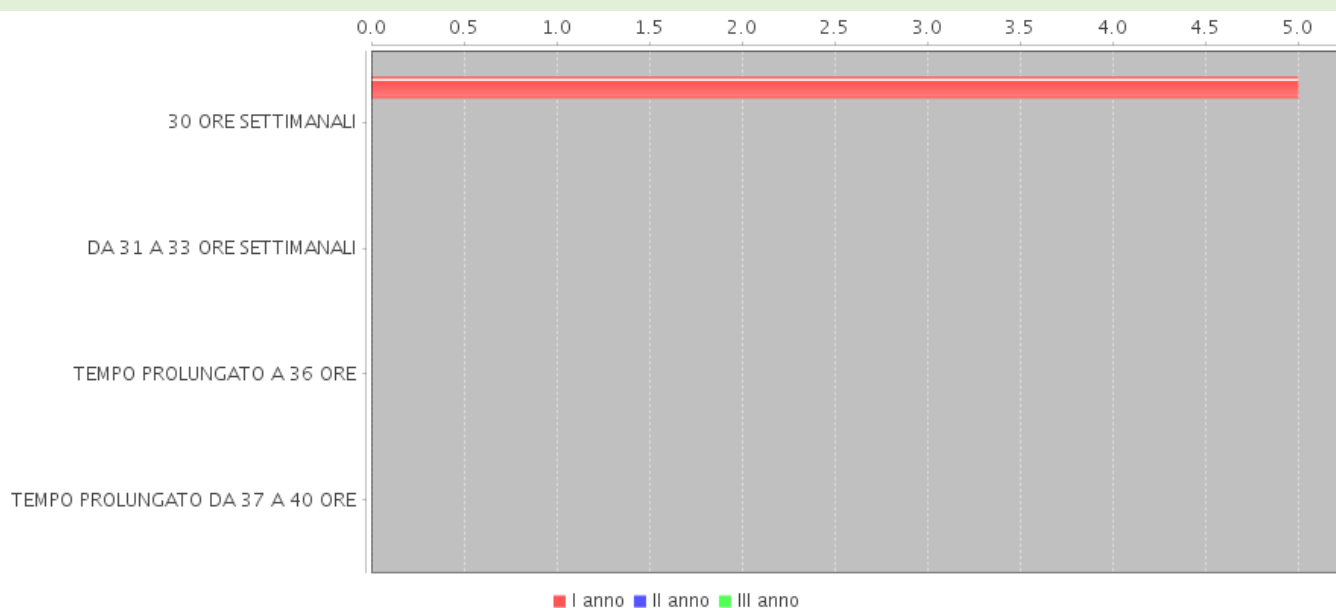
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM89401Q
Indirizzo	VIA ANNIBAL CARO, 135 - 00059 TOLFA
Numero Classi	5
Totale Alunni	98



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



MERTEL ALLUMIERE (PLESSO)

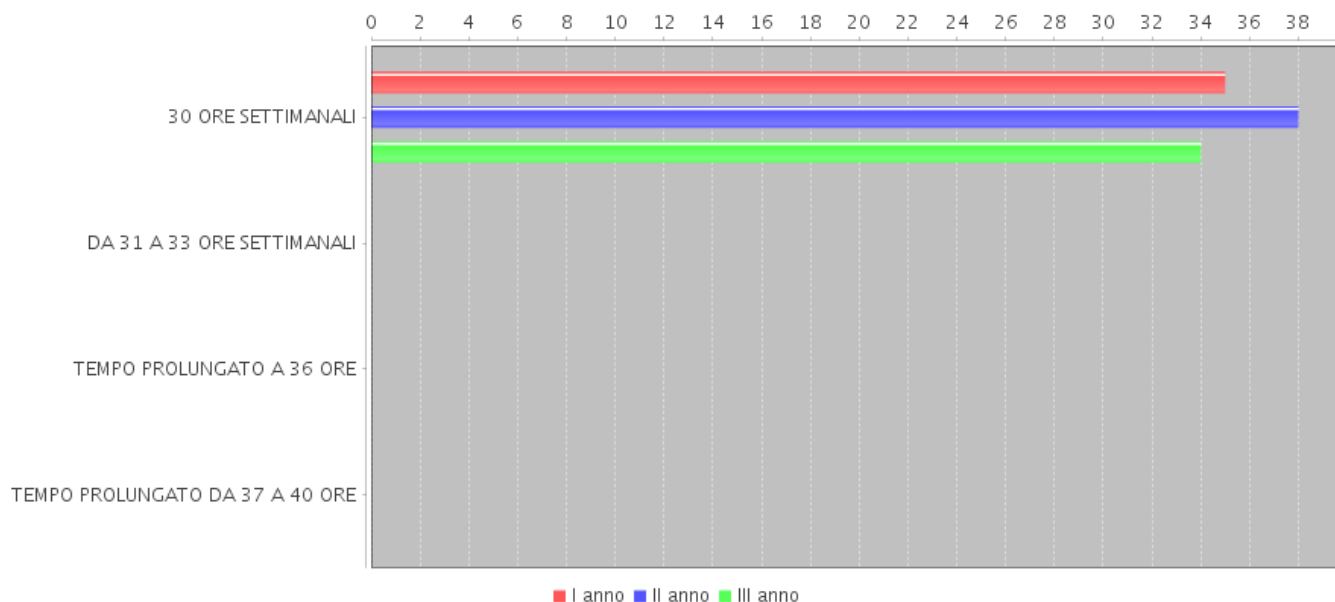
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM89402R
Indirizzo	VIA DEL FAGGETO, 1 ALLUMIERE 00051 ALLUMIERE
Numero Classi	6



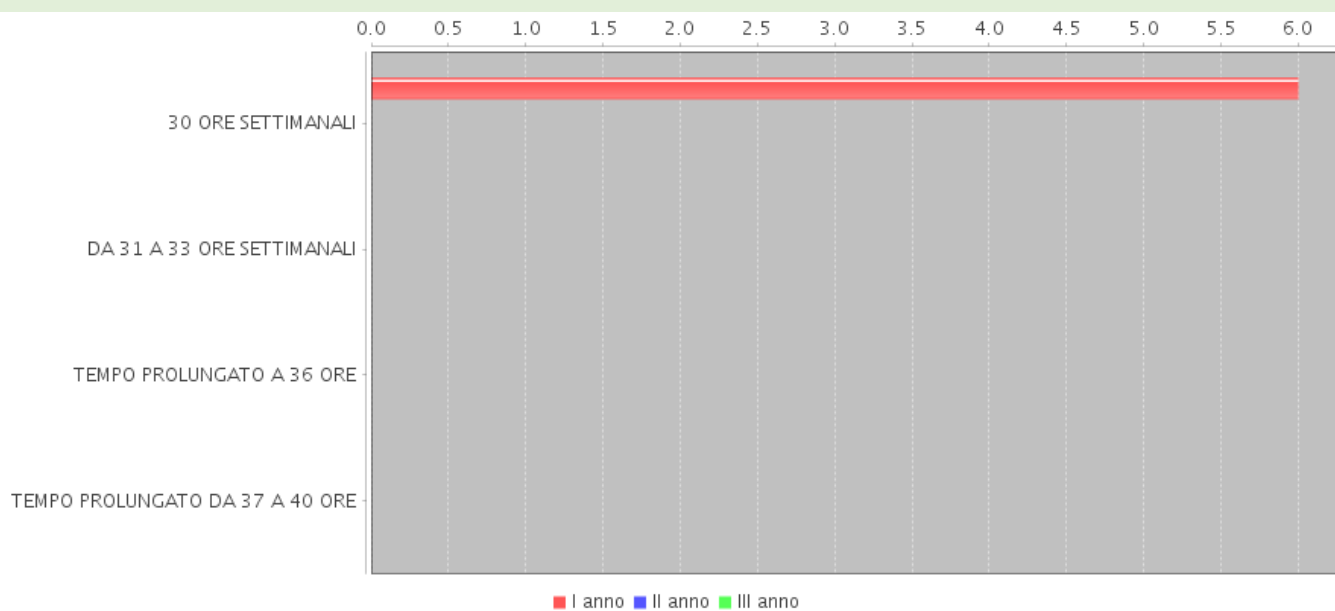
Totale Alunni

107

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Tolfa C.U. di Via Lizzera nasce il primo settembre 2014 in seguito



all'accorpamento dell'I.C. di Tolfa e l'I.C. di Allumiere, dovuto al dimensionamento degli Istituti Statali presenti nel territorio nazionale. L'Istituto comprende 5 plessi: due a Tolfa, 1 Scuola dell'Infanzia e Primaria in via Lizzera e una scuola Superiore di Primo Grado in via Annibal Caro; un terzo plesso a Santa Severa Nord, frazione di Tolfa, scuola dell'Infanzia e Primaria; 2 ad Allumiere: una scuola Primaria in Piazza F. Turati, una dell'Infanzia e una Secondaria di Primo Grado in Via del Faggeto.

Il comprensorio territoriale dell'Istituto fa parte della Comunità Montana "Monti della Tolfa" terza zona del Lazio, è considerata quindi una zona economicamente svantaggiata che come tutti i comuni montani ha subito la crisi dell'economia agricolo-pastorale, portando con sé una crisi demografica e occupazionale molto forte.

L'indirizzo del sito web della scuola è :

<http://www.comprensivotolfa.edu.it>



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	2
	Arte	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	150



TV touch panel/LIM/Proiettori
presenti in aule

32

Approfondimento

Le uniche aule dell'I.C. che non sono dotate di strumentazione digitale fissa sono quelle del Plesso di Santa Severa Nord, Piazza Pertini, per mancanza di spazio idoneo sulla parete. Per ovviare a questa criticità il Plesso è stato dotato di due TV Touch Panel su carrello mobile.

Con i fondi del PNRR è stata allestita un'aula Polifunzionale dotata di una TV Touch carrellata 10 notebook e 10 cuffie.

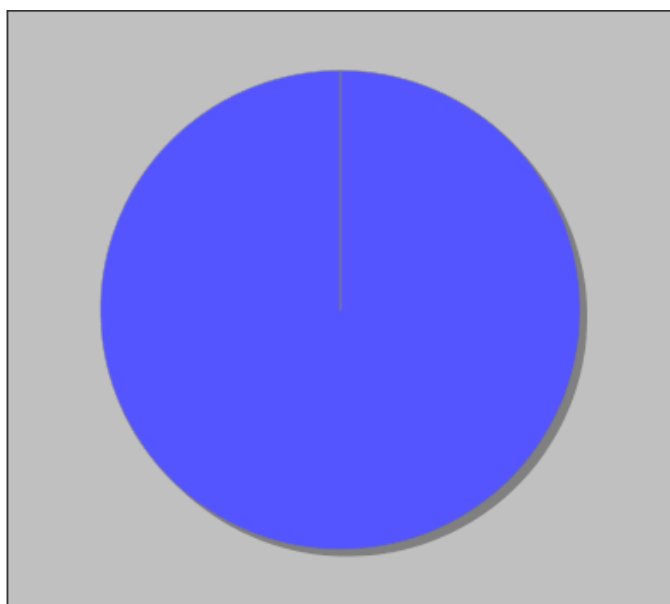


Risorse professionali

Docenti	77
Personale ATA	23

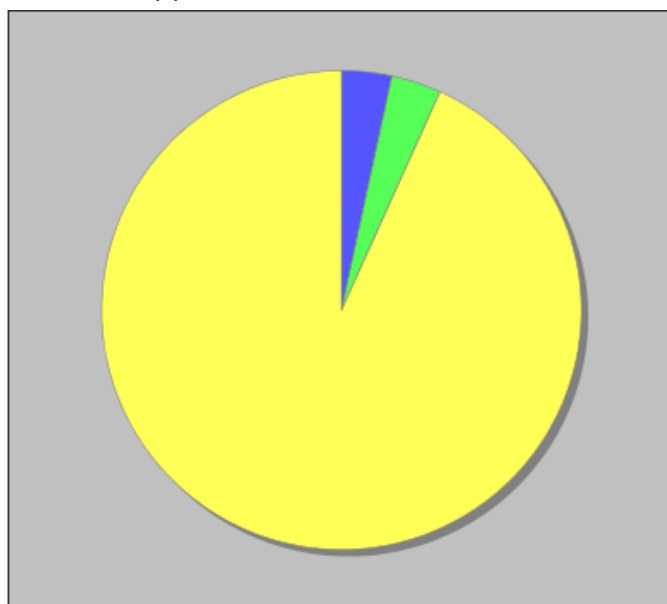
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 83



Aspetti generali

Priorità desunte dal RAV in sintesi

Il RAV relativo al triennio 2025/28, approvato e pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del MIUR entro dicembre 2025, e reperibile all'indirizzo: www.istitutocomprensivotolfa.edu.it, fornisce un chiaro ritratto della scuola attraverso l'analisi dei diversi ambiti del suo funzionamento che sono: il contesto, gli esiti conseguiti dagli alunni, i processi organizzativi e didattici messi in atto, le risorse strumentali ed umane.

La motivazione che ha portato alle scelte conclusive è stata determinata da quanto conseguito nel triennio 2022/25, poiché, nonostante i miglioramenti ottenuti, la scuola intende insistere nel potenziare il benessere a scuola con la conseguente competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, trasversale ad ogni apprendimento, la competenza digitale e gli esiti nelle prove standardizzate di L2. Le azioni, inoltre, previste dal PNRR attraverso il Piano Scuola Futura 4.0, in base al quale si incentiva un riassetto degli spazi fisici e un impianto metodologico di tipo laboratoriale, richiedono una competenza digitale più diffusa.

Le priorità e i traguardi prescelti, pertanto, intendono attivare un percorso che incentivi la condivisione verticale tra i tre ordini di scuola (da quest'anno anche la scuola dell'Infanzia rientra con sezioni specifiche nel RAV) e una modalità operativa laboratoriale che diventi prassi nella didattica d'aula che promuova interventi più inclusivi e personalizzati e garantisca il successo formativo di ciascun alunno, anche perché il nostro Istituto complessivamente comprende un'alta percentuale di classi in cui sono inseriti alunni con PDP e certificazioni.

Si riportano, pertanto, in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV: le Priorità e Traguardi di lungo periodo, gli obiettivi di breve periodo che sono il punto di partenza per la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e quello di miglioramento.



Le Priorità e i relativi Traguardi che l'Istituto si è assegnato sono riconducibili ai punti 1, 2 e 5 della sezione Esiti degli studenti, come riportati in tabella:

AREA ESITI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia	a. Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave (Potenziamento della coscienza di sé, collettiva e sociale; Potenziamento della comunicazione nella madre lingua; Potenziamento della motricità e dell'espressività).	Sviluppare la coscienza civica di sé e con gli altri negli spazi comuni e nel rispetto della cosa pubblica; Implementare la partecipazione e la collaborazione negli ambienti di apprendimento; Sviluppare una chiara e consapevole competenza linguistica; Rendere consapevoli i bambini delle proprie abilità, capacità e competenze motorio-espressive.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	b. Aumentare i punteggi degli esiti delle prove standardizzate di reading e listening	Allineare i punteggi di reading e listening ai valori percentuali di regione, macroarea e nazionali.
Esiti in termini di benessere a scuola	b. Miglioramento delle attività di inclusione e riconoscimento delle diversità, creando una cultura scolastica basata sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza	Realizzazione di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative e relazionali che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno attraverso un approccio innovativo

Per ciascuna priorità e traguardo sono state individuate le Aree di Processo sottoelencate in base alle quali sono stati definiti obiettivi specifici per l'attivazione delle azioni di miglioramento nell'ambito dell'Istituto.



PRIORITÀ

a. Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave (Potenziamento della coscienza di sé, collettiva e sociale; Potenziamento della comunicazione nella madre lingua; Potenziamento della motricità e dell'espressività).

AREA DI PROCESSO INDIVIDUATE

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

PRIORITÀ

b. Aumentare i punteggi degli esiti delle prove standardizzate di reading e listening

AREA DI PROCESSO INDIVIDUATE

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

PRIORITÀ



c. Miglioramento delle attività di inclusione e riconoscimento delle diversità, creando una cultura scolastica basata sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza

AREA DI PROCESSO INDIVIDUATE

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola inoltre si arricchisce della POLITICA SULL'IA e della POLITICA ANTIBULLISMO

Politica sull'IA:

VISTO L'AI Act, il regolamento europeo N. 1689 sull'intelligenza artificiale, entrato in vigore il 1° agosto 2024

VISTO IL DM 166/2025 - Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'Intelligenza Artificiale

VISTA la L. 132/2025, prima normativa italiana sull'Intelligenza Artificiale (IA), che definisce un quadro normativo per bilanciare innovazione e diritti, introducendo norme su diritto d'autore, etica, trasparenza, formazione e un nuovo reato per i deepfake, con l'obiettivo di regolare l'uso responsabile dell'IA in vari settori, inclusi professioni intellettuali, Pubblica Amministrazione e sanità, e di promuovere la cultura digitale

VISTO L'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Viene redatta la seguente

POLITICA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Intelligenza Artificiale Generativa (anche chiamata GenAI) sta rapidamente trasformando il



panorama educativo, grazie alla sua adozione diffusa e al potenziale impatto sulle pratiche cognitive, l'educazione e, più in generale, la società. A differenza di altri sistemi di Intelligenza Artificiale, gli strumenti di IA sono già ampiamente accessibili a educatori e studenti, rendendo così cruciale affrontare questioni urgenti e potenziali rischi, pur cogliendo opportunità senza precedenti per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento. L'introduzione di questa tecnologia porta con sé diverse sfide significative. In primo luogo, spesso manca una piena comprensione, da parte di studenti e insegnanti, delle reali potenzialità e dei limiti degli strumenti IA. Ciò può condurre a un'eccessiva dipendenza da essi, che rischia di ostacolare lo sviluppo autonomo del pensiero critico e delle capacità di risoluzione dei problemi. Un'altra preoccupazione etica è che gli algoritmi IA, se addestrati su dati distorti, possono involontariamente perpetuare e amplificare pregiudizi, con serie implicazioni per l'equità educativa e la possibilità di generare risultati discriminatori.

Più ampiamente, i sistemi IA possono introdurre rischi significativi per la veridicità delle informazioni, per la privacy degli utenti e possono esacerbare le disuguaglianze esistenti, rafforzando ingiustizie sistemiche e creando nuove forme di discriminazione.

Tuttavia, accanto a queste sfide, l'IA offre opportunità straordinarie per trasformare positivamente l'esperienza educativa. Gli strumenti IA possono personalizzare l'apprendimento adattandosi ai ritmi e agli stili individuali degli studenti, fornire feedback immediato e dettagliato, e liberare i docenti da compiti amministrativi ripetitivi per concentrarsi sulla dimensione più creativa e relazionale dell'insegnamento. L'IA può inoltre stimolare la creatività attraverso il brainstorming assistito, facilitare l'accesso a contenuti educativi diversificati e supportare studenti con bisogni educativi speciali attraverso strumenti di assistenza personalizzati. Quando utilizzata come supporto al pensiero critico anziché come sua sostituzione, l'IA può diventare un potente alleato per sviluppare competenze di analisi, sintesi e problem-solving, preparando gli studenti alle sfide di un mondo digitalmente avanzato.

POTENZIALITÀ DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN AMBITO EDUCATIVO

L'implementazione dell'Intelligenza Artificiale nel settore educativo offre allo stesso tempo rischi e significative opportunità per costruire un sistema scolastico più equo ed inclusivo. Secondo il "Libro Bianco per l'Intelligenza Artificiale al servizio del cittadino" dell'Agenzia per l'Italia Digitale, l'adozione di soluzioni IA nel contesto scolastico può contribuire alla riduzione delle disuguaglianze sociali.

Attraverso:

Personalizzazione dei Percorsi Formativi: i sistemi di IA permettono di sviluppare approcci didattici



personalizzati attraverso l'utilizzo di Intelligent Tutoring Systems (ITS) "svolgono un ruolo di sostegno fornendo un'integrazione ai sistemi di insegnamento tradizionali, contribuendo a colmare le lacune di apprendimento degli studenti con problemi cognitivi".

Questi strumenti possono adattarsi alle specifiche esigenze di apprendimento di ciascuno studente, identificando difficoltà individuali e proponendo percorsi didattici mirati.

Superamento delle Barriere Linguistiche: l'implementazione dell'IA nelle istituzioni scolastiche può inoltre contribuire alla riduzione del divario linguistico. Ad esempio "L'offerta di servizi di traduzione simultanea adeguatamente modellati potrebbe aiutare a colmare il divario generato dalle nuove ondate migratorie, offrendo dunque una preziosa assistenza allo studio". Tale supporto facilita l'integrazione di studenti di diversa provenienza linguistica e culturale.

Contrasto all'Esclusione Digitale e Culturale: le tecnologie di IA rappresentano strumenti efficaci nella lotta contro l'analfabetismo funzionale e possono essere impiegate "per superare i limiti posti dall'esigenza di possedere conoscenze specialistiche per svolgere determinate attività". I sistemi intelligenti possono "diffondere l'accesso all'informazione, alla conoscenza dei diritti e facilitare le modalità di esercizio degli stessi da parte dei soggetti che si trovano in condizioni di disagio, contribuendo a ridurre le discriminazioni".

L'implementazione degli strumenti IA deve prioritariamente tutelare il Benessere e la Sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica. Ciò implica considerare le diverse fasi di sviluppo degli studenti, minimizzare l'impatto ambientale delle tecnologie e, in conformità con l'AI Act, proibire l'uso di sistemi IA che tentano di inferire le emozioni degli studenti in contesti educativi.

USO RESPONSABILE DELL'IA NELLA DIDATTICA

I docenti sono chiamati a essere i principali facilitatori e custodi dell'integrità nell'integrazione dell'IA. Per svolgere questo ruolo efficacemente, è fondamentale che si impegnino nello sviluppo continuo delle proprie competenze sull'IA. Questo significa partecipare attivamente a formazioni per acquisire familiarità con le diverse tecniche dell'IA, imparare a valutare criticamente gli output generati e a utilizzare l'IA in modo creativo ed etico nella pratica.

Per i docenti:

- Acquisire e Aggiornare Competenze IA: investire nella propria formazione continua sull'IA, comprendendo le sue tecniche e imparando a valutarne criticamente gli output. Partecipare ai programmi di formazione offerti dall'istituzione per migliorare le competenze nell'uso e



nell'integrazione responsabile degli strumenti IA nel curriculum didattico.

- Supportare Didattica e Personalizzazione: utilizzare strumenti IA per migliorare la pianificazione delle lezioni, creare contenuti coinvolgenti e offrire esperienze di apprendimento personalizzate.
- Promuovere il Pensiero Critico: insegnare agli studenti l'uso etico e responsabile dell'IA. Incoraggiare la valutazione critica degli output, la verifica della veridicità delle informazioni.
- Mantenere la Supervisione Umana nella Valutazione: considerare gli strumenti di valutazione automatizzata solo come bozze o suggerimenti preliminari. Il giudizio professionale e l'esperienza del docente rimangono insostituibili per la valutazione finale del lavoro degli studenti, soprattutto per decisioni che influenzano il loro percorso scolastico.
- Garantire Protezione dei Dati e Trasparenza: verificare che tutti gli strumenti IA utilizzati rispettino il GDPR e le normative sulla privacy, in conformità agli standard di governance dei dati per garantire qualità, equità e privacy dei dati. Educare studenti sui principi della privacy dei dati e a non divulgare informazioni sensibili.

Per gli alunni

- Plagiare o Imbrogliare: non presentare o consegnare lavori generati interamente dall'IA come se fossero il vostro prodotto originale. L'Intelligenza Artificiale è un supporto alla vostra conoscenza e creatività, non un sostituto del vostro impegno e della vostra conoscenza.
- Accettare Passivamente gli Output e Inserire Dati Sensibili o Riservati: non copiare o incollare ciecamente gli output dell'IA senza un'attenta revisione critica. Gli strumenti IA possono produrre "allucinazioni" – ovvero informazioni plausibili ma non vere. È vostra responsabilità verificare sempre la veridicità e l'accuratezza delle informazioni fornite dall'IA, utilizzando fonti affidabili per il confronto. Per la vostra sicurezza e privacy, è cruciale non inserire dati personali sensibili (es. nome completo, data di nascita, indirizzo di casa, numeri di telefono) in strumenti IA non approvati dalla scuola o non verificati. Questo principio si estende anche a qualsiasi informazione riservata o confidenziale della scuola o dei vostri progetti, che non deve essere condivisa con strumenti IA esterni o non autorizzati.
- Utilizzare l'IA per Scopi Dannosi o Proibiti: non utilizzare l'IA per scopi che possano portare a discriminazione, danni o che violino i diritti altrui. Questo include, ad esempio, la creazione o diffusione di disinformazione generata dall'IA.



PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

I genitori e i tutori svolgono un ruolo fondamentale nel supportare l'educazione digitale dei propri figli e nell'assicurare un utilizzo sicuro e responsabile dell'IA.

Cosa Fare:

- **Informarsi e Collaborare con la Scuola:** è essenziale informarsi sulla presente policy e sulle linee guida adottate dalla scuola riguardo all'uso dell'IA. Collaborare attivamente con la scuola, partecipando a incontri e discussioni sull'IA e fornendo il proprio consenso, quando richiesto, per l'utilizzo di specifici strumenti IA da parte dei propri figli. Questa partnership è cruciale per creare un fronte comune nell'educazione coerente e sicura.
- **Utilizzare Strumenti di Parental Control (se opportuno):** se lo si ritiene opportuno, utilizzare strumenti di parental control e discutere con i figli le regole per un tempo di utilizzo equilibrato degli strumenti digitali, per prevenire un'eccessiva dipendenza.

CONCLUSIONI

L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel contesto educativo rappresenta un'opportunità per l'innovazione didattica, purché avvenga in modo responsabile e consapevole. Questa policy costituisce un punto di partenza per un percorso di crescita collettiva che coinvolge l'intera comunità scolastica.

L'obiettivo di queste linee guida è trasformare l'IA in uno strumento al servizio dell'apprendimento, mantenendo al centro i valori fondamentali dell'educazione: pensiero critico, integrità accademica, equità e sviluppo della persona. La tecnologia deve amplificare le capacità degli studenti senza sostituire la riflessione autonoma e la supervisione umana.

Il successo di questa iniziativa dipende dall'impegno condiviso di tutti gli attori coinvolti - dirigenza, docenti, studenti e famiglie - in un processo di formazione continua e monitoraggio costante. Solo attraverso un approccio collaborativo sarà possibile realizzare il potenziale trasformativo dell'IA, formando cittadini digitali consapevoli e preparati alle sfide future.

L'IA generativa offre opportunità straordinarie per personalizzare l'apprendimento e stimolare la creatività, ma richiede competenza, consapevolezza e integrità. Invitiamo la comunità educativa a



considerare questa policy come una guida per navigare verso un futuro in cui tecnologia ed educazione si integrano al servizio dello sviluppo umano, mantenendo sempre viva la dimensione umana dell'atto educativo.

Politica antibullismo:

POLITICA SCOLASTICA ANTI BULLISMO

VISTA la LEGGE n. 71/2017 sulla "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" ed in particolare l'Art. 5.2. I regolamenti delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

VISTE le "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo" del 2021, in continuità con le precedenti "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" del 2017 e 2015;

VISTO il Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 23) ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e cyberbullismo;

VISTO il Regolamento d'Istituto ed in particolare il riferimento a condotte di bullismo e di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti e al grado di sofferenza della vittima

DICHIARAZIONE DI INTENTI

L'ISTITUTO COMPRENSIVO TOLFA

Si impegna a garantire alla propria utenza il rispetto della normativa in materia di protezione dei minori e diritto all'istruzione.

In particolare, il presente istituto scolastico si impegna a tutelare/garantire i seguenti diritti fondamentali del minore:

1) Diritto di vivere l'ambiente scolastico, in particolare il micro-ambiente classe, in una condizione emotiva il più possibile serena, legata alla percezione dell'essere accolto e tutelato da tutto il



personale docente e non docente.

2) Diritto a essere rispettato nella sua unicità dai coetanei, compagni.

3) Diritto ad essere ascoltato nell'espressione di un disagio e supportato nella sua risoluzione, se serve con la collaborazione della famiglia.

1. DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Solo atti ripetuti nel tempo, diretti con intenzionalità con lo scopo di recare danno fisico o psichico, in una relazione dove emerge uno squilibrio di forze (per diversa età, costituzione fisica caratteristiche psicologiche), si possono definire "bullismo". Se tali comportamenti avvengono in rete si parla di cyberbullismo.

L'Istituto Comprensivo Tolfa dichiara in maniera chiara e ferma l'inaccettabilità di qualsiasi forma di prepotenze, soprusi, violenza e nello specifico:

Bullismo fisico:

- Danneggiamento degli oggetti personali o furto di essi
- Colpi, spintoni, tirate di capelli, pugni

Bullismo verbale:

- Offese, minacce, soprannomi denigratori, derisioni, umiliazioni
- Pettegolezzi, diffusione di calunnie
- Isolamento ed esclusione dal gruppo

Cyberbullismo

- Offese e insulti pubblicati sui social network (Facebook, Waths App, Instagram, You Tube ecc.)
- Diffusione di video o foto personali, intime senza consenso
- Esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi
- Furto di identità. Violazione del diritto al nome e all'identità



Si rende noto ad alunni e famiglie che sono reati penali:

- le percosse (spintoni, colpi) art.581 c.p.
- i pugni e lesioni personali, art.582 c.p.
- i pettegolezzi, la diffusione di calunnie, la diffamazione, art. 595 c.p.
- offese, soprannomi denigratori, ingiurie ,art.594 c.p.
- minacce, art. 612 c.p.
- l'uso di internet per le offese e gli insulti è un aggravante

Sono reati civili:

- diffusione di video o foto personali, intime senza consenso, art.10 c.c.
- responsabilità dei genitori: Culpa in educando (per i figli minorenni, soprattutto al di sotto dei 14 anni), art. 2048 c.c.

2. DOCENTI REFERENTI PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO E TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Docenti Referenti per il bullismo e cyberbullismo

Prof.ssa Serena Rosati

Membri del Team Antibullismo e per l'emergenza

Prof.ssa Brigida di Marcello, in qualità di Dirigente Scolastico

Insegnante Serena Rosati, in qualità di referente per il bullismo

Prof.ssa Antonella Bertini, in qualità di Collaboratore vicario del Dirigente Scolastico

Insegnante Marianita Carminelli, in qualità di Collaboratore del Dirigente Scolastico

Insegnante Marina Valeri, membro del team antibullismo

Prof. Valerio Serpente, membro del team antibullismo.



3. FUNZIONAMENTO DEL TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Il Team antibullismo si riunisce dopo che il referente ha preso atto di una segnalazione, i membri del team vengono informati di persona dal medesimo e insieme si concorda giorno e data per i primi colloqui, con la finalità di effettuare una valutazione approfondita del caso, mettendo in atto la procedura di intervento esplicitata nel paragrafo 6., seguendo le linee indicate dalla Piattaforma Elisa a cui Il MIM fa riferimento per la formazione dei docenti referenti e Dirigenti Scolastici.

4. AZIONI DI PREVENZIONE UNIVERSALE

Sono le misure messe in atto dall'Istituto per ridurre il rischio di comportamenti di bullismo e cyberbullismo e promuovere una scuola sicura e attenta ai bisogni di tutti gli studenti.

1. La nomina dei referenti e la costituzione di un regolamento antibullismo.
2. La realizzazione di incontri di informazione e formazione specifica sul fenomeno "Bullismo" e "Cyberbullismo". Sono rivolti a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado.
3. La promozione sistematica di competenze socio-emotive e l'educazione all'empatia, a tutti i livelli, a partire dalla scuola d'infanzia. Responsabilizzazione della maggioranza silenziosa.
4. L'inserimento nella programmazione delle attività ed obiettivi trasversali in tutte le discipline, azioni educative e culturali rivolte agli studenti per acquisire delle competenze necessarie per muoversi consapevolmente nel mondo digitale.

Riguardo l'uso del cellulare a scuola si fa presente che:

Non è consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire - mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

5. PREVENZIONE SELETTIVA

Laddove vengano indicate dai coordinatori possibili situazioni di gruppo-classe a rischio di bullismo,



il referente concorderà interventi da attivare sulla base dei bisogni rilevati. Ad esempio, si può lavorare sulla regolazione delle emozioni laddove emerga una difficoltà di gestione di esse da parte di un gruppo. Qualora si evidenziassero modalità relazionali conflittuali, portatrici di disagio per qualche alunno, l'intervento mirerà al potenziamento delle competenze sociali e alla consapevolezza delle conseguenze di alcuni comportamenti.

I conflitti sono parte del vivere sociale, i ragazzi non devono vedere il conflitto come aspetto negativo di una relazione ma imparare a gestirlo in modo che la comunicazione risulti alla fine più efficace per una reciproca conoscenza. Ciò rientra nelle competenze proprie dell'intelligenza emotiva, la cui acquisizione è la migliore prevenzione per atti di bullismo e cyberbullismo.

6. PROCEDURA DI EMERGENZA

CASO DI PRESUNTO BULLISMO- CYBERBULLISMO E VITTIMIZZAZIONE A SCUOLA

PRIMA
SEGNALAZIONE

VALUTAZIONE
APPROFONDITA



GESTIONE DEL CASO

Attraverso uno o più interventi

APPROCCIO
EDUCATIVO CON
LA CLASSE

INTERVENTO
INDIVIDUALE

GESTIONE DELLA
RELAZIONE

COINVOLGERE
LA FAMIGLIA

SUPPORTO
INTENSIVO A
LUNGO TERMINE E
DI RETE

1) Prima segnalazione

È la prima tappa del protocollo d'azione:

- attiva un processo di attenzione e presa in carico.
- chiunque può effettuare la segnalazione: docente, famiglia, la vittima, testimoni, personale ATA...
- avviene tramite apposito modulo reperibile presso il personale ATA. (Una volta compilato, lo stesso dovrà essere depositato in cassette appositamente predisposte nei plessi).
- per la modalità online i moduli reperibili sul sito della scuola, una volta compilati possono essere inviati all'indirizzo mail della scuola: rmic89400p@istruzione.it, all'attenzione della prof. Rosati Serena.
- il team d'istituto prenderà in carico la segnalazione attivando la procedura di emergenza.

2) Valutazione approfondita

Il passo successivo alla prima segnalazione è quello di informare il DIRIGENTE SCOLASTICO che valuterà l'opportunità di contattare la famiglia, mentre il team procederà nella valutazione più



approfondita dell'accaduto.

- Lo scopo è quello di valutare la tipologia e la gravità per poter definire il successivo tipo di intervento.
- La valutazione potrebbe essere fatta potenzialmente con tutti gli autori direttamente e indirettamente coinvolti: chi ha fatto la prima segnalazione, vittima, compagni testimoni, insegnanti di classe, genitori, bullo/i. La scelta della modalità dipende dal tipo di situazione. Le aree di approfondimento riguardano: l'evento, le persone coinvolte nei diversi ruoli, la tipologia di comportamento, la durata.
- Va fatta entro due giorni da quando è stata presentata la prima segnalazione, importante è capire il livello di sofferenza della vittima e le caratteristiche di rischio del bullo.
- I dati saranno registrati su un'apposita scheda.

In seguito alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni può essere definito il livello di gravità del caso.

Livello di rischio di bullismo e vittimizzazione

Livello sistematico di bullismo e vittimizzazione

Livello di urgenza di bullismo e vittimizzazione

Codice verde

Codice giallo

Codice rosso

Si tratta di episodi che non generano sofferenza ma disagio che comunque non incide sulle relazioni e sull'interesse verso la scuola. L'attore è in grado di sentirsi in colpa se rimproverato e

Gli episodi si ripetono nel tempo. Il livello di sofferenza è tale da generare disturbi psico-fisici, modificazioni dell'umore e dell'autostima. L'attore prende di mira qualche volta i più deboli, in parte prova sensi di colpa e si preoccupa degli effetti di ciò che fa.

Gli atti subiti e agiti sono molto gravi, la sofferenza della vittima elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e



non manifesta
comportamenti di
dominanza o che creano
pericolo per gli altri.

a rischio dei bulli
considerevoli.

3) Gestione del caso, interventi da attivare

Il Dirigente Scolastico convoca il consiglio di classe o di interclasse per discutere del fatto in esame con il team, e si procederà con gli interventi più idonei al caso.

Livello di rischio di
bullismo e
vittimizzazione

Livello sistematico di bullismo e
vittimizzazione

Livello di urgenza di bullismo e
vittimizzazione

Codice verde

Codice giallo

Codice rosso

Situazione da
monitorare con
interventi preventivi in
classe, tipo:

- La sensibilizzazione del gruppo classe e non solo;
- L'approccio curriculare - percorsi basati su stimoli culturali (narrativa, film, video, letture);
- Promozione della

Interventi indicati e strutturati a
scuola

A) Colloqui individuali.

Per il bullo:

- Lavoro specifico sulle capacità empatiche, sulla regolazione delle emozioni e sull'incremento delle competenze comunicative;
 - Colloqui di responsabilizzazione
- e colloquio riparativo:

Interventi di emergenza con supporto dei
servizi del territorio (ASL, Consultorio)

- Nei casi in cui gli atti subiti e agiti

siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata con una seria compromissione nel funzionamento sociale, e il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli, la scuola può richiedere un supporto intensivo a lungo termine e di rete in collaborazione, a seconda del caso, con i Servizi Sanitari Territoriali, i Servizi sociali, gli ospedali, il Pronto soccorso, la



competenza emotiva ed empatia;

- La costruzione di regole antibullismo e delle politiche scolastiche;

- Promozione delle strategie di coping positivo negli spettatori.

coinvolgimento positivo nella relazione e nel processo di cambiamento al fine di promuovere una maggiore consapevolezza.

- Approccio disciplinare: sistema di regole condiviso e specifiche sanzioni per chi lo violi.

Per la vittima:

- Interventi di supporto e rielaborazione dell'esperienza: finalizzati ad affrontare l'esperienza nel gruppo dei pari.

- Potenziamento delle abilità sociali: finalizzato a sviluppare strategie efficaci per affrontare il problema e sviluppare le proprie potenzialità.

B) Gestione della relazione:

avvicinamento delle parti, ricostruzione del rapporto e impegno al cambiamento.

Polizia Postale, i Carabinieri o altri enti e associazioni presenti sul territorio.

APPROCCIO DISCIPLINARE per il bullo

- sospensione (in caso di gravi episodi di bullismo fisico o di cyberbullismo, pugni, botte o diffusione di video che ledono fortemente l'immagine della vittima).

Nel caso il provvedimento sia una sospensione di più giorni, l'alunno potrebbe essere coinvolto a scuola in attività socialmente utili ed educative, concordate con la famiglia



-svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia (in caso di bullismo verbale)

-comportamenti attivi riparatori es. attività di volontariato, pulizia degli spazi scolastici, piccole manutenzioni (in caso di più di due note per non osservanza delle regole sopra specificate)

L'IMPORTANZA DEL MONITORAGGIO

Quanto la situazione è cambiata? Quanto è migliorata la relazione tra bullo e vittima? Quanto è

-risarcimento dei danni in caso di danneggiamento di oggetti personali altrui cambiato il clima della classe? Gli interventi sono stati efficaci? Valutazione a breve termine e a lungo termine. Il monitoraggio ha anche una funzione educativa in quanto fa capire ai ragazzi che il team sta seguendo con attenzione il processo di cambiamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave (Potenziamento della coscienza di sé, collettiva e sociale; Potenziamento della comunicazione nella madre lingua; Potenziamento della motricità e dell'espressività).

Traguardo

Sviluppare la coscienza civica di sé e con gli altri negli spazi comuni e nel rispetto della cosa pubblica; Implementare la partecipazione e la collaborazione negli ambienti di apprendimento; Sviluppare una chiara e consapevole competenza linguistica; Rendere consapevoli i bambini delle proprie abilità, capacità e competenze motorio-espressive.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare i punteggi degli esiti delle prove standardizzate di reading e listening.

Traguardo

Aumentare i punteggi di reading e listening ai valori percentuali di regione, macroarea e nazionali.



● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e riconoscimento delle diversità, creando una cultura scolastica basata sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza.

Traguardo

Realizzazione di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative e relazionali che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno attraverso un approccio innovativo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento
- Recupero e potenziamento cognitivo mediante il metodo Feuerstein.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “Imparo attiva... mente 2”

Considerati i risultati INVALSI raccolti negli ultimi anni, l'I.C. di Tolfa intende migliorare gli esiti di Reading e di Listening nella Lingua Inglese degli studenti in uscita. Complessivamente l'Istituto ha un andamento positivo che si vuole mantenere e consolidare; si ritiene utile mettere in atto azioni mirate al miglioramento degli esiti degli alunni e focalizzate su una didattica personalizzata innovativa e laboratoriale, che sappia così coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento.

Il percorso prevede le azioni seguenti:

1. attività laboratoriali, digitali e ludiche in Lingua Inglese;
2. condivisione di strategie e di materiali didattici innovativi nella visione Scuola Futura 4.0;
3. occasioni di formazione/autoformazione dedicate ai docenti;
4. didattica laboratoriale e multilinguistica inclusiva;
5. tutoraggio in aula da parte di specialisti in Lingua Inglese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Aumentare i punteggi degli esiti delle prove standardizzate di reading e listening.

Traguardo



Aumentare i punteggi di reading e listening ai valori percentuali di regione, macroarea e nazionali.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e riconoscimento delle diversità, creando una cultura scolastica basata sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza.

Traguardo

Realizzazione di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative e relazionali che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno attraverso un approccio innovativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione delle prove d'ingresso e finali comuni per competenza di inglese per la scuola primaria (classi III-IV-V) e per tutte le classi della SSIG.

Proseguire nell'attuazione di UdA sulle competenze di

Progettare attività volte a sostenere la cultura del rispetto.

○



Ambiente di apprendimento

Attività di affiancamento e tutoraggio in aula con esperto di L2.

Attività di affiancamento con esperti di prevenzione del disagio giovanile (psicologi, educatori e operatori sociali).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Laboratori tematici e attività di peer education.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzazione di corsi su metodologie didattiche innovative di L2

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sensibilizzazione e formazioni rivolte a genitori

Attività prevista nel percorso: 1. Attività laboratoriali, digitali e ludiche in Lingua Inglese



Descrizione dell'attività	Produzione di UdA;
	Stesura di prove di verifica finali per competenze;
	Tabelle di valutazione;
	Raccolta delle valutazioni finali UdA di Lingua Inglese;
	Monitoraggio finale degli esiti valutativi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	FF.SS. sulla Valutazione
Risultati attesi	Migliorare i risultati delle prove standardizzate;
	Aumentare i punteggi degli esiti delle prove standardizzate di Reading e di Listening in Lingua Inglese;
	Allineare i punteggi di Reading e di Listening ai valori percentuali di Provincia, Regione, Macroarea e Nazionali.



● **Percorso n° 2: Benessere a Scuola e Convivenza Civile**

La realizzazione delle azioni del PdM pianificati ha evidenziato le seguenti criticità:

- Il permanere di un mancato raccordo verticale tra ordini di scuola per la stesura delle prove finali rivolte alle classi ponte.
- La necessità di promuovere, attraverso la formazione e la condivisione di best practice, l'uso di metodologie didattiche innovative, collaborative e motivanti.
- La necessità di focalizzare l'attenzione sulla diversificazione dei processi di apprendimento, promuovendo la personalizzazione degli apprendimenti volti al recupero, al consolidamento e alla valorizzazione.

Il progetto "Benessere a Scuola e Convivenza Civile" prevede le seguenti azioni di miglioramento:

1. Informazione e formazione sulle tematiche relative all'inclusione, alla salute e al rispetto delle regole di convivenza;
2. Educazione all'affettività e al rispetto delle diversità;
3. Valorizzazione e diffusione delle conoscenze relative alla salute, fisica ed alimentare;
4. Occasioni di formazione/autoformazione dedicate ai docenti, agli studenti e ai genitori per acquisire consapevolezza di sé, dell'altro, degli altri, sulle tematiche di cui sopra.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Aumentare i punteggi degli esiti delle prove standardizzate di reading e listening.

Traguardo



Aumentare i punteggi di reading e listening ai valori percentuali di regione, macroarea e nazionali.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Miglioramento delle attività di inclusione e riconoscimento delle diversità, creando una cultura scolastica basata sul rispetto reciproco e sulla consapevolezza.

Traguardo

Realizzazione di progetti volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni e implementare la diffusione di buone pratiche educative e relazionali che mirano alla valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo alunno attraverso un approccio innovativo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare attività volte a sostenere la cultura del rispetto.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attività di affiancamento con esperti di prevenzione del disagio giovanile (psicologi, educatori e operatori sociali).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Laboratori tematici e attività di peer education.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzazione e formazioni rivolte a genitori



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche didattiche innovative sono fortemente orientate verso l'integrazione del digitale e lo sviluppo di competenze chiave.

Didattica Digitale Creativa: L'IC promuove l'uso di piattaforme digitali per lo sviluppo di competenze e la condivisione creativa con le comunità educative.

- Pensiero Computazionale: Utilizzo di piattaforme come Code.org e "Programma il futuro" per l'introduzione e lo sviluppo del pensiero computazionale sin dalla scuola di base.
- Condivisione Creativa: Utilizzo di piattaforme come Creatubbles e Google Workspace per la condivisione delle creazioni degli studenti, stimolando la creatività e la collaborazione.
- Progettualità Specifica: L'offerta formativa è arricchita da progetti mirati che vanno oltre il curriculum standard, spesso con un focus sullo sviluppo personale e sociale.

In sintesi, l'IC di Tolfa si caratterizza per una visione che coniuga l'efficienza e la ricerca interna (nel modello organizzativo) con l'apertura al digitale e lo sviluppo di competenze trasversali e creative (nelle pratiche didattiche).

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

AGENDA NORD



“La matematica intorno a noi 1”

Finalità

Le finalità rappresentano l'orizzonte di senso del progetto e sono:

- Sviluppo del Pensiero Critico: Promuovere la capacità di analizzare situazioni complesse, distinguendo i dati rilevanti dalle informazioni accessorie.
- Cittadinanza Attiva: Fornire gli strumenti matematici necessari per decodificare informazioni statistiche, economiche e scientifiche presenti nella vita quotidiana.
- Superamento dell'Ansia Matematica: Migliorare il rapporto affettivo con la disciplina, promuovendo una visione della matematica come sfida stimolante e non come ostacolo insormontabile.
- Valorizzazione del Problem Solving: Passare da un apprendimento mnemonico a uno basato sulla ricerca di strategie creative per risolvere problemi inediti.

“La matematica intorno a noi 2”

Finalità

Gli interventi mirano a potenziare e rafforzare le competenze di base matematica al fine di stimolare interesse e motivazione attraverso l'impiego di differenti metodologie didattiche e un approccio ludo-manipolativo:

- Sviluppare la curiosità per la matematica
- Stimolare gli alunni a comprendere come la matematica sia presente nella vita quotidiana



e come sia utile per la risoluzione di problemi pratici.

- Applicare concetti matematici in contesti reali
- Aiutare gli studenti a riconoscere nel mondo che li circonda, l'applicazione dei concetti matematici come: le misure, le forme geometriche, le operazioni aritmetiche.
- Fornire esempi concreti visivi
- Utilizzare immagini, grafici ed esempi visivi per spiegare come la matematica possa essere osservata nelle cose quotidiane come: la natura, le costruzioni, l'orologio, la spesa e i giochi.
- Rendere la matematica più accessibile e interessante
- Mostrare agli studenti che la matematica non è solo materia scolastica, ma una competenza che si usa tutti i giorni affinché venga rafforzata la fiducia nelle abilità matematiche personali.
- Favorire il lavoro di gruppo e la collaborazione
- Promuovere le attività pratiche e i giochi di gruppo che stimolino la collaborazione nel risolvere i problemi matematici della vita reale.

"Nuove tecnologie e scrittura 2"

Finalità

Saranno proposte attività inclusive, flessibili e dinamiche, lavori in gruppo, strategie e metodologie innovative e attive, molteplicità di linguaggi e strumenti digitali che possono accogliere tutte le diverse modalità di espressione dell'alunno/a permettendo ad ognuno di dare il proprio speciale contributo. Saranno impiegate tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce; modalità di raccogliere le idee, organizzare per punti, pianificare la traccia di un racconto o un'esperienza, produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. Gli alunni saranno spronati a produrre testi creativi sulla base di modelli dati



(filastrocche, racconti brevi, poesie), interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulare domande, dare risposte e fornire spiegazioni ed esempi, comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Sarà cura di sperimentare liberamente con l'utilizzo della TV Touche Screen, del computer, delle piattaforme web app, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. I prodotti digitali saranno a carattere interdisciplinare e trasversale. Il percorso didattico laboratoriale sarà un'occasione ed opportunità per sperimentare individualmente e in piccolo gruppo l'importanza educativa e didattica digitale per lo sviluppo del pensiero logico e della creatività, nonché scoprire che inventare percorsi e storie digitali coinvolgenti ed emozionanti è un modo per apprendere in modo interdisciplinare e trasversale, per comunicare in modo efficace, per dare vita alle proprie idee e catturare l'attenzione degli alunni, rendendoli sempre più protagonisti attivi del loro apprendimento. Il Digital Storytelling in particolare è una metodologia didattica attiva dove la conoscenza è veicolata dal racconto con una struttura narrativa chiara ed entusiasmante e con l'obiettivo di far scegliere agli alunni procedure e contenuti. La modalità laboratoriale permetterà di sperimentare su campo la possibilità di creare contenuti digitali innovativi ed esplorare le potenzialità dell'AI per arricchire le narrazioni, creare esperienze di apprendimento stimolanti e poter impostare situazioni di insegnamento-apprendimento sempre più inclusivi ed efficaci, spiegare concetti complessi ed astratti in modo più semplice, facilitare la comprensione e la memorizzazione di dati. Il coding, le nuove tecnologie, le piattaforme, le web app e la robotica educativa facilitano l'apprendimento, la comunicazione efficace di idee, informazioni ed esperienze e permettono lo sviluppo del potenziale del singolo alunno, coinvolto in modo attivo nel processo di insegnamento- apprendimento. Si proporranno attività di gamification, coding, robotica educativa in modalità artistica-espressiva e il Digital Storytelling che promuovono la conoscenza, l'abilità e la competenza digitale mediante l'articolazione di storie ed esperienze che ruotano intorno alle discipline STEM. Saranno utilizzate metodologie didattiche attive legate al Learning by doing, Debate, Debugging, Robotica educativa tese allo sviluppo del pensiero creativo e divergente. Gli alunni saranno stimolati alla creazione di libri digitali, presentazioni, giochi, quiz ...

"Inglese e tecnologie"



Descrizione

Il progetto, ancora non concluso, mira a potenziare le competenze comunicative in lingua inglese (L2) integrando strumenti digitali per rendere l'apprendimento dinamico e interattivo. Per le classi quarta e quinta, l'attenzione si è spostata dalla semplice memorizzazione di vocaboli alla produzione linguistica attiva, utilizzando la tecnologia per creare contenuti originali.

Il percorso si è sviluppato attraverso:

1. Vocabulary Expansion: Uso di app e piattaforme (es. Canva, Wordwall o Panquiz) per il consolidamento del lessico in modo ludico.
2. Task-Based Learning: Realizzazione di compiti di realtà (es. descrivere una città, presentare un personaggio o inventare un dialogo) utilizzando strumenti digitali.
3. Digital Output: Creazione di un prodotto finale multimediale condiviso.

“Scrittura creativa e digitale”

Descrizione

Il progetto, svolto in orario extra-curricolare, ha avuto l'obiettivo di trasformare la scrittura da "dovere scolastico" a processo creativo ludico ed esplorativo. Partendo dallo stimolo del gioco, i bambini sono stati guidati nella costruzione di narrazioni originali, culminate nella pubblicazione di una raccolta digitale collettiva.

Il percorso si è articolato in tre fasi chiave:

1. Innesco creativo: Uso di strumenti come i Randomizer (dadi narrativi, generatori di parole o carte delle funzioni di Propp) per scardinare il "blocco del foglio bianco".
2. Sviluppo narrativo: Stesura e revisione dei testi, con focus sulla struttura della storia (inizio,



svolgimento, conclusione).

3. Digital Publishing: Editing e impaginazione sulla piattaforma BookCreator, dove i bambini hanno potuto integrare testo e grafica.

“Digitale Creativo 2”

Finalità

Creare situazioni di apprendimento inclusive, flessibili e dinamiche applicando strategie e metodologie innovative e attive con l' utilizzo di molteplici linguaggi e strumenti digitali che possono accogliere le diverse modalità di espressione degli alunni . Saranno proposte modalità di raccogliere e organizzare le idee sulla base di un'esperienza, pianificare progettualità, produrre testi e risorse digitali di approfondimento disciplinare STEAM. Gli alunni saranno spronati a produrre sulla base di modelli dati , interagire in modo collaborativo in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulare domande, dare risposte e fornire spiegazioni con approccio di problem solving. Si avrà cura di sperimentare con l'utilizzo della TV Touch Screen, di PC, piattaforme, web app, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando il testo verbale con risorse multimediali. I prodotti digitali saranno a carattere interdisciplinare e trasversale. Il percorso didattico laboratoriale sarà un'occasione ed opportunità per sperimentare individualmente e in piccolo gruppo l'importanza educativa e didattica del digitale per lo sviluppo del pensiero logico e della creatività, nonché scoprire che inventare percorsi scientifici e storie digitali coinvolgenti ed emozionanti per apprendere in modo interdisciplinare e trasversale, per comunicare in modo efficace, per dare vita alle proprie idee e catturare l'attenzione degli alunni, rendendoli sempre più protagonisti attivi del loro apprendimento. In particolare sarà utilizzata una metodologia didattica innovativa e attiva basata su: digital storytelling ,creazione di presentazioni, giochi linguistici, video, quiz, con l'obiettivo di far scegliere agli alunni procedure e contenuti. La modalità laboratoriale permetterà di sperimentare su campo la possibilità di creare contenuti digitali innovativi ed esplorare in modo guidato le potenzialità dell'AI per arricchire le narrazioni, creare esperienze di apprendimento stimolanti e poter impostare situazioni di insegnamento-apprendimento-valutazione sempre più inclusivi ed efficaci, spiegare concetti complessi ed astratti in modo più semplice, facilitare la comprensione e la memorizzazione di dati. Il coding, le nuove tecnologie, le piattaforme, le web app e la robotica educativa faciliteranno l'apprendimento, la



comunicazione efficace di idee, l'organizzazione di informazioni ed esperienze per lo sviluppo del potenziale del singolo alunno, coinvolto in modo attivo nel processo di insegnamento-apprendimento.

Si proporranno attività di gamification, coding, robotica educativa in modalità artistica-espressiva e il digital storytelling che promuovono la conoscenza, l'abilità e la competenza digitale mediante l' articolazione di storie ed esperienze che ruotano intorno alle discipline STEAM. Saranno utilizzate metodologie didattiche attive legate al Learning by doing, Debate, Debugging, tese allo sviluppo del pensiero creativo e divergente. Gli alunni saranno stimolati all'approfondimento di tematiche scientifiche con la creazione di libri digitali, presentazioni, video di esperimenti, giochi, quiz.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: " Un Futuro per 1000 idee "

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto di istituto, che vede coinvolti tre plessi di scuola primaria e i due di scuola secondaria per un totale di 18 ambienti, nasce dalla volontà di coniugare la didattica tradizionale alle innovazioni digitali, tecnologiche e metodologiche. Tale trasformazione iniziata già negli anni precedenti e che ha avuto un'accelerazione durante gli anni della pandemia, richiede un ripensamento degli spazi e della organizzazione interna. Gli ambienti che si andranno a creare saranno utilizzati con la soluzione della rotazione delle classi. I nuovi ambienti di apprendimento in numero di diciotto saranno divisi nei 5 plessi ed in particolare 6 in quelli di scuola secondaria e 12 nella primaria. Nel piccolo plesso di Santa Severa Nord, vista la difficoltà di trasformare le aule a causa della dimensione ridotta delle stesse, si sfrutterà l'opportunità del PNRR per l'unico ambiente di notevoli dimensioni, già destinato ad ospitare attività laboratoriali, che sarà dedicato a più discipline tra quelle individuate per la scuola primaria: le classi con il sistema della rotazione, avranno tutte l'opportunità di sfruttare la potenzialità offerta dall'aula pluridisciplinare. La scelta delle discipline da cui partire per creare ambienti innovativi, è stata operata partendo dalle indicazioni fornite dal RAV, dai risultati InValSI e dalle successive



adozioni progettuali del Piano di Miglioramento. La progettazione degli spazi ha avuto inizio con la ricognizione nei singoli plessi per sfruttare al meglio il budget destinato all'istituto, mediante le dotazioni già in possesso. Da questa sinergia di intenti, sono nati gli ambienti che per la scuola secondaria hanno visto la scelta delle discipline di Arte/tecnologia, scienze/stem e lingua inglese e per la scuola primaria di tecnologia/steam, lingua inglese e discipline umanistiche. Per le aule di arte e di lingua inglese nella scuola secondaria si sfrutterà la presenza di spazi dotati già di arredi, mentre per la scuola primaria la presenza nel plesso di Allumiere di Monitor interattivi di ultima generazione. La trasformazione permetterà innovazione didattica, metodologia e organizzativa mediante la tecnica della rotazione tra classi per sfruttare al meglio gli ambienti con un'attenzione particolare ai bambini/ragazzi DSA e DVA.

Importo del finanziamento

€ 129.658,87

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	28

● Progetto: insieme per una scuola Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il digitale nella scuola è diventato oggi sempre di più un elemento imprescindibile non solo per la didattica, ma a 360°, partendo da tutte le attività di gestione e di back office, di segreteria, di comunicazione tra scuole e con le famiglie. Per la scuola si aprono opportunità interessanti in un'ottica di innovazione della didattica, in virtù della necessità di fornire ai docenti e ai ragazzi le competenze richieste dalla società e dal mondo del lavoro e le conoscenze per vivere in un contesto in cui il digitale ha un ruolo sempre più centrale. Negli ultimi anni il nostro Istituto ha notevolmente implementato i device a disposizione, grazie ai PON e ai fondi PNRR che hanno permesso di fornire tutti i plessi di pc, tv touch, cuffie. Le restrizioni dovute alla pandemia del Covid hanno contemporaneamente aumentato la sensibilità di alunni e docenti nei confronti delle nuove tecnologie ed hanno permesso a tutto il personale e agli alunni di avere a disposizione un ambiente di apprendimento virtuale tramite Google for Education. Però se da una parte la scuola si è dotata degli strumenti idonei per un'adeguata transizione digitale, contemporaneamente ci si è accorti che mancano le competenze in alcuni docenti e negli alunni per sfruttare al meglio i device e le applicazioni a nostra disposizione. Tramite il D.M 65 si cercherà di colmare le lacune digitali presenti negli alunni, invece per venire incontro alle esigenze del personale, si interverrà grazie al D.M 66. Abbiamo deciso di somministrare a tutti un questionario conoscitivo circa le competenze digitali di base possedute e gli ambiti formativi che si desidera colmare. L'esito di tale questionario è il punto di partenza su cui programmare la nostra transizione digitale tenendo sempre in considerazione le esigenze del territorio, il nostro



PDM ed il PTOF.

Importo del finanziamento

€ 46.350,85

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	59.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: ESPLORAZIONI AVVENTUROSE NEL MONDO STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e multilinguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'Istituto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate a materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico scientifico. Le attività potranno svolgersi sia in orario extra scolastico che in maniera co-curricolare.

Importo del finanziamento

€ 71.087,70

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Le iniziative dell'Istituto Comprensivo (IC) di Tolfa relative alla Missione 4: Istruzione e Ricerca del PNRR si concentrano principalmente sugli Investimenti 1.4 (riduzione dei divari e contrasto alla dispersione) e sulla digitalizzazione dei servizi e della didattica.



Le iniziative e i progetti per favorire le STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) nell'IC di Tolfa sono un punto chiave dell'innovazione didattica, finanziati grazie al PNRR e focalizzati sull'uso della didattica digitale creativa e del pensiero computazionale.

L'Istituto Comprensivo integra il digitale per rendere l'apprendimento STEM più interattivo e accessibile fin dalla scuola primaria.

- Pensiero Computazionale e Coding:
- L'IC ha aderito al progetto nazionale utilizza piattaforme come Code.org per introdurre il coding e il pensiero computazionale in modo ludico e progressivo. Questo aiuta gli studenti a sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi attraverso la scomposizione in passaggi logici.
- Utilizzo di Piattaforme Digitali: vengono impiegate diverse piattaforme per lo sviluppo di competenze digitali e creative, preparando gli studenti a interagire con la tecnologia non solo come consumatori, ma come creatori.
- L'enfasi sulla "Didattica Digitale Creativa" mira a utilizzare strumenti tecnologici per la realizzazione di progetti, combinando l'aspetto scientifico/logico con quello espressivo.

Grazie ai fondi del PNRR, l'IC ha potuto investire in laboratori e metodologie che supportano l'apprendimento pratico delle STEM.

- Nuovi Ambienti Didattici: Vengono creati e riqualificati laboratori dotati di attrezzature all'avanguardia per attività pratiche di scienze, robotica educativa e tecnologia.
- Adozione di Metodologie Attive
- Apprendimento Basato sui Problemi (PBL - Problem Based Learning): Gli studenti sono sfidati a risolvere problemi reali o complessi che richiedono l'applicazione di principi scientifici e matematici.
- Robotica Educativa: L'uso di kit di robotica permette di toccare con mano concetti di fisica, ingegneria e programmazione, trasformando la teoria in azione.
- Storytelling Digitale: Talvolta, i progetti STEM si fondono con la narrazione, dove gli studenti creano storie animate o interattive che spiegano concetti scientifici, potenziando la comunicazione delle conoscenze acquisite.



Riduzione dei divari territoriali



● Progetto: Accogliere, ascoltare per valorizzare!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso non riconducibile a un'unica causa, possono essere coinvolti da un lato aspetti della vita sociale della persona di minore età e della comunità in cui vive e dall'altro aspetti riconducibili a disagi personali e/o familiari, difficoltà nell'apprendimento e, più in generale, il modo in cui il singolo studente reagisce al sistema scolastico. Il progetto ha come obiettivo individuare e mettere in atto tutte le strategie per intervenire nella lotta contro la dispersione scolastica e per ridurre i divari e le fragilità, motivando e rafforzando le inclinazioni e i talenti tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno e curando in modo costante l'orientamento. Promuovendo l'inclusione sociale, la socializzazione, la motivazione e l'educazione digitale. Il progetto prevederà la realizzazione di tutti gli interventi previsti dalle istruzioni operative dando maggior risalto all'intervento individuale e di gruppo per il recupero sulle singole discipline e sull'area motivazionale dei discenti. Le attività laboratoriali progettate saranno di supporto alle attività di mentoring e dei percorsi di potenziamento di base. In particolare saranno attivati laboratori di teatro ed espressività e delle arti. Il teatro è un gioco aperto al quale tutti possono partecipare, ciascuno con le proprie capacità e i propri limiti, soprattutto è un gioco accessibile a chiunque. - La finalità principale del laboratorio è quella di conoscere il proprio corpo e il proprio mondo emotivo, entrando in relazione prima con sé stessi e successivamente con gli altri, attraverso attività di ascolto e di condivisione. Grazie all'aiuto del gruppo si prefigge di aiutare i ragazzi, specialmente i fragili, a conoscere e apprezzare le proprie potenzialità, a gestire le proprie emozioni, a sviluppare la propria autostima e aiutarli a mettersi in gioco e in discussione senza la paura di essere giudicato. Il laboratorio delle arti si propone di sensibilizzare i ragazzi al linguaggio artistico in ogni sua forma, inteso come unione di più discipline, come mezzo di comunicazione per aumentare le capacità di traduzione della realtà. Il lavoro in gruppo renderà più semplice all'alunno comunicare le proprie difficoltà e /o disagi mentre il confronto lo porterà a comprendere che le sue problematiche sono comuni a ragazzi della sua età e che insieme è



più semplice affrontare le proprie paure e incertezze.

Importo del finanziamento

€ 70.419,48

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

Approfondimento

Il progetto di Istituto, che vede coinvolti tre plessi di Scuola Primaria e i due di Scuola Secondaria per un totale di 18 ambienti, nasce dalla volontà di coniugare la didattica tradizionale alle innovazioni digitali, tecnologiche e metodologiche. Tale trasformazione iniziata già negli anni precedenti e che ha avuto un'accelerazione durante gli anni della pandemia, richiede un ripensamento degli spazi. I nuovi ambienti di apprendimento in numero di diciotto saranno divisi nei 5 plessi ed in particolare 6 in quelli di scuola secondaria e 12 nella primaria. Nel piccolo plesso di Santa Severa Nord, vista la difficoltà di trasformare le aule a causa della dimensione ridotta delle stesse, si sfrutterà l'opportunità del PNRR per l'unico ambiente di notevoli dimensioni, già destinato ad ospitare attività laboratoriali, che sarà dedicato a più discipline tra quelle individuate per la scuola primaria.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

L'Istituto Comprensivo di Tolfa ha scelto di attivare progetti innovativi in orario curricolare ed extracurricolare che tengano conto dei bisogni formativi dell'utenza, in base a quanto emerso dal RAV e coerenti con il PDM. Tali progetti sono volti a promuovere lo sviluppo globale delle potenzialità cognitive e affettivo-sociali degli alunni e a potenziare i processi di apprendimento. I diversi percorsi scelti privilegiano il potenziamento delle competenze trasversali, oltre a quelle disciplinari, per attivare strategie di apprendimento efficaci e trasferibili.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TOLFA -VIA LIZZERA	RMAA89402L
S. SEVERA NORD	RMAA89403N
ALLUMIERE CENTRO URBANO	RMAA89404P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TOLFA C.U.	RMEE89401R
TOLFA S.SEVERA NORD	RMEE89402T
ALLUMIERE C.U.	RMEE89403V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TOLFA VIA ANNIBAL CARO	RMMM89401Q



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MERTEL ALLUMIERE

RMMM89402R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TOLFA -VIA LIZZERA RMAA89402L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. SEVERA NORD RMAA89403N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ALLUMIERE CENTRO URBANO RMAA89404P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TOLFA C.U. RMEE89401R

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TOLFA S.SEVERA NORD RMEE89402T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALLUMIERE C.U. RMEE89403V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TOLFA VIA ANNIBAL CARO RMMM89401Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MERTEL ALLUMIERE RMMM89402R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica, elaborato in base alle direttive della legge 20 agosto 2019 e alle Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica DM 183 del 7 settembre 2024, propone un percorso trasversale ai diversi saperi facendoli dialogare tra loro, rendendoli chiavi interpretative disponibili ad attivare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per il primo e per il secondo ciclo di istruzione, fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia.

In particolare:

- vengono individuati 3 nuclei concettuali e 12 traguardi di sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi di apprendimento;
- vengono indicati traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti;
- viene confermato quanto previsto dalla legge per quanto riguarda chi insegna educazione civica e come avviene la valutazione.

Le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di educazione civica sulla base delle Nuove Linee guida che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35.

Le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento delle varie discipline trattate dai docenti.



Le conoscenze proposte sono state organizzate in 3 nuclei concettuali che fungono da organizzatori del percorso di Educazione civica e attorno ai quali tutte le discipline possono orientare il proprio contributo in una prospettiva di continuità tra i tre ordini di scuola.

Le linee guida sono articolate in tre nuclei concettuali, che spaziano dalla conoscenza della Costituzione e dei diritti umani alle istituzioni statali e internazionali; dallo sviluppo economico e sostenibile (con riferimento ai 17 goal dell'Agenda 2030) alla cittadinanza digitale; dalla lotta alla mafia all'educazione alla salute e al benessere; dall'educazione stradale a quella finanziaria.

I tre nuclei concettuali sono:

- Costituzione;
- Sviluppo economico e sostenibilità;
- Cittadinanza digitale;

Tutti gli obiettivi formativi elencati dalla legge sono riconducibili a questi tre nuclei concettuali e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Organizzazione

Le ore di insegnamento da dedicare all'educazione civica non possono essere inferiori a 33 per ogni anno scolastico; esse sono svolte da uno o più docenti contitolari di classe in base alla declinazione del curriculum nelle diverse discipline.

Le ore di insegnamento di educazione civica sono comprese nei diversi ambiti disciplinari e distribuite tra essi come indicato nell'allegato.

Tra i docenti di ogni classe a cui è stato affidato l'insegnamento dell'educazione civica viene individuato il docente coordinatore che avrà cura di prevedere momenti di programmazione interdisciplinare e coordinare il lavoro d'equipe nei consigli per l'attribuzione del voto.

Tale compito nella Primaria sarà svolto dal docente di italiano e dal docente coordinatore di classe per la Secondaria di I grado; in sede di scrutinio il docente, acquisiti elementi conoscitivi dai docenti del team o dal Consiglio di Classe impegnati in tale insegnamento, formula la proposta di valutazione che sarà espressa secondo la normativa vigente nel documento di valutazione.

Gli elementi conoscitivi sono raccolti dai docenti del team o del Consiglio di Classe durante la



realizzazione del percorso interdisciplinare.

Valutazione

La valutazione si basa sul quadro dei 12 traguardi e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore raccoglie informazioni dai docenti del consiglio di classe e formula la proposta di valutazione.

L'insegnamento dell'educazione civica, trasversale a tutte le discipline, è oggetto di valutazioni periodiche e finali al termine del I e II quadrimestre.

La valutazione sarà espressa in decimi per gli alunni della scuola secondaria come previsto dal D. L. 13 aprile 2017, n 62 per il primo ciclo, su proposta del docente coordinatore; mentre per gli alunni della Primaria la valutazione sarà espressa con un giudizio in base a rubriche predisposte sempre su proposta del docente coordinatore, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 8 aprile 2020, n 22, convertito nella legge 6 giugno 2020.

La valutazione dell'educazione civica sarà riportata nel documento di valutazione.

Scuola dell'Infanzia

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. L'educazione alla Cittadinanza inoltre persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far



sì che si partecipi al loro sviluppo.

Le conoscenze proposte sono state organizzate in base ai campi d'esperienza individuati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e tutte concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini possono essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti evidenzieranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

IL CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA, PER I TRE ORDINI DI SCUOLA VIENE DETTAGLIATO NEL FILE ALLEGATO ALLA PRESENTE SEZIONE.

Allegati:

Curricolo Ed Civica .pdf



Curricolo di Istituto

TOLFA C.U. "VIA LIZZERA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PREMESSA

"... la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continua.

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita .

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno



di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.”

(Indicazioni Nazionali 2012)

1. IL PUNTO DI PARTENZA

Il curricolo verticale d'istituto, realizzato e condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola, descrive un percorso educativo unitario “che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto” 1 .

La revisione del curricolo è nata da esigenze prescrittive delineate nelle Indicazioni Nazionali 2012 e dai bisogni contingenti emersi dal contesto della nostra scuola. Il nostro Istituto, nato dall'accorpamento di due scuole comprensoriali, quella del comune di Tolfa e quella del comune di Allumiere, necessitava di uno strumento di progettazione didattica condiviso che desse unitarietà all'azione educativa della scuola di nuova istituzione. Inoltre, la mancanza di spazi più strutturati di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola, in particolare tra quelli della secondaria e quelli della primaria, per la scelta di strategie didattiche e valutative comuni soprattutto per il raccordo tra le classi ponte, evidenziava la necessità di elaborare un curricolo verticale atto a promuovere percorsi formativi unitari, basati su apprendimenti significativi e sullo sviluppo di competenze.

Tale priorità, individuata come primo obiettivo del PdM, è diventata l'asse portante del progetto educativo della nostra scuola.

In questo anno scolastico tutti i docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, organizzati in dipartimenti verticali, si sono confrontati sulle idee di fondo del curricolo, perché è a partire dal curricolo d'istituto che i docenti “individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica” 2 .

Lo spazio di confronto aperto tra i docenti durante gli incontri dipartimentali ha rappresentato



l'opportunità di costruire un sentire comune, una cultura condivisa indispensabile per lo sviluppo del Curricolo d'Istituto. È all'interno di questo orizzonte che è nata un'analisi ragionata sui bisogni formativi dell'utenza e la progettazione dell'impianto programmatico curricolare, inteso come una mappa a maglie larghe, strutturato in competenze, traguardi e obiettivi raccordati tra loro e predisposto a tracciare percorsi formativi unitari e significativi che mettano al centro della loro azione il lavoro per competenza.

2. LAVORARE PER COMPETENZE

“La competenza è la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.”

(CE-EQF 2008)

Le “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” mettono in evidenza quelle che sono le mete imprescindibili da perseguire, declinate in traguardi formativi da acquisire, a cui sono associate le competenze che gli alunni devono raggiungere al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. La competenza diventa, quindi, il presupposto chiave di tutto l'intero processo d'apprendimento ed espressione ultima di questo. Essa comprende il concetto della relazione tra le conoscenze, della ricerca dei nessi, di una capacità combinatoria, che deve essere incoraggiata, supportata e potenziata, nel momento in cui l'obiettivo da raggiungere è il consolidamento di capacità di utilizzazione e padronanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle discipline, per affrontare compiti complessi, nuovi e inediti, reali o simulati.

In altre parole, rielaborando il pensiero di Guy Le Boterf, la persona che sa agire con competenza è quella che è in grado di mobilitare, selezionare e combinare risorse in modo pertinente per gestire una situazione professionale.

Si vengono, quindi, a delineare due elementi importanti:

- L'idea di individuo competente che concretizza e reifica il più astratto sostantivo di competenza;
- Il concetto di mobilitazione che non consiste in un semplice spostamento di quanto appreso da un contesto all'altro, ma inquadra la competenza come una disposizione a fare.

Compito della formazione è di contribuire ad accrescere il repertorio di risorse che la persona



possiede e di allenare a mobilitare, selezionare e combinare in modo pertinente quelle risorse. Da questo approccio ne deriva un processo attivo, dinamico e sistemico. Tale compito presuppone la capacità dell'alunno di saper gestire e orchestrare la complessità degli apprendimenti sviluppati a scuola e rielaborati con lo studio personale e le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, con la finalità di iniziare ad affrontare in autonomia e consapevolezza le situazioni di vita tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Lavorare per competenze, quindi, non legittima più la trasmissione nozionistica dei contenuti delle "materie", ma chiede a noi docenti di superare la dimensione disciplinare e di ri-orientare le pratiche didattiche. Se l'obiettivo è abituare la mente dei bambini e dei ragazzi a risolvere problemi nuovi e inusuali, i contenuti di apprendimento devono essere trasversali, devono rispecchiarsi nel modo in cui gli alunni realizzano l'approccio alla conoscenza, devono prestarsi a diventare oggetto di approfondimento e riorganizzazione da parte degli alunni. Lavorare per competenza, tradotto in termini di didattica, significa superare la linea di separazione tra le discipline, "storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con una attività continua ed autonoma" 3 .

La complessità dell'attuale scenario presuppone, quindi, l'unitarietà dell'insegnamento e rafforza il concetto di trasversalità e interconnessione tra i diversi saperi.

Tutto questo è compreso entro l'orizzonte di riferimento europeo, che prende avvio dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella Raccomandazione del consiglio d'Europa del 2006 e recepite dalle Indicazioni sul Curricolo in cui sono declinate nel profilo dello studente in ulteriori dodici aspetti di competenza, da certificare al termine del primo ciclo di istruzione con il certificato delle competenze.

3. BISOGNI EMERSI DAL CONTESTO

Dall'analisi effettuata dai docenti sull'ambiente culturale, sociale ed economico del nostro territorio e dai dati restituiti dall'INVALSI relativi al contesto socio-economico di provenienza degli alunni dell'istituto, che posizionano la nostra scuola nella fascia medio bassa, si sono individuati alcuni spazi di miglioramento. Inoltre si è osservato, analizzando i dati invalsi, che i risultati ottenuti in lingua italiana e matematica in seconda elementare, che si posizionano su livelli medi e in alcuni casi sopra la media, non sono confermati o approssimativamente



mantenuti nelle classi quinte. Pertanto ci è sembrato utile prendere in considerazione alcuni ambiti ritenuti prioritari per migliorare il percorso formativo degli allievi:

La comunicazione nella madrelingua . La comunicazione linguistica degli alunni rileva l'uso di un codice linguistico povero nel lessico e pervaso da influenze dialettali. Tale condizione impedisce sia sul versante recettivo che produttivo una padronanza della lingua italiana efficace e adeguata ai diversi contesti d'uso. Tale evidenza ha suggerito a noi docenti di enucleare una priorità: promuovere la competenza lessicale, tanto più che sia le Indicazioni Nazionali che il Quadro di riferimento Invalsi ci invitano a questo compito. La scuola ha una

funzione fondamentale nell'arricchire gli alunni di concetti nuovi e nel potenziare il linguaggio;

3 Indicazioni Nazionali 2012 , p. 17.

il pieno possesso di questa facoltà è un patrimonio personale che permette all'individuo di interagire con la realtà in modo attivo ed efficace.

La convivenza civile. Le relazioni sociali degli alunni non sono sempre improntate: all'ascolto inteso come capacità di instaurare relazioni basate sull'empatia, sul rispetto, sull'autenticità e sull'interdipendenza positiva che caratterizzano il gruppo cooperativo; alla partecipazione consapevole a scambi e legami con persone e istituzioni; al rispetto dell'ambiente e delle regole della propria comunità; alla percezione dell'altro e della diversità e/o dell'insolito come ricchezza e opportunità. Pertanto si è pensato di potenziare le competenze di cittadinanza attiva per abituare gli alunni ad essere soggetti attivi del proprio progetto di vita.

La motivazione ad apprendere. Si è rilevato una certa superficialità nel metodo di lavoro; difficoltà di attenzione prolungata.

L'uso delle tecnologie digitali : uso poco consapevole e/o non sempre efficace delle risorse informatiche; fruizione acritica dei contenuti proposti dai media; abuso di giochi elettronici e uso prolungato e poco consapevole dei social network.

È dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni dell'Istituto che sono nati i progetti previsti dal PdM triennale stilato ed in fase di attuazione.

4. CURRICOLO E INCLUSIONE

Le classi di oggi, comprese quelle della nostra scuola, nella loro composizione attuale,



presentano una complessità molto elevata dovuta alla presenza di diverse situazioni di fragilità: fragilità cognitive, psicologiche, sociali, relazionali, segnate da certificazioni, diagnosticate o semplicemente intuite, difficoltà temporanee di inserimento o di lungo respiro che rendono necessari molti percorsi di personalizzazione.

Di fronte a una nuova prospettiva culturale da parte dell'ICF di definire la disabilità non tanto come una condizione sfavorevole del soggetto, quanto piuttosto come "una condizione di salute in un ambiente sfavorevole" si sposta il problema dello svantaggio dal singolo soggetto all'interazione tra la persona e il proprio contesto di vita. È in questo contesto che la scuola deve spostare l'attenzione dalla patologia alla individuazione di nuovi strumenti didattici e nuove soluzioni, sia di carattere valoriale che professionale, capaci di creare nuove opportunità d'apprendimento.

Pertanto la domanda che la nostra scuola si è posta è stata: Che cosa dobbiamo cambiare, del nostro essere scuola, per conquistare più alunni a un maggiore apprendimento? La risposta è stata predisporre un curriculum con un orizzonte ampio che deve comprendere percorsi formativi:

- orientativi, che a partire dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado, siano capaci di condurre e sostenere l'alunno durante il proprio progetto di vita, affinché non resti ai margini o si perda nel bosco, come dice Canevaro;
- personalizzati, non perché diversificati dall'insegnante, ma agganciati e interpretati dal singolo studente, capaci di permettere a tutti di concretizzare "il miglior se stesso possibile", cioè il massimo della realizzazione di sé in relazione alle proprie possibilità;
- strutturati, che sappiano coniugare i nuclei fondanti della disciplina e gli aspetti fondanti della persona, le sue disposizioni, i suoi abiti mentali, i suoi tentativi per resistere e superare le difficoltà per il raggiungimento della competenza (livelli base di competenza).

L'idea del curriculum inclusivo pensato dalla comunità docente è un curriculum che prevede di potersi collocare "nella zona di sviluppo prossimale dell'alunno", per metterlo nella condizione di attivare i propri processi cognitivi, metacognitivi e relazionali, per affrontare e risolvere il problema del proprio apprendimento.

5. VALUTARE LE COMPETENZE

La valutazione e la certificazione delle competenze è un tema trattato dalle Indicazioni Nazionali del 2012, ma la sua operatività viene descritta specificamente nella circolare Ministeriale del 13



febbraio 2015, nelle associate linee-guida e nelle schede di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado.

Le competenze da certificare sono quelle descritte nel profilo dello studente specificato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 .

L'approccio valutativo per competenze pone nuove sfide e ha obbligato noi docenti a ripensare alla valutazione e ridefinire l'oggetto a cui si rivolge che non sarà più il solo risultato dell'apprendimento conseguito dallo studente nelle singole discipline, ma una valutazione autentica finalizzata all'acquisizione della capacità di generalizzare, di trasferire e di adoperare la conoscenza in contesti reali.

La valutazione autentica è da intendersi come una "valutazione per l'apprendimento", incentrata sia sul "cosa" dovrà imparare lo studente, ma anche sul "come", coniugando gli obiettivi educativi con il progresso degli studenti.

Il curricolo verticale ha previsto l'elaborazione delle rubriche per la valutazione dei prodotti dell'apprendimento riferiti ai traguardi disciplinari, articolate per livelli di apprendimento:

- cinque livelli per la scuola primaria (avanzato, intermedio, base, iniziale, parziale);
- sei livelli per la scuola secondaria di primo grado (avanzato, intermedio, iniziale, base, parziale, insufficiente).

Le rubriche così declinate e condivise diventano strumenti operativi in grado di conferire omogeneità all'oggetto della valutazione.

A livello operativo la valutazione prevede i seguenti passaggi:

1. Per ogni attività didattica proposta evidenziare i traguardi intercettati
2. Osservare e valutare, in più occasioni, la prestazione di ogni alunno
3. Favorire l'autovalutazione da parte dell'alunno
4. Costruire la valutazione finale, aggregando i dati raccolti
5. Formulare la valutazione finale di ciascuna competenza con riferimento ai quattro livelli definiti dal Ministero



6. IL CURRICOLO: ISTRUZIONI PER L'USO

Il curricolo viene a configurarsi come l'impalcatura di riferimento per il docente che, nell'ambito della propria libertà di insegnamento, progetta e predispone i suoi interventi didattici, tenendo presente come conditio sine qua non il contesto umano e sociale. All'interno della "mappa-curricolo", il docente esplicita la propria azione didattica, finalizzata alla formazione di cittadini critici, autonomi, consapevoli e responsabili. È per questo che le competenze trasversali divengono il file rouge all'interno del quale armonizzare i diversi saperi disciplinari.

Scendendo ad un piano più strettamente operativo, il curricolo serve come orientamento ad ogni docente ad esplicitare:

- Cosa voglio insegnare?
- Come lo voglio insegnare?
- Come lo posso valutare?
- Come posso dar conto di esse alla fine del percorso scolastico?

PROFILO DELLE COMPETENZE

Indicazioni Nazionali 2012

COMPETENZE CHIAVE

Raccomandazioni del Consiglio d'Europa 2006

CAMPI DI ESPERIENZA E DISCIPLINE COINVOLTE

Tutte

LIVELLO

4 livelli stabiliti e descritti con indicatori

Indicatori di valutazione

Come posso valutare?



Intenzioni, finalità del progetto educativo

Cosa voglio insegnare?

Dimensione trasversale

Come voglio insegnare?

Certificazione delle Competenze

Come do conto al termine del percorso?

Riempire le due colonne di mezzo rappresenta il momento di espressione in cui tutti i docenti strutturano e definiscono il senso del proprio progetto educativo, valorizzando le risorse, affrontando le criticità, diversificando e personalizzando le azioni, sempre supportati dalla propria libertà di insegnamento. Ecco, quindi, come il Curricolo d'Istituto diviene la carta d'identità della scuola e lo strumento essenziale per realizzare l'autonomia scolastica, valorizzare la creatività e la responsabilità professionale degli insegnanti".

IL CURRICOLO PUÒ ESSERE VISIONATO SUL SITO

<https://www.comprendivotolfa.gov.it>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle



piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza



personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Vedi Allegato "Curricolo di Educazione Civica".

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Curricolo di Educazione Civica Scuola dell'Infanzia.**

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli



altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall’infanzia. L’educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell’infanzia persegue l’obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. L’educazione alla Cittadinanza inoltre persegue l’obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Le conoscenze proposte sono state organizzate in base ai campi d’esperienza individuati nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo e tutte concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, della sicurezza, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini possono essere guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all’apprendimento sarà finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti evidenzieranno i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

In allegato il curricolo di Educazione Civica.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: TOLFA C.U. "VIA LIZZERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: eTwinning

La scuola è presente, sulla piattaforma eTwinning con il progetto "We day NO to bullying!"

This project connects to real issues by addressing the rise of bullying and cyberbullying, which affects the mental health and well-being of students globally. By exploring this theme, students will learn about the impacts of these behaviors and the importance of fostering a supportive environment. They will connect their findings to local and global initiatives aimed at promoting kindness and respect.

Questo progetto si collega a problemi reali affrontando l'aumento dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo, che colpisce la salute mentale e il benessere degli studenti a livello globale. Esplorando questo tema, gli studenti apprenderanno l'impatto di questi comportamenti e l'importanza di promuovere un ambiente favorevole. Collegheranno le loro scoperte a iniziative locali e globali volte a promuovere la gentilezza ed il rispetto.

Cos'è eTwinning?

eTwinning è l'iniziativa della Commissione Europea, nata nel 2005 e oggi parte integrante



del programma Erasmus+ , che promuove la collaborazione scolastica attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Si definisce come la più grande community europea di insegnanti e personale scolastico. A differenza dei classici progetti Erasmus+, eTwinning si basa sul gemellaggio elettronico : gli istituti collaborano a distanza su progetti didattici condivisi, senza la necessità di finanziamenti diretti o di mobilità fisica obbligatoria (anche se spesso ne diventa il naturale preludio).

A cosa serve iscriversi?

L'iscrizione alla piattaforma (ora integrata nella European School Education Platform) offre opportunità concrete su diversi fronti:

1. Innovazione Didattica e Progettualità

- Gemellaggi elettronici: Permette di creare progetti con classi di altri Paesi su qualsiasi tema curricolare.
- TwinSpace: Fornisce un'area di lavoro online sicura e dedicata, dove studenti e docenti possono caricare materiali, collaborare in forum e svolgere attività in comune.
- Flessibilità: Non esistono scadenze rigide per l'attivazione dei progetti, permettendo una programmazione su misura per la classe.

2. Sviluppo Professionale dei Docenti

- Formazione gratuita: Accesso a webinar, seminari online e corsi di breve o lunga durata (Learning Events) tenuti da esperti europei.
- Scambio di buone pratiche: Possibilità di confrontarsi con colleghi stranieri su metodologie innovative (es. CLIL, coding, outdoor learning).
- Riconoscimenti: I progetti di qualità possono ottenere i Quality Label (Nazionali ed Europei), certificazioni che valorizzano il curriculum del docente e il prestigio della scuola.

3. Benefici per gli Studenti



- Competenze linguistiche e digitali: Gli alunni utilizzano le lingue straniere e gli strumenti digitali in contesti reali e motivanti.
- Cittadinanza europea: Collaborare con coetanei di diverse culture abbatte i pregiudizi e favorisce il senso di appartenenza all'Unione Europea.

4. Supporto a Erasmus+

- Ricerca Partner: È lo strumento principale per trovare scuole partner affidabili per futuri progetti di mobilità fisica.
- Internazionalizzazione: Aiuta le scuole a inserire una dimensione europea nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Sicurezza e Accesso

Uno dei punti di forza di eTwinning è la sicurezza : l'accesso è riservato esclusivamente a docenti e personale scolastico verificato dalle rispettive Unità Nazionali (in Italia gestite da INDIRE). Questo garantisce un ambiente protetto e privo di rischi per il coinvolgimento diretto dei minori nelle attività online.

In sintesi: Iscrivere a eTwinning significa aprire la propria aula all'Europa, trasformando la didattica quotidiana in un'esperienza collaborativa, internazionale e tecnologicamente avanzata.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- ESPLORAZIONI AVVENTUROSE NEL MONDO STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

TOLFA C.U. "VIA LIZZERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM per giovani menti

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico. Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma "uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal
- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali
- sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scuola dell'infanzia

1. eseguire percorsi per raggiungere nel modo più semplice una meta utilizzando istruzioni verbali;
2. individuare posizioni di vari oggetti nello spazio utilizzando indicatori spaziali (destra, sinistra, avanti);
3. ascoltare una storia, comprenderla ;
4. usare il linguaggio per progettare attività di coding su una scacchiera (arricchimento del lessico).

Scuola primaria:

1. Insegnare a pensare in modo creativo, a lavorare in collaborazione e a ragionare in modo sistemico.
2. Attivare negli alunni il pensiero computazionale alla base del problem-solving, nonché la capacità di trovare eventuali errori (bugging) e di risolverli (debugging).



Scuola secondaria

1. Osservazione della realtà e all'interpretazione dei fenomeni scientifici principali ;
2. Sviluppo delle competenze digitali di base grazie alla conoscenza della piattaforma google workspace for education e altre piattaforme didattiche;
3. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
4. Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: TOLFA -VIA LIZZERA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

Dettaglio plesso: TOLFA -VIA LIZZERA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico.

Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con



atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma “uno spazio mentale attrezzato”, una forma mentis, un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Con i bambini della scuola dell'infanzia si utilizzeranno dapprima attività di coding unplugged per avviare i primi concetti di programmazione e sviluppare il pensiero computazionale; le attività proposte saranno svolte con un approccio metodologico di tipo collaborativo: secondo questa prospettiva i bambini, in gruppo, attraverso attività di coding, possono affinare o potenziare le proprie abilità sociali, abilità fondamentali per sostenere e gestire un'interazione in coppia o in gruppo. Si utilizzeranno materiali strutturati e non (beebot, cubetto, carte di CodyRoby), in possesso della scuola grazie a progetti PNRR e regionali, sia all'infanzia che nei primi anni della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Possibili percorsi alla scuola dell'infanzia potrebbero essere:

1. eseguire percorsi per raggiungere nel modo più semplice una meta utilizzando istruzioni verbali;
2. individuare posizioni di vari oggetti nello spazio utilizzando indicatori spaziali (destra, sinistra, avanti);
3. ascoltare una storia, comprenderla ;
4. usare il linguaggio per progettare attività di coding su una scacchiera (arricchimento del lessico).

Dettaglio plesso: S. SEVERA NORD

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

Dettaglio plesso: S. SEVERA NORD SCUOLA DELL'INFANZIA

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico. Una didattica



orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraversando situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma "uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Con i bambini della scuola dell'infanzia si utilizzeranno dapprima attività di coding unplugged per avviare i primi concetti di programmazione e sviluppare il pensiero computazionale; le attività proposte saranno svolte con un approccio metodologico di tipo collaborativo: secondo questa prospettiva i bambini, in gruppo, attraverso attività di coding, possono affinare o potenziare le proprie abilità sociali, abilità fondamentali per sostenere e gestire un'interazione in coppia o in gruppo. Si utilizzeranno materiali strutturati e non (beebot, cubetto, carte di CodyRoby), in possesso della scuola grazie a progetti PNRR e regionali, sia all'infanzia che nei primi anni della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Possibili percorsi alla scuola dell'infanzia potrebbero essere:

1. eseguire percorsi per raggiungere nel modo più semplice una meta utilizzando istruzioni verbali;
2. individuare posizioni di vari oggetti nello spazio utilizzando indicatori spaziali (destra, sinistra, avanti);
3. ascoltare una storia, comprenderla ;
4. usare il linguaggio per progettare attività di coding su una scacchiera (arricchimento del lessico).

Dettaglio plesso: ALLUMIERE CENTRO URBANO

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

Dettaglio plesso: ALLUMIERE CENTRO URBANO - SCUOLA DELL'INFANZIA

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico. Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma "uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Con i bambini della scuola dell'infanzia si utilizzeranno dapprima attività di coding unplugged per avviare i primi concetti di programmazione e sviluppare il pensiero computazionale; le attività proposte saranno svolte con un approccio metodologico di tipo collaborativo: secondo questa prospettiva i bambini, in gruppo, attraverso attività di coding, possono affinare o potenziare le proprie abilità sociali, abilità fondamentali per sostenere e gestire un'interazione in coppia o in gruppo. Si utilizzeranno materiali strutturati e non (beebot, cubetto, carte di CodyRoby), in possesso della scuola grazie a progetti PNRR e regionali, sia all'infanzia che nei primi anni della scuola primaria.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Possibili percorsi alla scuola dell'infanzia potrebbero essere:

1. eseguire percorsi per raggiungere nel modo più semplice una meta utilizzando istruzioni verbali;
2. individuare posizioni di vari oggetti nello spazio utilizzando indicatori spaziali (destra, sinistra, avanti);
3. ascoltare una storia, comprenderla ;
4. usare il linguaggio per progettare attività di coding su una scacchiera (arricchimento del lessico).



Dettaglio plesso: TOLFA C.U.

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

Dettaglio plesso: TOLFA C.U. SCUOLA PRIMARIA

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico.

Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma "uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Attività con Scratch 3. Scratch è un ottimo modo per introdurre alla programmazione, è stato ideato con l'obiettivo di insegnare a pensare in modo creativo, a lavorare in collaborazione e a ragionare in modo sistemico. Si utilizzeranno materiali strutturati e non



(beebot, cubetto, carte di CodyRoby), in possesso della scuola grazie a progetti PNRR e regionali, sia all'infanzia che nei primi anni della scuola primaria. Per i più grandi, dalla classe terza alla quinta primaria, gli studenti utilizzeranno invece un software di programmazione visuale come Scratch per creare un gioco di labirinto semplice, imparando i concetti di movimento, input dell'utente e condizioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

1. Favorire l'inclusione scolastica
2. Promuovere la capacità di problem solving



3. Favorire uno spirito critico, che permette di indagare i fenomeni con quel rigore che caratterizza le scienze
4. Stimolare l'interesse e la curiosità
5. Incentivare un atteggiamento di ricerca e di sperimentazione
6. Stimolare la creatività
7. Formulare ipotesi e proporre strategie risolutive
8. Incentivare il pensiero computazionale e divergente
9. Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri)

Dettaglio plesso: TOLFA S.SEVERA NORD

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

Dettaglio plesso: TOLFA S.SEVERA NORD SCUOLA PRIMARIA

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul



problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico. Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma " uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis , un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Attività con Scratch 3. Scratch è un ottimo modo per introdurre alla programmazione, è stato ideato con l'obiettivo di insegnare a pensare in modo creativo, a lavorare in collaborazione e a ragionare in modo sistemico. Si utilizzeranno materiali strutturati e non (beebot, cubetto, carte di CodyRoby), in possesso della scuola grazie a progetti PNRR e regionali, sia all'infanzia che nei primi anni della scuola primaria. Per i più grandi, dalla classe terza alla quinta primaria, gli studenti utilizzeranno invece un software di programmazione visuale come Scratch per creare un gioco di labirinto semplice, imparando i concetti di movimento, input dell'utente e condizioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

1. Favorire l'inclusione scolastica
2. Promuovere la capacità di problem solving
3. Favorire uno spirito critico, che permette di indagare i fenomeni con quel rigore che caratterizza le scienze
4. Stimolare l'interesse e la curiosità
5. Incentivare un atteggiamento di ricerca e di sperimentazione
6. Stimolare la creatività
7. Formulare ipotesi e proporre strategie risolutive
8. Incentivare il pensiero computazionale e divergente
9. Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri)

Dettaglio plesso: ALLUMIERE C.U.

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

Dettaglio plesso: ALLUMIERE C.U. SCUOLA PRIMARIA

Attività con Scratch 3. Scratch è un ottimo modo per introdurre alla programmazione, è stato ideato con l'obiettivo di insegnare a pensare in modo creativo, a lavorare in collaborazione e a ragionare in modo sistemico. Si utilizzeranno materiali strutturati e non (beebot, cubetto, carte di CodyRoby), in possesso della scuola grazie a progetti PNRR e regionali, sia all'infanzia che nei primi anni della scuola primaria. Per i più grandi, dalla classe terza alla quinta primaria, gli studenti utilizzeranno invece un software di programmazione visuale come Scratch per creare un gioco di labirinto semplice, imparando i concetti di movimento, input dell'utente e condizioni.

Le materie STEM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poichè conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico. Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma " uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis , un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Per il potenziamento multilinguistico, si è scelto di incentrare tutti i corsi sul miglioramento dei livelli di lingua inglese, anche in funzione delle criticità emerse nelle rilevazioni INVALSI e in linea con il PDM d'Istituto. Saranno organizzati 6 corsi da 10 ore ciascuno per la scuola



primaria, classe quarte e quinte, eventualmente distinti in funzione allivello in ingresso dei partecipanti Tutte le attività saranno seguite da un docente esterno ma saranno tenute nei plessi della scuola, all'interno degli ambienti di lavoro di lingue costruiti con i fondi del PNRR che favoriscono un apprendimento attivo e collaborativo. Le aule sono dotate di pc, cuffie e software didattici per l'apprendimento guidato delle lingue e favorire il potenziamento delle attività di listening, speaking e writing.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

1. Favorire l'inclusione scolastica
2. Promuovere la capacità di problem solving
3. Favorire uno spirito critico, che permette di indagare i fenomeni con quel rigore che caratterizza le scienze



4. Stimolare l'interesse e la curiosità
5. Incentivare un atteggiamento di ricerca e di sperimentazione
6. Stimolare la creatività
7. Formulare ipotesi e proporre strategie risolutive
8. Incentivare il pensiero computazionale e divergente
9. Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri)

Dettaglio plesso: TOLFA VIA ANNIBAL CARO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO -VIA NNIBAL CARO TOLFA

Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico.

Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che



porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma " uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis , un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Per il potenziamento multilinguistico, si è scelto di incentrare tutti i corsi sul miglioramento dei livelli di lingua inglese, anche in funzione delle criticità emerse nelle rilevazioni INVALSI e in linea con il PDM d'Istituto. Saranno organizzati 6 corsi da 10 ore ciascuno per la scuola secondaria eventualmente distinti in funzione al livello in ingresso dei partecipanti, al fine di ottenere una certificazione linguistica di livello A1, A2 o B1. Tutte le attività saranno seguite da un docente esterno ma saranno tenute nei plessi della scuola, all'interno degli ambienti di lavoro di lingue costruiti con i fondi del PNRR che favoriscono un apprendimento attivo e collaborativo. Le aule sono dotate di pc, cuffie e software didattici per l'apprendimento guidato delle lingue e favorire il potenziamento delle attività di listening, speaking e writing.

Al fine di favorire il potenziamento delle discipline STEM e di orientare gli studenti e le studentesse verso un approccio critico della lettura della realtà che li circonda, si proporranno agli studenti della scuola Secondaria dei plessi di Tolfa e di Allumiere dei percorsi laboratoriali di 10 ore ciascuno, svolti in piccoli gruppi con una maggioranza di componente femminile. I corsi si terranno all'interno delle aule "A tutto STEM" realizzate con i fondi PNRR, che facilitano un approccio cooperativo e investigativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

1. Favorire l'inclusione scolastica
2. Promuovere la capacità di problem solving
3. Favorire uno spirito critico, che permette di indagare i fenomeni con quel rigore che caratterizza le scienze
4. Stimolare l'interesse e la curiosità
5. Incentivare un atteggiamento di ricerca e di sperimentazione
6. Stimolare la creatività
7. Formulare ipotesi e proporre strategie risolutive
8. Incentivare il pensiero computazionale e divergente
9. Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri)

Dettaglio plesso: MERTEL ALLUMIERE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM per giovani menti**

Dettaglio plesso: MERTEL ALLUMIERE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Il seguente progetto si propone di potenziare le competenze STEM, digitali e linguistiche sia negli alunni sia nei docenti dell'istituto attraverso attività laboratoriali, in piccoli gruppi prediligendo le studentesse della scuola, al fine di orientarle verso scelte più consapevoli e indirizzate alle materie scientifiche. I percorsi saranno incentrati sul learning by doing, sulla laboratorialità e sul problem solving al fine di sviluppare un pensiero critico e scientifico.

Una didattica orientativa e fondata sulle competenze si basa sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. La didattica laboratoriale, insieme al sapere scientifico, può concorrere a rendere possibile lo sviluppo di una mentalità che porta ad affrontare i fatti della vita in modo non superficiale, ma con atteggiamento riflessivo e critico. Finalità principale di tale progetto è quindi quella di costruire un ambiente di lavoro laboratoriale inteso non solo come spazio fisico ma "uno spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo con cui interagire con la realtà e comprenderla. L'apprendimento così concepito promuove una didattica attiva e collaborativa, diversificata in base al grado e all'ordine di scuola.

Per il potenziamento multilinguistico, si è scelto di incentrare tutti i corsi sul miglioramento dei livelli di lingua inglese, anche in funzione delle criticità emerse nelle rilevazioni INVALSI e in linea con il PDM d'Istituto. Saranno organizzati 6 corsi da 10 ore ciascuno per la scuola secondaria eventualmente distinti in funzione al livello in ingresso dei partecipanti, al fine di ottenere una certificazione linguistica di livello A1, A2 o B1. Tutte le attività saranno seguite da un docente esterno ma saranno tenute nei plessi della scuola, all'interno degli ambienti di lavoro di lingue costruiti con i fondi del PNRR che favoriscono un apprendimento attivo e collaborativo. Le aule sono dotate di pc, cuffie e software didattici per l'apprendimento guidato delle lingue e favorire il potenziamento delle attività di listening, speaking e writing.

Al fine di favorire il potenziamento delle discipline STEM e di orientare gli studenti e le studentesse verso un approccio critico della lettura della realtà che li circonda, si proporranno agli studenti della scuola Secondaria dei plessi di Tolfa e di Allumiere dei percorsi laboratoriali di 10 ore ciascuno, svolti in piccoli gruppi con una maggioranza di



componente femminile. I corsi si terranno all'interno delle aule "A tutto STEM" realizzate con i fondi PNRR, che facilitano un approccio cooperativo e investigativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi

1. Favorire l'inclusione scolastica
2. Promuovere la capacità di problem solving
3. Favorire uno spirito critico, che permette di indagare i fenomeni con quel rigore che caratterizza le scienze
4. Stimolare l'interesse e la curiosità



5. Incentivare un atteggiamento di ricerca e di sperimentazione
6. Stimolare la creatività
7. Formulare ipotesi e proporre strategie risolutive
8. Incentivare il pensiero computazionale e divergente
9. Promuovere lo sviluppo delle abilità sociali (capacità di interagire, collaborare e confrontarsi con gli altri)



Moduli di orientamento formativo

TOLFA C.U. "VIA LIZZERA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Nella prima classe della scuola secondaria di I° grado, l'orientamento si concentra in gran parte sull'accoglienza e sulla continuità con la scuola primaria, ma anche sullo sviluppo di un approccio nuovo e più autonomo. Le attività possono includere:

a) Conoscenza di Sé:

- a. Riflessioni guidate su interessi, motivazioni e stili di apprendimento.
- b. Attività per identificare i propri punti di forza e di debolezza.

b) Competenze Trasversali:

- a. Sviluppo di un metodo di studio efficace e autonomo, essenziale per il nuovo ciclo scolastico.
- b. Attività sulla gestione del tempo, l'organizzazione del lavoro e l'autovalutazione.

c) Conoscenza del Nuovo Contesto:

- a. Incontri con i diversi docenti e comprensione delle nuove regole e dinamiche della scuola secondaria.
- b. Attività per favorire la socializzazione e l'inclusione nel nuovo gruppo classe.



d) Scoperta del Territorio:

a. Prime attività per iniziare a conoscere le opportunità formative e professionali del contesto locale.

Allegato:

Modulo orientamento classi prime scuola sec. I° grado.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività per la Scoperta di Sé

Queste attività aiutano gli studenti a riflettere sui propri interessi, valori, punti di forza e debolezza.

- Diario di Bordo delle Emozioni: si chiede agli studenti di raccontare esperienze significative (progetti, sfide, successi) e di riflettere sulle emozioni provate e su come hanno gestito le difficoltà. Questo esercizio favorisce l'intelligenza emotiva e la



consapevolezza di sé.

- Quiz/Questionari sulle Attitudini e Interessi: strumenti ludici o questionari strutturati per mappare le preferenze degli studenti in relazione ad aree professionali o disciplinari (es. attività connesse a lavorare con le mani, con le persone, con i dati, ecc.)

Attività per la conoscenza del mondo del lavoro

Queste attività sono volte a esplorare il mondo esterno, le opportunità formative e le professioni.

- Esplorazione del Mondo del Lavoro: attività per far avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro attraverso giochi che esplorano le professioni promuovendo una visione positiva e informata del lavoro.
- Interviste a Professionisti: organizzare incontri con figure professionali diverse o far intervistare agli studenti persone che svolgono lavori che li incuriosiscono.
- Ricerca sulle Scuole Superiori: assegnare la ricerca guidata sui diversi tipi di Istituti (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali), i loro indirizzi e gli sbocchi professionali.

Eventi e iniziative

- Incontri con Esperti Orientatori: sessioni dedicate con professionisti dell'orientamento.
- "Giornate dell'Orientamento": eventi organizzati dalla scuola con la partecipazione delle scuole superiori del territorio.
- "Scuole Aperte": la partecipazione a laboratori pomeridiani o visite guidate organizzate dai singoli Istituti Superiori.

Allegato:

modulo orientamento classi second e scuol secondaria I° grado.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il Modulo di Orientamento si articola generalmente in diverse fasi che coinvolgono docenti, studenti e famiglie.

1. Autovalutazione e Consapevolezza di Sé

Questa fase è incentrata sull'identificazione delle potenzialità e preferenze individuali.

- Questionari/Test attitudinali: strumenti per far emergere gli interessi, le materie preferite e le abilità.
- Discussioni guidate: riflessioni sulle proprie abitudini di studio, punti di forza e aree da migliorare.
- Schede di autovalutazione: gli studenti riflettono in autonomia o con l'aiuto dei docenti sul proprio profilo.

2. Conoscenza del Sistema Scolastico Superiore

Si fornisce una panoramica chiara delle opzioni disponibili.

- Presentazione dei diversi indirizzi:



- Licei (Classico, Scientifico, Linguistico, Scienze Umane, Artistico, Musicale e Coreutico).
- Istituti Tecnici (Settore Economico e Settore Tecnologico).
- Istituti Professionali (Settori Servizi e Industria/Artigianato).
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) regionali.
- Incontri informativi: spesso tenuti dai docenti stessi o da esperti esterni.

3. Contatto con la Realtà delle Scuole Superiori

Per rendere l'offerta formativa più concreta.

- Open Day e Visite: partecipazione (virtuale o in presenza) agli Open Day delle scuole del territorio.
- "Sportello Orientamento" : sessioni individuali o a piccoli gruppi con un docente referente.
- Testimonianze: incontri con ex studenti che frequentano le superiori.
- Guida all'uso pratico della Piattaforma Unica

4. Decisione e Iscrizione

La fase finale in cui si formalizza la scelta.

- Consiglio Orientativo: documento compilato dal Consiglio di Classe che, sulla base del rendimento, delle attitudini e degli interessi osservati, fornisce un suggerimento sul percorso più coerente per lo studente.
- Informativa sulla procedura di iscrizione online.

Allegato:

Modulo orientamento classi terze scuola secondaria di I° grado.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "SPORT PER TUTTI DAL GIOCO ALLO SPORT"

Formare l'alunno nella crescita, nello stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità. Trasmettere una formazione sia in ambito sportivo, sia in ambito socioaffettivo-relazionale, rispondendo alle esigenze di aggregazione dei ragazzi, consentendo loro, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di ampliare le esperienze motorie e rafforzare l'inclusione dei soggetti in difficoltà, vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata. Tale progettualità è collegata anche ai progetti "Scuola Attiva Kids" e "Scuola Attiva Junior" promossi dal Miur in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato paraolimpico. Il progetto si svilupperà durante tutto l'anno scolastico e prevede una manifestazione finale aperta a tutti i gradi scolastici presso il Campo Sportivo del Comune di Allumiere. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Sviluppare le autonomie personali
-Conoscere meglio se stessi anche in un'ottica di orientamento
-Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali e per stili di vita corretti e salutarie
-Ampliare le conoscenze sportive e sperimentare nuove discipline
-Confrontarsi e collaborare con gli altri
-Acquisire il valore delle regole e l'importanza del valore alla legalità.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "IMPARO AD IMPARARE CON IL METODO FEUERSTEIN"

Ogni incontro si suddividerà in sei momenti fondamentali: ripasso sintetico della lezione precedente osservazione sistematica della nuova pagina dello strumento su cui operare lavoro individuale confronto tra i bambini e discussione sulle strategie di soluzione del compito generalizzazione: processo induttivo bridging: processo deduttivo Durante il processo d'apprendimento è fondamentale l'azione del mediatore che opera su diversi piani: cognitivo emotivo relazionale sociale per favorire nell'alunno la metacognizione sul processo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Recupero e potenziamento cognitivo mediante il metodo Feuerstein.

Risultati attesi

Gli obiettivi specifici del Programma di Arricchimento Strumentale sono: 1. Correggere le funzioni cognitive carenti, 2. Sviluppare gli strumenti verbali e le operazioni logiche necessarie all'apprendimento e alla comunicazione 3. Stimolare l'acquisizione di abitudini cognitive positive 4. Mediare il pensiero riflessivo e l'interiorizzazione 5. Produrre una motivazione intrinseca al compito 6. Mediare il cambiamento dell'immagine del soggetto: da ricevitore passivo di



informazioni a produttore attivo di nuove informazioni Competenze attese: Competenza: Imparare ad imparare Competenza emotiva Comunicazione nella Madrelingua Competenza logica Competenza chiave di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "LIBRINSIEME" E "LIBRO LIBERA TUTTI"

Guidare i bambini e i ragazzi alla scoperta del libro come strumento per conoscere e conoscersi attraverso un approccio ludico e creativo del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Risultati attesi Prendere coscienza e rafforzare le proprie capacità linguistiche, immaginative e creative.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PER MANO CON LA MUSICA - LE MERAVIGLIE DELLA MUSICA

Promuovere la partecipazione attiva dei bambini all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione e comunicazione (momento del "fare musica") e di ricezione (momento dell' "ascoltare"). OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI DEL PTOF COLLEGATI -potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Risultati attesi -Avviare ad una terminologia specifica e saper organizzare le nozioni acquisite.



Utilizzare la voce, il corpo, gli strumenti musicali per leggere e produrre cellule ritmiche e semplici partiture. -Accompagnare canti e danze. Rappresentare graficamente il suono. Comprendere la corrispondenza suono/segno.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Sia interno che esterno
-----------------------	-------------------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Teatro
------	--------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● MODULO FORMATIVO ORIENTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinatari bambini 3/4/5 anni L'orientamento nella scuola dell'infanzia si avvale di diverse strategie: □ L'osservazione delle esigenze e delle capacità dei bambini □ La progettazione di attività ed esperienze personalizzate □ La collaborazione con le famiglie e la comunità □ L'utilizzo di strumenti e risorse adeguate per supportare l'apprendimento e lo sviluppo dei bambini. Competenze trasversali: Attenzione, concentrazione, ascolto, linguaggio, creatività COSCIENZA DI SE' Obiettivi formativi: □ Sviluppare la coscienza di sé e costruire una propria identità □ Percepire le proprie esigenze e sentimenti □ Rafforzare la stima di sé □ Scoprire le proprie capacità ed interessi □ Favorire la maturazione della capacità decisionali □ Incoraggiare la comunicazione AUTONOMIA Obiettivi formativi: □ Sperimentare le prime forme di relazione con i pari e gli adulti □ Rispettare le regole di convivenza □ Giocare e collaborare in modo costruttivo e creativo □ Gestire conflitti ed emozioni □ Riconoscere i comportamenti adatti ai vari contesti □ Saper riconoscere le diversità (culturali, fisiche, abilità, pensiero, religione) e considerarle come risorse e opportunità di crescita e conoscenza. □ Promuovere l'empatia, l'inclusione e la creatività. □



Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui. **SOCIALIZZAZIONE** Obiettivi formativi: □ Esplorare l'ambiente interno ed esterno della scuola e relative funzioni □ Osservare e cogliere i cambiamenti relativi alle stagioni □ Promuovere la conoscenza del territorio e delle sue risorse □ Avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente circostante □ Sviluppare l'assunzione di responsabilità nei confronti del nostro pianeta Contenuti: □ Progetto accoglienza □ Routine giornaliera con l'assegnazione di piccoli incarichi (presenza, aiutante, riordino giochi) □ Giochi di esplorazione e orientamento □ Giochi di imitazione e di ruolo e di cooperazione □ Attività motorie □ Ascolto di canti e musiche, storie □ Condivisione delle proprie abitudini e tradizioni □ Utilizzare attraverso esempi di un linguaggio rispettoso ed inclusivo □ Drammatizzazioni □ Conversazioni guidate su preferenze, attività gradite e non □ Rappresentazioni iconiche □ Uscite didattiche nel territorio □ Visione film di animazione □ Lettura di immagini relative ai vari ambienti del territorio □ Creazione di addobbi e cartelloni □ Progetto continuità □ Progetto antibullismo Metodologie didattiche: □ Routine giornaliera □ Problem solving □ Gioco libero e strutturato □ Attività laboratoriali con l'uso di materiali diversi e di riciclo □ Visioni di film e documentari □ Ascolto di storie, poesie e filastrocche in circle time, drammatizzazioni □ Schede strutturate □ Disegni liberi e attività laboratoriali di manipolazione □ Racconti e drammatizzazioni □ Riflessioni guidate □ Documentazione Tempistiche: Tutto l'anno scolastico Valutazione: Osservazioni occasionali e rubriche di osservazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità: □ Promuovere lo sviluppo delle capacità cognitive, emotive, sociali e motorie favorendo l'armonia tra le diverse aree di sviluppo □ Favorire l'autonomia e l'autostima incoraggiando il bambino a prendere decisioni e a risolvere piccoli problemi □ Sviluppare le capacità di relazione e di comunicazione favorendo la socializzazione e la collaborazione □ Promuovere la scoperta e l'esplorazione del mondo che lo circonda favorendo la curiosità e il desiderio ad apprendere □ Favorire l'inclusione e la diversità incoraggiando i bambini a rispettare e valorizzare le differenze individuali □ Sviluppare la capacità di risolvere problemi e di pensiero critico □ Preparare i bambini al passaggio alla scuola primaria in maniera graduale e sereno



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MODULO FORMATIVO ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA BIENNIO

Destinatari : Classi 1° 2° Titolo del modulo: "Il mio posto nel mondo". Destinatari: classi prime e seconde tutti i plessi dell'IC Obiettivi formativi: - Conoscenza di sé: Sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini, punti di forza e passioni. - Competenze trasversali: Potenziare la capacità di problem-solving, di lavorare in gruppo, di comunicare e di agire in modo autonomo e responsabile. - Conoscenza dell'ambiente: Comprendere le relazioni con gli altri e il contesto sociale, culturale e lavorativo. Contenuti: Definire le macro-aree e le attività specifiche. □ "La conoscenza di sé": Laboratori su emozioni, autostima, scoperta di talenti attraverso attività ludiche e artistiche. □ "La conoscenza del mondo": Uscite didattiche, incontri con professionisti (sempre adattati all'età), attività sul territorio, progetti sulla sostenibilità. Metodologie didattiche: Utilizzare approcci attivi e laboratoriali come: □ Didattica laboratoriale. □ Apprendimento cooperativo. □ Apprendimento per problemi e per progetti. □ Didattica ludica e percorsi narrativi. Tempistiche: gennaio - maggio 2026 Valutazione: Rubriche di valutazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza delle proprie attitudini, punti di forza e passioni Potenziare la capacità di problem-solving, di lavorare in gruppo, di comunicare e di agire in modo autonomo e responsabile. Comprendere le relazioni con gli altri e il contesto sociale, culturale e lavorativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● MODULO FORMATIVO ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA TRIENNIO

Destinatari: Classi 3° 4° 5° Titolo del modulo: Conosco me stesso, gli altri e il mondo intorno a me. Obiettivi formativi: AREA 1 "CONOSCO ME STESSO" • Esplorare emozioni e preferenze • Scoprire capacità e talenti individuali • Prendere consapevolezza del processo di apprendimento AREA 2 "CONOSCO GLI ALTRI" • Comprendere l'importanza della collaborazione • Imparare a comunicare in maniera efficace • Sviluppare l'empatia, condividendo il proprio vissuto AREA 3 "CONOSCO IL MIO TERRITORIO E LA COMUNITA'" • Scoprire luoghi, servizi della comunità e mestieri del proprio territorio Contenuti e macro-aree: CONOSCO ME STESSO • Emozioni e sentimenti • Preferenze e interessi personali • Punti di forza • Stili di apprendimento • Chi voglio diventare CONOSCO GLI ALTRI • Relazioni positive • Empatia • Regole di convivenza • Lavoro di gruppo • Diversità e inclusione CONOSCO IL TERRITORIO E LA COMUNITA' • La mia scuola • Il mio paese • La comunità • Risorse del territorio • Cittadinanza attiva Metodologie didattiche: USCITE SUL TERRITORIO E RAPPORTI CON ENTI E AMMINISTRAZIONI COOPERATIVE LEARNING



DIDATTICA LABORATORIALE ASCOLTO ATTIVO PIANIFICAZIONE A BREVE TERMINE DI UN PROGETTO Strumenti e materiali Diario di bordo collettivo Racconti e drammatizzazioni Riflessione guidata Disegni e attività pratiche Materiale strutturato e non strutturato Tutte le attività verranno svolte con l'ausilio di testi cartacei, ricerche/attività on-line Tempistiche: 2° quadrimestre Valutazione: Rubriche di valutazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Finalità: -Favorire la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e delle proprie modalità di apprendimento -Stimolare la consapevolezza delle relazioni e il rispetto degli altri -Promuovere la scoperta del contesto sociale e del territorio -Sviluppare competenze trasversali: comunicazione, collaborazione, problem-solving, creatività. -Potenziare l'autonomia e la capacità di fare scelte semplici e motivate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: • Stimolare la formazione digitale interna, attraverso l'organizzazione di corsi-laboratori-seminari formativi che favoriscano l'accesso e l'uso dell'informazione digitale nella scuola attraverso modelli di interazione didattica innovativa mirata all'ide IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione interna digitale

- Promozione di corsi di aggiornamento docenti per l'utilizzo pratico dei materiali acquistati per l'allestimento dell'atelier creativo Lud@rte
- Corsi e seminari di Coding- Robotica/Stem
- Promozione di seminari di innovazione metodologica didattica per il confronto di buone pratiche
- Diffusione di corsi di aggiornamento digitale in modalità webinar in piattaforma Sofia e non per l'acquisizione di competenze didattiche digitali



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Utilizzo innovativo e inclusivo della LIM
- Promozione di corsi di aggiornamento docenti per la Creazione di Repository per risorse educative aperte con **Coggle, ePub Editor, Google Site e Thinglink** mediante gli applicativi **Scratch, Wordwall e Learningapps**
- Piattaforme educative e di condivisione creativa
- Dispositivi individuali (Bring Your Own Device - BYOD)
- GAFE (Google Apps for education)
- Strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, classi virtuali
- Code days (Aretè)
- Adesioni a progetti informativi digitali
- Diffusione dell'utilizzo della piattaforma "**Programma il Futuro**" MIUR/CINI: insegnare in



Ambito 1. Strumenti

Attività

maniera semplice ed efficace le basi dell'informatica: *il pensiero computazionale* a scuola

- Iniziative di formazione gratuita promosse dal **MIUR**
- Promozione e diffusione di eventi di promozione dell'innovazione:
- *Open Day* presso Museo Explora
- *Maker Faire* Roma
- *Olimpiadi della Creatività*
- *Incontri di Buone Pratiche*
- Iniziative in corso d'anno

Adesione alla nuova piattaforma MIUR "Community on line" a supporto delle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La piattaforma, costituisce uno strumento di accompagnamento al lavoro e alle attività degli Animatori digitali ed è una risposta alla richiesta delle scuole di avere uno spazio o un luogo sicuro dove poter interagire, lavorare, collaborare e condividere esperienze sui temi del PNSD in modo ordinato con gli altri colleghi.

- Collaborazioni con esperti volontari **CoderDojo** e



Ambito 1. Strumenti

Attività

non del territorio limitrofo per un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale

- Partecipare, promuovere e favorire Workshop di innovazione digitale
- Promuovere una pratica innovativa alla luce dei modelli di istruzioni PNSD Piattaforma MIUR per Animatori e Team
- Aderire a progetti di innovazione digitale finanziati dal MIUR

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative PNSD Atelier creativo

"Lud@rte"

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di:

- Robotica educativa (Mbot, Cubetto, Blue-Bot) - Coding (Scratch e Minecraft Education Edition)
- Stop motion -Storytelling- (UE Animation Studio, Easi-View Pro, Kit registrazione podcast compatto, modalità Byod (Bring Your Own Device) con tablet e PC portatili.
- Tinkering - per avvicinare allo studio delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica,) con Little Bits, Strawbees, Minecraft, Lego Education WeDo, Polydrom



Ambito 1. Strumenti

Attività

magnetici, Stecchette geometriche, Tangram magnetico

- Code days (Aretè)

Utilizzo del materiale acquistato

- In attesa di slittamento in graduatoria per "Bibli@rte" relativo al bando MIUR PNSD "Biblioteche innovative" (Azione #24) in graduatoria

Avviare eventuali progetti ministeriali e regionali per ampliare la dotazione tecnologica della scuola.

LearningApps

Wordwall



Ambito 1. Strumenti

Attività

Scratch

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica digitale innovative e creative attraverso l'utilizzo di piattaforme per lo sviluppo e la condivisione con comunità educative:

Piattaforma di condivisione creativa "***Creattubbles***"

<https://www.creattubbles.com/users/8X2Awtvo/creations>

- piattaforma per lo sviluppo del pensiero computazionale "***Programma il futuro***"

<http://www.programmailfuturo.it/>

- Piattaforma per una didattica innovativa delle scienze
www.maestranatura.org

- Iscrizione in corso d'anno ad eventuali piattaforme per lo sviluppo di competenze digitali e l' utilizzo delle tecnologie didattiche

- Iscrizione a programmi speciali di Creatubbles per la ricerca e sperimentazione di KIT di didattica innovativa "Share with Creatubbles"



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Promozione di laboratori di *coding* in stile *CoderDojo*: l'intento sarà quello di far scoprire ai bambini, in forma di gioco, cosa sta alla base della logica del problem solving, attraverso l'utilizzo del software *Scratch*
- Promozione di laboratori per l'attuazione delle U.D.A. Stem/Digitali relative al PDM
- Promozione di didattiche innovative: *eTwinning* (didattica per competenze)
- Programma Minecraft nell'apprendimento disciplinare, International Minecraft Art Gallery, Minecraft Education Edition

Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Operare in stretta sinergia con le F.S. in particolare con le Funzioni che si occupano del RAV, del PDM, della Formazione e del PTOF



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Code days (Aretè)
- Adesioni a progetti informativi digitali
- Diffusione dell'utilizzo della piattaforma "**Programma il Futuro**" MIUR/CINI: insegnare in maniera semplice ed efficace le basi dell'informatica: *il pensiero computazionale* a scuola
- Iniziative di formazione gratuita promosse dal **MIUR**
- Promozione e diffusione di eventi di promozione dell'innovazione:
- **Open Day** presso Museo Explora
- **Maker Faire** Roma
- **Olimpiadi della Creatività**
- **Incontri di Buone Pratiche**
- Iniziative in corso d'anno
- Adesione alla nuova piattaforma MIUR "Community on line" a supporto delle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La piattaforma, costituisce uno strumento di accompagnamento al lavoro e alle attività degli Animatori digitali ed è una risposta alla richiesta delle scuole di avere uno spazio o un luogo sicuro dove poter interagire, lavorare, collaborare e condividere esperienze sui temi del PNSD in modo ordinato con gli altri colleghi.
- Collaborazioni con esperti volontari **CoderDojo** e non del territorio limitrofo per un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Partecipare, promuovere e favorire Workshop di innovazione digitale
- Promuovere una pratica innovativa alla luce dei modelli di istruzioni PNSD Piattaforma MIUR per Animatori e Team
- Aderire a progetti di innovazione digitale finanziati dal MIUR

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Destinatari e risultati attesi: formazione interna
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Stimolare la formazione digitale interna, attraverso l'organizzazione dell'uso dell'informazione digitale nella scuola attraverso modelli di innovazione
- Sarà cura di organizzare corsi interni in presenza e divulgare la conoscenza sarà centrata sul Coding- Robotica-Stem.
- È previsto il potenziamento di iniziative formative per un corretto utilizzo che segneranno interventi tecnici per ottimizzare l'uso di postazioni e

Titolo attività: Destinatari e risultati attesi: coinvolgimento della comunità scolastica

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

attesi

- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni in attività formative aperte alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di un progetto di comunità.
- Sarà promossa una collaborazione con esperti, gruppi e associazioni del territorio, nel rispetto del Regolamento per gli usi di spazi e attrezzature dell'I.C.

Titolo attività: Destinatari e risultati
attesi: creazione di soluzioni
innovative
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da adottare per i fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assis
- Favorire negli studenti l'uso critico della Rete mirando all'alfabetizza
- Obiettivo primaria sarà di favorire l'apprendimento della competen innovativi centrati sull'apprendimento collaborativo e l'imparare fa incrementare strategie di inclusione ed educazione alla cittadinanza
- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da adottare per i fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assis



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Favorire negli studenti l'uso critico della Rete mirando all'alfabetizzazione digitale; la competenza chiave primaria sarà di favorire l'apprendimento della competenza chiave di imparare a imparare, con attività centrate sull'apprendimento collaborativo e l'imparare facendo, tipiche del nostro modello educativo.
- Utilizzo diffuso dell'atelier creativo Lud@rte, le cui soluzioni digitali supportano l'apprendimento e l'educazione alla cittadinanza nonché di attuare U.D.A. relative al P.D.
- Aggiornamento del Curricolo di Tecnologia
- Potenziamento degli spazi digitali dei plessi
- Promuovere la partecipazione ad iniziative territoriali (Tolf@rte Kids) per lo sviluppo di competenze digitali e creatività;
- Coordinamento e organizzazione di incontri sulle Buone Prassi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Cultura digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Promozione di corsi di aggiornamento docenti per l'utilizzo pratico dei materiali acquistati per l'allestimento dell'atelier creativo Lud@rte
- Corsi e seminari di Coding- Robotica/Stem
- Promozione di seminari di innovazione metodologica didattica per il confronto di buone pratiche
- Diffusione di corsi di aggiornamento digitale in modalità webinar in piattaforma Sofia e non per l'acquisizione di competenze didattiche digitali
- Utilizzo innovativo e inclusivo della LIM
- Promozione di corsi di aggiornamento docenti per la Creazione di Repository per risorse educative aperte con **Coggle, ePub Editor, Google Site e Thinglink** mediante gli applicativi **Scratch, Wordwall e Learningapps**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Piattaforme educative e di condivisione creativa
- Dispositivi individuali (Bring Your Own Device - BYOD)
- GAfE (Google Apps for education)
- Strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog, classi virtuali

Titolo attività: Organigramma interno digitale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Organigramma interno digitale

Animatore digitale: Tomasa Pala

Figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola PNSD



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

(Azione #26).

- **Team:** Violetta Menechini, Alessandra Moroni, Marina Vittori
- **Responsabile di pronto soccorso tecnico:** Paolo Morra
- **Personale amministrativo:** Rosalba Marazzi e Paola Quartullo
- **Responsabile del sito WEB**
<http://www.comprensivotolfa.gov.it/>: Serena Rosati

N° 9 docenti con formazione digitale PNSD

Approfondimento

PNSD Triennio
2025-2028

Riferimenti
normativi

- Decreto MIUR 27 ottobre 2015 , adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, il PNSD. Il suddetto documento si inserisce nell'ambito di un percorso in parte già avviato e diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti



in materia di innovazione digitale.

□ legge 13 luglio 2015, n. 107 : ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale

□ decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 : ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica

In linea con gli
Obiettivi Nazionali
PNSD

Destinatari e
risultati attesi
Formazione
interna

□ Stimolare la formazione digitale interna, anche in modalità online, attraverso l'organizzazione di corsi-laboratori-seminari formativi che favoriscano l'accesso e l'uso dell'informazione digitale nella scuola attraverso modelli di interazione didattica innovativa mirata all'identità digitale. Si avrà cura di organizzare corsi interni in presenza e online. La formazione docenti sarà a cura del personale qualificato interno o esterno come indicato nel Piano DDI e centrata sulle



tematiche seguenti:

- utilizzo delle Piattaforme istituzionali
- percorsi possibili di cittadinanza digitale in verticale
- creazione di learning object e verifiche digitali
- privacy, salute e sicurezza
- misure e comportamenti per emergenza sanitaria
- È previsto il potenziamento di iniziative formative per un corretto utilizzo dell'Atelier Creativo Lud@rtee la prevenzione del Cyberbullismo.
- Si segnaleranno interventi tecnici per ottimizzare l'uso di postazioni e LIM.

Destinatari e
risultati attesi

- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni con l'organizzazione di workshop e la partecipazione a concorsi sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e la diffusione delle buone pratiche.

Coinvolgimento
della comunità
scolastica

- Sarà promossa una collaborazione con esperti, gruppi e associazioni che collaborano con la Scuola per la promozione della cultura digitale nel rispetto del Protocollo di prevenzione COVID 19, del Regolamento per gli usi di spazi e attrezzature dell'I.C. di Tolfa, del Regolamento DAD e del Piano DDI.

Destinatari e
risultati attesi

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta anche da altre figure.

La creazione di
soluzioni

- Favorire negli studenti l'uso critico della Rete mirando all'alfabetizzazione informatica e digitale (information literacy e digital literacy).



- innovative
in linea con il DDI
- Intensificare l'utilizzo del Drive e delle modalità e opportunità di condivisione in G-Workspace con interventi di tutoraggio dell'AD; del Team Digitale e dell'Amm.re di piattaforma, ma anche di peer-tutoring tra docenti.
 - Migliorare la conoscenza della G-Workspace da parte degli alunni con lezioni dedicate; attività guidate ed esempi

Strumenti ed azioni di inclusione digitale

- Acquisizione di dotazioni e strumenti digitali, compresa la connettività, finalizzati al BYOD (Bringyourown device) in modo da coprire tutti i plessi e ordini di scuola;
 - Attività didattiche mirate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti più vulnerabili, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1."
- Utilizzo della Piattaforma Google Workspace
 - Creare Repository, spazi e modalità di archiviazione
 - Ampliare l'utilizzo del Registro elettronico
 - Continuare con il supporto ai docenti da parte dell'Animatore, del Team e il responsabile del Sito della scuola
 - Essere aperti alle sinergie con le Equipe formative territoriali
 - Favorire l'apprendimento della competenza chiave digitale attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi centrati sull'apprendimento collaborativo e l'imparare facendo, tipico delle discipline STEM. Le soluzioni innovative permetteranno di incrementare strategie di inclusione ed educazione alla cittadinanza digitale.



- Favorire l'attuazione del Curricolo di Educazione Civica con particolare attenzione alle nuove Linee guida
- Potenziamento degli spazi digitali dei plessi
- Promuovere la partecipazione ad iniziative territoriali e ai concorsi nazionali per lo sviluppo di competenze digitali e creatività

Attività e strumenti

Formazione interna digitale □ Promozione di corsi di aggiornamento docenti anche in modalità online per l'utilizzo pratico dei materiali acquistati per l'allestimento dell'atelier creativo Lud@rte

legge 107/2015

- Partecipazione ai corsi del DM 66

La formazione in servizio
diventa obbligatoria,
permanente e strutturale

- Corsi e seminari innovazione metodologica didattica per il confronto di buone pratiche

Competenze di sistema

1. utilizzo delle Piattaforme
2. metodologie innovative



- Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. modelli inclusivi
 4. percorsi possibili di cittadinanza digitale in verticale
 5. creazione di learning object e verifiche digitali
 6. gestione emotiva della classe
 7. privacy, salute e sicurezza

Competenze del XXI secolo

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Competenze scuola

- Diffusione di corsi di aggiornamento digitale in modalità webinar e-learning in piattaforma Sofia e non per l'acquisizione di competenze didattiche digitali (Aretè Formazione Onlus...)

- Favorire l'utilizzo innovativo e inclusivo della LIM

Inclusione grazie alle nuove tecnologie

- Promozione di corsi di aggiornamento docenti per la Creazione di Repository per risorse educative aperte con Coggle, ePub Editor, Google Site, Thinglink mediante gli applicativi Scratch, Wordwall e Learningapps

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Promozione di corsi di aggiornamento base e avanzato per l'utilizzo di Scratch 3.0

- Utilizzo di piattaforme educative e di condivisione creativi



- Strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum, blog, classi virtuali

- Adesioni a progetti e concorsi informativi digitali

- Diffusione dell'utilizzo della piattaforma **"Programma il Futuro"** MIUR/CINI: insegnare in maniera semplice ed efficace le basi dell'informatica: il pensiero computazionale a scuola

- Iniziative di formazione gratuita promosse dal MIUR

- Attuare le indicazioni in linea con DigComp2.1
https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf
- Adesioni ad eventuali piattaforme MIUR a supporto delle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale

- Collaborazioni con esperti volontari per un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale

DigComp 2.1



- <http://schoolkit.istruzione.it/> □ Partecipare, promuovere e favorire Workshop di innovazione digitale
- Promuovere una pratica innovativa alla luce dei modelli di istruzioni PNSD Piattaforma MIUR per Animatori e Team

- Collaborazioni con esperti □ Aderire a progetti di innovazione digitale finanziati dal MIUR

La creazione di soluzioni innovative PNSD nel rispetto del Protocollo di prevenzione Covid 19

Utilizzo di:

- Robotica educativa (Mbot, Cubetto, Blue-Bot)
- Coding (Scratch 3.0 MinecraftEducation Edition)

Atelier creativo "Lud@rte"

Spazio con arredi modulari per

- Stop motion -Storytelling- (UE Animation Studio, Easi-View Pro, Kit registrazione podcast compatto, modalità Byod (Bring Your Own Device) con tablet e PC portatili.



sperimentazione artistica
digitale con strumenti di
apprendimento innovativi
basati sul gioco

□ Tinkering: avvicinare allo studio delle STEM

□ Partecipare ad eventuali progetti ministeriali e regionali per
ampliare la dotazione tecnologica della scuola.

PON

Laboratorio mobile
scientifico e ...dintorni

□ Google Workspace

Scuola Secondaria I grado
(prof.ssa Violetta Menichini)

□ Piattaforma e-learning Elisa MIUR (Bullismo e Cyberbullismo)

<https://www.piattaformaelisa.it/piattaforma-e-learning/>

Bandi Ministeriali

□ Generazioni connesse

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>



Piattaforme didattiche e
applicativi

- Learning Apps
- Genially
- Thinglink
- Wordwall
- Scratch 3.0
- Applicazioni web based: Cooogle, Thinklink
- Screencast o matic, Screencastify
- Adobe Sparks
- Book Creator
- Bitable
- Storyjumper
- Loom
- Powtoon
- Google Mymaps
- Read Write Think
- Timeline
- Trading Card
- SpeackPic
- Canva
- Youtube canale della scuola
- Simbaloo
- Prezi



- Padlet
- Cooggle
- Popplet
- Spreaker Studio

Videolezioni e feedback immediato per lezioni sincrone

Peardeck, Mentimeter (lezioni sincrone), Edpuzzle, Google Moduli, Quizziz, Kahoot (lezioni asincrone) Panquiz Canva

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica digitale innovative e creative attraverso l'utilizzo di piattaforme per lo sviluppo e la condivisione con comunità educative:

- Piattaforma lo sviluppo del pensiero computazionale
<https://code.org/>

- Piattaforma di condivisione creativa "**Creattubbles**"
<https://www.creatubbles.com/users/8X2Awtvo/creations>

- Piattaforma per lo sviluppo del pensiero computazionale "**Programma il futuro**"
<http://www.programmailfuturo.it/>



eTwinning la community delle scuole in Europa

- <https://www.etwinning.net/it/pub/index.htm>

Aule-laboratorio e didattiche
innovative

nel rispetto del Protocollo di
prevenzione Covid 19

- Iscrizione in corso d'anno ad eventuali piattaforme per lo sviluppo di competenze digitali e l'utilizzo delle tecnologie didattiche

- Iscrizione a programmi speciali di Creatubbles per la ricerca e sperimentazione di KIT di didattica innovativa "Share with Creatubbles "

- Lud@rte e Forma Mentis

- Promozione di aule-laboratori di coding in stile CoderDojo: l'intento sarà quello di far scoprire agli alunni, in forma di gioco, cosa sta alla base della logica del problem solving, attraverso l'utilizzo del software Scratch 3.0 e Minecraft

- Promozione di laboratori per l'attuazione delle U.D.A. STEM-STEAM/Digitali relative al PDM



- Promozione di didattiche innovative: eTwinning
(didattica per competenze)
- Azioni di inclusione digitale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TOLFA -VIA LIZZERA - RMAA89402L

S. SEVERA NORD - RMAA89403N

ALLUMIERE CENTRO URBANO - RMAA89404P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

RUBRICHE DI OSSERVAZIONE SCUOLA INFANZIA COMPETENZA CHIAVE: sociale e civica, il senso di iniziativa e l'imprenditorialità; Traguardo di sviluppo: coscienza civica; Campo d'esperienza: il sé e l'altro. Criteri: comportamento; Indicatori: Dimostra di avere (sì - no - qualche volta) stima di sé e sicurezza, fiducia nelle proprie capacità, curiosità, motivazione alla scoperta. Si relaziona con un gruppo di amici, pochi amici, nessun amico. Interagisce con i compagni con (sì - no - qualche volta) aggressività, timidezza, dipendenza, interagisce positivamente. Nelle situazioni conflittuali (sì no qualche volta) si arrabbia, litiga, si isola, chiede aiuto all'adulto, si gestisce autonomamente. Con gli insegnanti mostra (sì no qualche volta) collaborazione attiva, disponibilità, dipendenza, opposizione, indifferenza. Nella relazione con gli insegnanti (sì no qualche volta) accetta aiuto, chiede costantemente aiuto, rifiuta l'aiuto, comunica le proprie esperienze, parla di sé apertamente, esplicita i propri stati d'animo. Criterio: uso delle strutture e degli spazi comuni; Indicatori (sì no qualche volta) usa con cura le attrezzature ed i materiali presenti negli spazi della scuola (aula, palestra, androne, giardino); Criterio: rispetto delle regole condivise; Indicatori (sì no qualche volta) rispetta le regole della vita comunitaria, tende ad affermarsi. Traguardo di sviluppo: Partecipazione e Collaborazione; Campo d'esperienza: il sé e l'altro; Criteri: frequenza; Indicatori: Frequenta la scuola sempre, quasi sempre mai, con regolarità; Criterio: partecipazione al dialogo didattico-educativo; Indicatori: Comportamento nel gruppo classe (sì no qualche volta) segue con attenzione, partecipa con interesse, si distrae/si lascia distrarre dagli altri, si muove molto, si estranea, tende a "sognare". Nell'eseguire un compito (sì no qualche volta) se la sbriga da solo, cerca di farsi aiutare, si blocca emotivamente, non si fa aiutare e non si fa fronte; L'attenzione è (sì no qualche volta) regolare e prolungata, discontinua. Criterio: responsabilità Indicatori Esegue le consegne in modo (sì no



qualche volta) rapido ed efficace, lento ma efficace, rapido e poco efficace, lento e poco efficace. **COMPETENZA CHIAVE:** Comunicazione nella Madrelingua Campo d'esperienza: i discorsi e le parole Criterio Indicatori Eventuali annotazioni pronuncia, articolazione e strutturazione della frase, ricchezza di vocabolario, capacità di ascoltare e raccontare storie ascoltate e/o vissute. (Non ha difficoltà Ha qualche difficoltà Ha difficoltà). **COMPETENZA CHIAVE:** Consapevolezza ed espressione culturale Campo d'esperienza: immagini suoni e colori Criterio Indicatori Eventuali annotazioni capacità di utilizzare diverse tecniche come il linguaggio sonoro-musicale, mimico-gestuale, grafico-pittorico... (Non ha difficoltà Ha qualche difficoltà Ha difficoltà). **COMPETENZA CHIAVE:** Consapevolezza ed espressione culturale Campo d'esperienza: il corpo e il movimento Criterio Indicatori Eventuali annotazioni Controllo e coordinazione degli schemi dinamici di base e della motricità fine. (Non ha difficoltà Ha qualche difficoltà Ha difficoltà). **COMPETENZA CHIAVE:** Matematica e competenze di base di scienze e tecnologie Campo d'esperienza: la conoscenza del mondo Criterio Indicatori Eventuali annotazioni Capacità di confrontare, stabilire relazioni, raggruppare, ordinare, contare, misurare, localizzare. (Non ha difficoltà Ha qualche difficoltà Ha difficoltà).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA Il sé e l'altro: Evidenzia un senso d'identità personale, riconosce le proprie esigenze, i propri sentimenti e sa comunicarli; Coglie relazioni di causa/effetto, discernendo il proprio agire, le ragioni che lo determinano e le conseguenze che ne derivano; Si predispone alla convivenza e all'accoglienza, ascolta le opinioni degli altri anche se diverse e le rispetta. I discorsi e le parole: Conosce la propria storia, le tradizioni della famiglia, della comunità cui appartiene e manifesta rispetto per le diversità con cui ha relazione. Il corpo in movimento: Attiva comportamenti positivi nella relazione con coetanei, adulti e ambiente vissuto, rispettando le regole di convivenza civile. La conoscenza del mondo: Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità, distingue i diversi ruoli nei contesti sociali a lui/lei vicini e sul territorio. Immagini, suoni, colori: Esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al PC, utilizzando il mouse e i tasti direzionali sullo schermo; Visiona immagini presentate dall'insegnante, impara a condividere e sa raccontare l'esperienza vissuta.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Traguardo di sviluppo: coscienza civica Campo d'esperienza: il sé e l'altro; Criteri: comportamento



Indicatori Dimostra di avere (sì - no - qualche volta) stima di sé e sicurezza fiducia nelle proprie capacità curiosità, motivazione alla scoperta: Si relaziona con un gruppo di amici, pochi amici, nessun amico; Interagisce con i compagni con (sì - no - qualche volta) aggressività, timidezza, dipendenza, interagisce positivamente. Nelle situazioni conflittuali (sì no qualche volta) si arrabbia, litiga, si isola, chiede aiuto all'adulto, si gestisce autonomamente. Con gli insegnanti mostra (sì no qualche volta) collaborazione attiva, disponibilità, dipendenza, opposizione, indifferenza. Nella relazione con gli insegnanti (sì no qualche volta) accetta aiuto, chiede costantemente aiuto, rifiuta l'aiuto, comunica le proprie esperienze, parla di sé apertamente, esplicita i propri stati d'animo. Criterio: uso delle strutture e degli spazi comuni Indicatori (sì no qualche volta) usa con cura le attrezzature ed i materiali presenti negli spazi della scuola (aula, palestra, androne, giardino) Criterio: rispetto delle regole condivise Indicatori (sì no qualche volta) rispetta le regole della vita comunitaria, tende ad affermarsi. Traguardo di sviluppo: Partecipazione e Collaborazione Campo d'esperienza: il sé e l'altro. Criterio: partecipazione al dialogo didattico- educativo. Indicatori Comportamento nel gruppo classe (sì no qualche volta) segue con attenzione, partecipa con interesse, si distrae/si lascia distrarre dagli altri, si muove molto, si estranea, tende a "sognare". Nell'eseguire un compito (sì no qualche volta) se la sbriga da sola, cerca di farsi aiutare, si blocca emotivamente non si fa aiutare e non si fa fronte. L'attenzione è (sì no qualche volta) regolare e prolungata, discontinua. Criterio: responsabilità Indicatori: Esegue le consegne in modo (sì no qualche volta) rapido ed efficace, lento ma efficace, rapido e poco efficace, lento e poco efficace.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

TOLFA C.U. "VIA LIZZERA" - RMIC89400P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Coscienza civica e sociale: Ascolto; Riproduzione suoni; Percezione; Intuizione. Partecipazione e collaborazione: Descrizione e produzione alfabetico-funzionale; Rappresentazioni ed espressioni manipolative; Movimento ed esecuzione; Cura personale; Quantificazione, ordinazione e classificazione; Collocazione nello spazio; Osservazione e sperimentazione.



Allegato:

Allegato n. 7_REVISIONATO_ Rubrica di Osservazione III anno scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA Il sé e l'altro: Evidenzia un senso d'identità personale, riconosce le proprie esigenze, i propri sentimenti e sa comunicarli; Coglie relazioni di causa/effetto, discernendo il proprio agire, le ragioni che lo determinano e le conseguenze che ne derivano; Si predispone alla convivenza e all'accoglienza, ascolta le opinioni degli altri anche se diverse e le rispetta. I discorsi e le parole: Conosce la propria storia, le tradizioni della famiglia, della comunità cui appartiene e manifesta rispetto per le diversità con cui ha relazione. Il corpo in movimento: Attiva comportamenti positivi nella relazione con coetanei, adulti e ambiente vissuto, rispettando le regole di convivenza civile. La conoscenza del mondo: Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità, distingue i diversi ruoli nei contesti sociali a lui/lei vicini e sul territorio. Immagini, suoni, colori: Esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al PC, utilizzando il mouse e i tasti direzionali sullo schermo; Visiona immagini presentate dall'insegnante, impara a condividere e sa raccontare l'esperienza vissuta. PRIMARIA Costituzione: Conosce ed esprime le proprie emozioni in modo adeguato al contesto; Comprende ed applica i diritti e i doveri che regolano la convivenza sociale; Sa assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva; Conosce gli articoli della Costituzione e i principi che costituiscono il fondamento etico delle Società (nazionale ed internazionale) e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini. Sviluppo economico e sostenibilità: Conosce i principi di sostenibilità rispetto al proprio vissuto e ai diversi ambienti e li traduce in comportamenti corretti; Conosce l'importanza del denaro come riserva di valore. Cittadinanza digitale: Conosce i diversi dispositivi ed ambienti digitali e li utilizza in modo consapevole e corretto verso se stesso e gli altri. SECONDARIA Costituzione: Conosce ed esprime le proprie emozioni in modo adeguato al contesto; Comprende ed applica i diritti e i doveri che regolano la convivenza sociale; Sa assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva; Conosce le diverse espressioni culturali e sociali e ne riconosce il valore; Conosce gli articoli della Costituzione e i principi che costituiscono il fondamento etico delle Società (nazionale ed internazionale) e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini. Sviluppo economico e sostenibilità: Conosce i principi di sostenibilità rispetto al proprio vissuto e ai diversi ambienti e li traduce in comportamenti corretti; Conosce l'importanza della funzione denaro e riflette sulle scelte individuali in situazioni pratiche. Cittadinanza digitale:



Conosce i diversi dispositivi ed ambienti digitali e li utilizza in modo consapevole e corretto verso se stesso e gli altri.

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZIONE Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione degli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia sono esplicitati nella rubrica di valutazione delle competenze chiave declinate attraverso i traguardi di sviluppo dei campi d'esperienza. Si allega la rubrica in uso. Dimostra di avere: stima di sé e sicurezza; fiducia nelle proprie capacità; curiosità, motivazione alla scoperta. Si relaziona con: un gruppo di amici; pochi amici; nessun amico. Interagisce con i compagni con: aggressività; timidezza; dipendenza; interagisce positivamente. Nelle situazioni conflittuali: si arrabbia, litiga; si isola; chiede aiuto all'adulto; si gestisce autonomamente. Con gli insegnanti mostra: collaborazione attiva; disponibilità; dipendenza; opposizione; indifferenza. Nella relazione con gli insegnanti: accetta aiuto; chiede costantemente aiuto; rifiuta l'aiuto; comunica le proprie esperienze; parla di sé apertamente; esplicita i propri stati d'animo. Uso delle strutture e degli spazi comuni. Rispetto delle regole condivise. Nel gruppo classe: segue con attenzione; partecipa con interesse; si distrae/si lascia distrarre dagli altri; si muove molto; si estranea, tende a "sognare".

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ITALIANO: Comprensione e comunicazione; Lettura tecnica; Comprensione di testi di vario genere; Produzione di testi coesi, coerenti e ortograficamente corretti; Ricchezza lessicale; Riconoscimento degli elementi costitutivi della frase; Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo; Uso delle regole grammaticali, ortografiche e sintattiche; Comprensione e comunicazione; Comprensione e comunicazione della lingua scritta; Produzione nella lingua scritta; Produzione nella lingua orale; Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua anche nei suoi aspetti storico-evolutivi. MUSICA: Esecuzione di brani di diverso genere; Lettura di semplici partiture; Lettura ed



esecuzione di ritmi con basi musicali; Esecuzione di danze collettive; Ascolta e riconosce i diversi generi musicali; Consapevolezza ed espressione strumentale; Comprensione e uso del codice; Organizzazione e progettazione; Analisi e ascolto. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: Coordinazione statica e dinamica; Schemi motori di base e combinati; Uso di modalità espressive corporee attraverso la drammatizzazione e la danza e con l'esecuzione di semplici coreografie; Partecipare, organizzare, collaborare ai giochi e alle attività sportive; Rispetto delle regole di gioco; Riconoscere principi relativi al proprio benessere psico-fisico; Comunicazione ed espressione. ARTE E IMMAGINE: Riconoscere le forme rappresentate; Trovare relazioni di senso tra gli elementi raffigurati; Trasferire sul piano elementi osservati nella realtà; Sapersi esprimere usando materiali e tecniche diverse; Cogliere l'idea che ha generato l'immagine; trarre conclusioni; Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza ; Saper distinguere i dati oggettivi da quelli soggettivi che l'immagine suggerisce; Adeguare il gesto all'uso diversificato di tecniche e strumenti diversi; Utilizzare adeguatamente strumenti e tecniche espressive; Individuare i principali aspetti di un'opera d'arte; Apprezzare le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria; Manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia; Produzione, padronanza, operatività; Descrizione, lettura e abilità a riconoscere contenuti; Conoscenza e sensibilità relativa alle opere d'arte. STORIA: Sperimentazione di procedure di analisi; Produzione di informazioni riguardanti il passato e l'ambiente di vita; Rielaborazione di testi letti o ascoltati con schemi, grafici, mappe e tabelle; Trasposizione di schemi-riassunti e testi su fatti che hanno caratterizzato la storia dell'umanità; Rilevazioni di differenze e analogie tra quadri di civiltà lontane nello spazio e ne tempo; Comprensione dell'importanza del patrimonio artistico e culturale; Produzione di informazioni storiche attraverso l'uso delle fonti; Produzione di informazioni attraverso la costruzione di quadri di civiltà; Concettualizzazione e interiorizzazione di informazioni attraverso risorse digitali; Rielaborazione di testi storici attraverso la costruzione autonoma di mappe, grafici e tabelle; Lettura, distinzione e comprensione di fonti e documenti di vario tipo; Utilizzo di documenti storici ai fini della produzione scritta ed orale; Conoscenza ed individuazione di relazione tra fatti storici; Comprensione di aspetti e strutture dei processi storici; Conoscenza del patrimonio culturale collegato con i temi affrontati; Problematizzazione e attualizzazione; Produzione e organizzazione di testi; Comprensione e rielaborazione del linguaggio storico. GEOGRAFIA: Orientamento nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topografici e punti cardinali; Osservazione e rappresentazione dello spazio; Rappresentazione di percorsi; Lettura e costruzione di semplici mappe; Individuazione e distinzione degli elementi fisici ed antropici del territorio di appartenenza; Descrizione degli elementi che caratterizzano i principali paesaggi; Uso del linguaggio della geografici per interpretare le carte geografiche e il globo terrestre; Realizzazione di semplici schizzi cartografici, carte tematiche e percorsi di viaggio; Conoscenza e descrizione dei principali elementi caratterizzanti i paesaggi italiani; Individuazione delle analogie e delle differenze dei paesaggi considerati; Conoscenza dei diversi significati di regione geografica (fisica, climatica,



amministrativa, ecc.); Punti cardinali, lettura ed utilizzo delle carte geografiche; Uso del linguaggio specifico; Riconoscimento di paesaggi; Osservazione, lettura e analisi dei sistemi territoriali.

RELIGIONE: Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù; Collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio; Riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale; Comprendere e conoscere il linguaggio specifico; Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; Identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico; Confrontarsi con l'esperienza religiosa e distinguere la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; Cogliere il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani; è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendere e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale; A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo; Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole; Riconosce i linguaggi espressivi della fede, ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale; Comprende e conosce il linguaggio specifico religioso sia del cristianesimo sia di altri credi; Individua a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini; Sa trovare, in modo veloce, brani biblici nell'Antico e Nuovo Testamento; Sa far confronti e richiami tra testi biblici e le altre fonti storiche; Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili; Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso e con gli altri, con il mondo che lo circonda; Interiorizza il significato dei Sacramenti e sa valorizzarli nella propria vita e nel mondo.

MATEMATICA: Conoscere il valore posizionale delle cifre; Operare con i numeri interi e decimali; Riconoscere le principali figure piane; Percepire la propria posizione nello spazio e quella degli oggetti; Leggere e rappresentare relazioni e dati; Conoscere ed operare con numeri interi, decimali, razionali e relativi; Conoscere, rappresentare, descrivere ed operare con figure piane e solide; Rappresentare relazioni e dati, utilizzare rappresentazioni e ricavare informazioni; Gestione e calcolo dei numeri reali; Riconoscimento di forme piane e solide e di relazioni tra gli elementi geometrici; Costruzione ed interpretazione di relazioni tra variabili; Lettura ed interpretazione di tabelle di dati e grafici.

SCIENZE: Individuare, conoscere e classificare gli oggetti in base a una o più proprietà; Realizza esperimenti ed espone ciò che ha sperimentato con rappresentazioni grafiche e schemi; Riconosce



le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali; Osservare, esplorare, misurare, descrivere ed individuare in esperienze concrete concetti scientifici; Riconoscere regolarità nei fenomeni; Individuare le proprietà in alcuni materiali; Osservare ed individuare in un ambiente gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti e trasformazioni nel tempo e ad opera dell'uomo; Osservare, conoscere e classificare il mondo dei viventi e non viventi; Riconoscere il corpo umano come sistema complesso; Conoscenza, comprensione, produzione, sperimentazione e nomenclatura di: fisica, chimica, astronomia, scienze della Terra, biologia. TECNOLOGIA: Osservare rilevare dati significativi; Utilizzare una semplice applicazione informatica; Stabilire cause ed effetti; Seguire una procedura operativa; Realizzare un oggetto descrivendo la sequenza operativa; Comprensione di relazione uomo-ambiente, processi produttivi, energia, utensili; Comprensione delle innovazioni tecnologiche; Analisi e comprensione di dati; Disegno tecnico-geometrico. LINGUA INGLESE: Comprensione orale (listening); Produzione orale (speaking); Comprensione scritta (reading); Produzione scritta (writing); Struttura di parole e frasi; Opera confronti linguistici e riflessioni su elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e la lingua studiata). LINGUA FRANCESE: Comprensione orale (compréhension orale); Produzione orale (expression orale); Comprensione scritta (compréhension écrite/de texte); Produzione scritta (production compréhension écrite); Struttura di parole e frasi; Opera confronti linguistici e riflessioni su elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e la lingua studiata).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Coscienza Civica: Comportamento; Uso del materiale, delle attrezzature e degli spazi comuni; Rispetto delle regole. Partecipazione e Collaborazione: Frequenza; Partecipazione al dialogo educativo-didattico; Autonomia e flessibilità; Responsabilità; Consapevolezza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

S. Primaria: Ammissione: Valutazione finale globale non inferiore a 6/10, salvo casi eccezionali e motivati. Non ammissione: gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero. S. Secondaria: Ammissione alle classi 2^a e 3^a: Progressi significativi rispetto alla situazione di partenza; concreta



possibilità di recupero, anche autonoma, delle competenze acquisite parzialmente; atteggiamento collaborativo nei confronti delle attività di recupero proposte dalla scuola; voto del comportamento non inferiore a 6/10. Non ammissione: numerose e gravi carenze che comprometterebbero un positivo e sereno percorso scolastico; complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento e mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici; irrogazione della sanzione disciplinare prevista nello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" art. 4 co. 6 e 9 bis del DPR 249/98.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE: Aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della SSIG, fatte salve le deroghe deliberate dal CD; Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista nello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" art. 4 co. 6 e 9 bis del DPR 249/98; Aver ottenuto un voto di comportamento pari o superiore a 6/10; Aver partecipato alle prove INVALSI; Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza; Concreta possibilità di recupero, anche autonoma, delle competenze acquisite parzialmente; Atteggiamento collaborativo nei confronti delle attività di recupero proposte dalla scuola; Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione; Competenze acquisite; Percorso formativo nell'arco del triennio; Risultati ottenuti rispetto alle effettive potenzialità; Partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari. Metodo di lavoro e ritmo di apprendimento; Interesse mostrato e frequenza regolare del corso di studi; Valutazione del percorso in relazione alla situazione di partenza.

NON AMMISSIONE Non aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della SSIG, fatte salve le deroghe deliberate dal CD; Numerose e gravi carenze che comprometterebbero un positivo e sereno percorso scolastico; Numerose e gravi carenze che, nonostante interventi di recupero e/o sostegno, non siano state colmate e che non permettono di affrontare positivamente le prove d'esame; Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici; Irrogazione della sanzione disciplinare prevista nello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" art. 4 co. 6 e 9 bis del DPR 249/98; voto di comportamento inferiore a 6/10.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TOLFA VIA ANNIBAL CARO - RMMM89401Q

MERTEL ALLUMIERE - RMMM89402R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni Scolastiche. La valutazione, trasparente e tempestiva, è rivolta ad accertare per ogni alunno il processo formativo, il livello globale degli apprendimenti conseguiti e il comportamento tenuto da questi nei confronti dei pari, degli insegnanti e degli spazi comuni condivisi con la comunità scolastica. La valutazione, inoltre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, concorre a promuovere i processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. I docenti titolari della classe, all'interno del consiglio di interclasse per la scuola primaria, esprimono collegialmente valutazioni sugli alunni in base alle rubriche di valutazione declinate nei documenti deliberati in base al Decreto Legislativo 62/2017 e alla successiva O.M. n. 3 del 9/01/2025 relative alla: valutazione degli apprendimenti delle singole discipline espressa, per ciascuna disciplina compresa quella trasversale di Educazione Civica, mediante un giudizio sintetico con descrizione O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025. Valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti periodica e finale per entrambi gli ordini di scuola, espressa da un giudizio sui processi formativi dello sviluppo culturale, personale e sociale (Allegato 10). Valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico per la Scuola Primaria. Certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza che descrive il livello raggiunto nelle competenze al termine della scuola primaria. A partire dall'anno scolastico 2017/18 tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, si adotta il certificato nazionale delle competenze. In merito ai tempi e alle modalità di compilazione del certificato delle competenze si riporta quanto stabilito dalla D.M. n. 742 del 03/10/17 "La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ... Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di



primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo". Il certificato rilasciato al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. 3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017." "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato" I docenti che svolgono attività di potenziamento dell'offerta formativa concorrono a fornire elementi informativi sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e il grado di interesse manifestato. valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportato un giudizio sintetico relativo al processo formativo dell'alunno e al livello globale degli apprendimenti conseguiti. Classe prima Situazione di partenza - Livello di conoscenze e abilità in ingresso *(solo per il primo quadrimestre) - Livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Progressi registrati descritti come conoscenze, abilità e competenze - Consapevolezza Processo formativo - Autonomia operativa intesa come autoregolazione nel lavoro: organizzazione dei tempi, utilizzo degli strumenti, individuazione delle priorità e pianificazione delle azioni - Impegno, assunzione di responsabilità - partecipazione Classe seconda e terza Situazione di partenza - Livello di competenze culturali in ingresso *(solo per il primo quadrimestre) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti -progressi registrati descritti come conoscenze, abilità e competenze -consapevolezza - strategie di studio *(solo per la classe terza) Processo formativo -Autonomia operativa intesa come autoregolazione nel lavoro: organizzazione dei tempi, utilizzo degli strumenti, individuazione delle priorità e pianificazione delle azioni -Impegno, assunzione di responsabilità e iniziativa -Partecipazione Classe quarta e quinta Indicatori Dimensione Situazione di partenza -Livello di competenze in ingresso*(solo per il primo quadrimestre) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti - progressi registrati descritti come conoscenze, abilità e competenze - consapevolezza - strategie di studio - esposizione orale Processo formativo - Autonomia operativa intesa come autoregolazione nel lavoro: organizzazione dei tempi, utilizzo degli strumenti, individuazione delle priorità e pianificazione delle azioni - Impegno, assunzione di responsabilità e iniziativa -Partecipazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA Il sé e l'altro: Evidenzia un senso d'identità personale, riconosce le proprie esigenze, i



propri sentimenti e sa comunicarli; Coglie relazioni di causa/effetto, discernendo il proprio agire, le ragioni che lo determinano e le conseguenze che ne derivano; Si predispone alla convivenza e all'accoglienza, ascolta le opinioni degli altri anche se diverse e le rispetta. I discorsi e le parole: Conosce la propria storia, le tradizioni della famiglia, della comunità cui appartiene e manifesta rispetto per le diversità con cui ha relazione. Il corpo in movimento: Attiva comportamenti positivi nella relazione con coetanei, adulti e ambiente vissuto, rispettando le regole di convivenza civile. La conoscenza del mondo: Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità, distingue i diversi ruoli nei contesti sociali a lui/lei vicini e sul territorio. Immagini, suoni, colori: Esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al PC, utilizzando il mouse e i tasti direzionali sullo schermo; Visiona immagini presentate dall'insegnante, impara a condividere e sa raccontare l'esperienza vissuta. PRIMARIA Costituzione: Conosce ed esprime le proprie emozioni in modo adeguato al contesto; Comprende ed applica i diritti e i doveri che regolano la convivenza sociale; Sa assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva; Conosce gli articoli della Costituzione e i principi che costituiscono il fondamento etico delle Società (nazionale ed internazionale) e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini. Sviluppo economico e sostenibilità: Conosce i principi di sostenibilità rispetto al proprio vissuto e ai diversi ambienti e li traduce in comportamenti corretti; Conosce l'importanza del denaro come riserva di valore. Cittadinanza digitale: Conosce i diversi dispositivi ed ambienti digitali e li utilizza in modo consapevole e corretto verso se stesso e gli altri. SECONDARIA Costituzione: Conosce ed esprime le proprie emozioni in modo adeguato al contesto; Comprende ed applica i diritti e i doveri che regolano la convivenza sociale; Sa assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva; Conosce le diverse espressioni culturali e sociali e ne riconosce il valore; Conosce gli articoli della Costituzione e i principi che costituiscono il fondamento etico delle Società (nazionale ed internazionale) e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini. Sviluppo economico e sostenibilità: Conosce i principi di sostenibilità rispetto al proprio vissuto e ai diversi ambienti e li traduce in comportamenti corretti; Conosce l'importanza della funzione denaro e riflette sulle scelte individuali in situazioni pratiche. Cittadinanza digitale: Conosce i diversi dispositivi ed ambienti digitali e li utilizza in modo consapevole e corretto verso se stesso e gli altri.

Criteri di valutazione del comportamento

Coscienza Civica: Comportamento; Uso del materiale, delle attrezzature e degli spazi comuni; Rispetto delle regole. Partecipazione e Collaborazione: Frequenza; Partecipazione al dialogo educativo-didattico; Autonomia e flessibilità; Responsabilità; Consapevolezza.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

S. Primaria: Ammissione: Valutazione finale globale non inferiore a 6/10, salvo casi eccezionali e motivati. Non ammissione: gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero. S. Secondaria: Ammissione alle classi 2^a e 3^a: Progressi significativi rispetto alla situazione di partenza; concreta possibilità di recupero, anche autonoma, delle competenze acquisite parzialmente; atteggiamento collaborativo nei confronti delle attività di recupero proposte dalla scuola; voto del comportamento non inferiore a 6/10. Non ammissione: numerose e gravi carenze che comprometterebbero un positivo e sereno percorso scolastico; complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento e mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici; irrogazione della sanzione disciplinare prevista nello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" art. 4 co. 6 e 9 bis del DPR 249/98.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE: Aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della SSIG, fatte salve le deroghe deliberate dal CD; Non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista nello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" art. 4 co. 6 e 9 bis del DPR 249/98; Aver ottenuto un voto di comportamento pari o superiore a 6/10; Aver partecipato alle prove INVALSI; Progressi significativi compiuti rispetto alla situazione di partenza; Concreta possibilità di recupero, anche autonoma, delle competenze acquisite parzialmente; Atteggiamento collaborativo nei confronti delle attività di recupero proposte dalla scuola; Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione; Competenze acquisite; Percorso formativo nell'arco del triennio; Risultati ottenuti rispetto alle effettive potenzialità; Partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari. Metodo di lavoro e ritmo di apprendimento; Interesse mostrato e frequenza regolare del corso di studi; Valutazione del percorso in relazione alla situazione di partenza. NON AMMISSIONE Non aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della SSIG, fatte salve le deroghe deliberate dal CD; Numerose e gravi carenze che comprometterebbero un positivo e sereno percorso scolastico; Numerose e gravi carenze che, nonostante interventi di recupero e/o sostegno, non siano state



colmate e che non permettono di affrontare positivamente le prove d'esame; Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici; Irrogazione della sanzione disciplinare prevista nello "Statuto degli Studenti e delle Studentesse" art. 4 co. 6 e 9 bis del DPR 249/98; voto di comportamento inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TOLFA C.U. - RMEE89401R

TOLFA S.SEVERA NORD - RMEE89402T

ALLUMIERE C.U. - RMEE89403V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, sia nella sua dimensione individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni Scolastiche. La valutazione, trasparente e tempestiva, è rivolta ad accertare per ogni alunno il processo formativo, il livello globale degli apprendimenti conseguiti e il comportamento tenuto da questi nei confronti dei pari, degli insegnanti e degli spazi comuni condivisi con la comunità scolastica. La valutazione, inoltre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, concorre a promuovere i processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. I docenti contitolari della classe, all'interno del consiglio di interclasse per la scuola primaria, esprimono collegialmente valutazioni sugli alunni in base alle rubriche di valutazione declinate nei documenti deliberati in base al Decreto Legislativo 62/2017 e alla successiva O.M. n. 3 del 9/01/2025 relative alla: valutazione degli apprendimenti delle singole discipline espressa, per ciascuna disciplina compresa quella trasversale di Educazione Civica, mediante un giudizio sintetico con descrizione O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025. Valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti periodica e finale per entrambi gli ordini di scuola, espressa da un giudizio sui processi formativi dello sviluppo culturale, personale e sociale (Allegato 10). Valutazione del comportamento mediante un giudizio sintetico per la Scuola Primaria. Certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza che descrive il livello raggiunto



nelle competenze al termine della scuola primaria. A partire dall'anno scolastico 2017/18 tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, si adotta il certificato nazionale delle competenze. In merito ai tempi e alle modalità di compilazione del certificato delle competenze si riporta quanto stabilito dalla D.M. n. 742 del 03/10/17 "La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. ... Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo". Il certificato rilasciato al termine del primo ciclo "è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. 3. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017." "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato" I docenti che svolgono attività di potenziamento dell'offerta formativa concorrono a fornire elementi informativi sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e il grado di interesse manifestato. valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportato un giudizio sintetico relativo al processo formativo dell'alunno e al livello globale degli apprendimenti conseguiti. Classe prima Situazione di partenza - Livello di conoscenze e abilità in ingresso *(solo per il primo quadrimestre) - Livello globale di sviluppo degli apprendimenti - Progressi registrati descritti come conoscenze, abilità e competenze - Consapevolezza Processo formativo - Autonomia operativa intesa come autoregolazione nel lavoro: organizzazione dei tempi, utilizzo degli strumenti, individuazione delle priorità e pianificazione delle azioni - Impegno, assunzione di responsabilità - partecipazione Classe seconda e terza Situazione di partenza - Livello di competenze culturali in ingresso *(solo per il primo quadrimestre) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti -progressi registrati descritti come conoscenze, abilità e competenze -consapevolezza - strategie di studio *(solo per la classe terza) Processo formativo -Autonomia operativa intesa come autoregolazione nel lavoro: organizzazione dei tempi, utilizzo degli strumenti, individuazione delle priorità e pianificazione delle azioni -Impegno, assunzione di responsabilità e iniziativa -Partecipazione Classe quarta e quinta Indicatori Dimensione Situazione di partenza -Livello di competenze in ingresso*(solo per il primo quadrimestre) Livello globale di sviluppo degli apprendimenti - progressi registrati descritti come conoscenze, abilità e competenze - consapevolezza - strategie di studio - esposizione orale Processo formativo - Autonomia operativa intesa come autoregolazione nel lavoro: organizzazione dei tempi,



utilizzo degli strumenti, individuazione delle priorità e pianificazione delle azioni - Impegno, assunzione di responsabilità e iniziativa -Partecipazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conosce ed esprime le proprie emozioni in modo adeguato al contesto. Comprende ed applica i diritti e i doveri che regolano la convivenza sociale. Sa assumere responsabilmente comportamenti di partecipazione attiva. Conosce gli articoli della Costituzione e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (nazionale ed Internazionale) e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini. Conosce i principi di sostenibilità rispetto al proprio vissuto e ai diversi ambienti e li traduce in comportamenti corretti. Conosce l'importanza del denaro come riserva di valore. Conosce i diversi dispositivi ed ambienti digitali e li utilizza in modo consapevole e corretto verso sé stesso e gli altri.

Criteri di valutazione del comportamento

Comportamento Uso del materiale, delle attrezzature e degli spazi comuni Rispetto delle regole condivise di Istituto Frequenza Partecipazione al dialogo didattico-educativo Autonomia e flessibilità Responsabilità Consapevolezza

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con un livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi. In sede di scrutinio finale gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva e alla prima classe della SSIG tenuto conto dei criteri definiti dal collegio. Criteri di non ammissione alla classe successiva e alla prima classe della SSIG: 1. gravi carenze o mancata



acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); 2. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero. La non ammissione è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da motivazione puntuale. La decisione è assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale. Il team dei docenti riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficienze non oggettive, ma deliberate dal team stesso. Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficienze non oggettive dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre. Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione delle successive comuni prove d'ingresso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono articolate in base alle specifiche esigenze degli alunni e riguardano azioni inclusive realizzate sia in modo individualizzato e/o personalizzato che in piccoli gruppi per il raggiungimento di competenze trasversali e disciplinari ben declinate nei PEI e PDP in base a quanto dichiarato nelle certificazioni prodotte e secondo gli obiettivi concordati. Tali attività didattiche sono di buona qualità e sempre sostenute da un intervento concertato tra i vari attori interessati. Nella scuola oltre alle F.S. che si occupano dell'inclusione ci sono due referenti alunni DSA; esiste un protocollo per favorire e sostenere alunni e docenti nel processo di insegnamento-apprendimento. Il monitoraggio degli obiettivi raggiunti da parte degli studenti con bisogni educativi speciali è effettuato con verifica dei PEI corredati da una relazione per la valutazione finale degli esiti e la stesura del PAI che ha incluso gli obiettivi raggiunti e quelli in programmazione per l'a.s. successivo. La scuola ha previsto un progetto di prima alfabetizzazione culturale e linguistica per gli alunni stranieri per la maggior parte proveniente dal CAS La Farnesiana. La scuola ha un numero elevato di alunni con difficoltà di apprendimento certificato, per i quali attiva percorsi di recupero destinati anche agli alunni con difficoltà non certificate. Le attività di recupero e potenziamento sono organizzate sia in orario curricolare che extracurricolare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati e personalizzati nel lavoro d'aula sono presenti a livello di scuola. Sono utilizzate in più classi di scuola primaria le metodologie didattiche inclusive come il metodo Feuerstein, la flipped classroom. Numerose sono le iniziative promosse da enti esterni a cui la scuola partecipa, offrendo così agli alunni occasioni di confronto con realtà nuove.

Punti di debolezza:

Le criticità riscontrate sono la mancanza di protocolli di screening precoce delle difficoltà d'apprendimento in continuità con la scuola dell'Infanzia. Non sono in uso le PRCR2, che valutano precocemente, (D.M 17 aprile 2013 - Protocollo d'intesa art.7 aprile 2013) le difficoltà di lettura e



scrittura nei bambini della scuola dell'infanzia e dei primi due anni della scuola primaria. Altra criticità è il continuo inserimento di nuovi alunni con BES e stranieri durante tutto l'arco dell'anno scolastico, provenienti sia dal CAS che dalle Case-famiglia presenti su entrambi i Comuni di riferimento, che rendono complessa la gestione della personalizzazione del piano di studi soprattutto per i tempi spesso contratti rispetto all'a.s. Da implementare la diffusione dell'uso di metodologie didattiche inclusive specie metodologie e strategie che utilizzano il digitale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) definisce gli interventi integrati volti a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno con disabilità. Redatto su base pluridisciplinare a partire dal Profilo di Funzionamento, il documento coordina la programmazione didattica, educativa, riabilitativa e di socializzazione, favorendo la sinergia tra attività scolastiche ed extrascolastiche. In conformità con la Legge 104/92 e i D.Lgs. 66/2017 e 96/2019, il PEI è elaborato collegialmente dai docenti contitolari e dal docente di sostegno, richiedendo l'adozione di metodologie e strumenti calibrati attraverso un monitoraggio costante e processi di valutazione accurati. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) definisce gli interventi integrati volti a garantire il diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno con disabilità. Redatto su base pluridisciplinare a partire dal Profilo di Funzionamento, il documento coordina la programmazione didattica, educativa, riabilitativa e di socializzazione, favorendo la sinergia tra attività scolastiche ed extrascolastiche. In conformità con la Legge 104/92 e i D.Lgs. 66/2017 e 96/2019, il PEI è elaborato collegialmente dai docenti contitolari e dal docente di sostegno, richiedendo l'adozione di metodologie e strumenti calibrati attraverso un



monitoraggio costante e processi di valutazione accurati. Il D.M n.153 del 1°agosto 2023 modifica il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182 nei modelli PEI, linee guida, scheda per l'individuazione del debito di funzionamento, tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza. Il PEI è un documento dinamico, che viene costantemente valutato e aggiornato per adeguarsi ai progressi dell'alunno e all'eventuali necessità che emergono nel corso dell'anno scolastico. Alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza dell'autonomia e alla comunicazione. Il GLO (gruppo di lavoro operativo per l'alunno con disabilità) è un gruppo pluridisciplinare composto da docenti di sostegno, docenti di posto comune, operatori sanitari e famiglia. Il decreto 66/2017, introduce, all'art. 9, notevoli cambiamenti per quanto riguarda i gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica. Stiamo parlando dei commi 4;7 che prevedono l'istituzione per ogni ambito territoriale di un Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT). Si tratta di un gruppo che sarà composto da un dirigente tecnico o scolastico (che lo presiede), da tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, da due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione e da uno per il secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dall'USR. Il GIT riceverà dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno (comprese quindi le ore di sostegno da assegnare a ciascun alunno con disabilità), le verificherà e formulerà la relativa proposta all'USR.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - i docenti di sostegno; - i docenti curricolari; - la famiglia; - strutture sanitarie; - specialisti privati; -OEPAC

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia concorre alla redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in stretta collaborazione con le altre figure professionali coinvolte, partecipando attivamente alle sedute del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per garantire il pieno supporto all'alunno con disabilità.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto concerne la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), si fa riferimento alla DM n° 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. La Valutazione degli alunni con disabilità va fatta sulla base degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato prendendo in considerazione gli esiti delle



verifiche e tenendo conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza degli alunni. In base alla Legge 104 del 5/2/1992 "Nella valutazione degli alunni con handicap, sul Piano Educativo Individualizzato è indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il Documento di Valutazione riporterà le aree e non le singole discipline. Per la valutazione degli alunni con diagnosi di DSA (Legge 170/2010 DM 5669/2011) sulla base del percorso individualizzato e personalizzato codificato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso con la famiglia, il docente tiene conto di tutte le strategie didattiche e delle misure compensative e dispensative concordate. Per tutti gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione terrà conto di quanto pianificato e condiviso con la famiglia nel PDP. Per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento l'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 dice che "viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato". Il Consiglio di classe delibera l'ammissione o non ammissione alla classe successiva e/o agli esami di stato degli alunni con certificazione esclusivamente sulla base del raggiungimento o mancato raggiungimento degli obiettivi individuali stabiliti nei documenti di programmazione individualizzata, i quali costituiscono il progetto educativo dell'alunno, ovvero il PEI o il PDP. L'eventuale non ammissione alla classe successiva deve essere oggetto di adeguata e documentata condivisione in presenza di tutti i soggetti che concorrono alla definizione del PEI e/o del PDP: consiglio di classe, famiglia dell'allievo, operatori del servizio sanitario nazionale (PEI). Gli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento partecipano alle prove standardizzate secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 7 del d.lgs. 62/17. Per lo svolgimento delle prove i docenti di classe per la scuola primaria e il consiglio di classe per la scuola secondaria di I grado possono prevedere adeguate misure compensative e dispensative per entrambi i casi. In particolare per gli alunni con disabilità ove le misure sopra citate non fossero sufficienti è possibile prevedere specifici adattamenti alla prova ovvero l'esonero.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, volto alla formazione di persone consapevoli della propria identità, autonome e competenti. In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, anche per il corrente anno scolastico l'attenzione è concentrata sul Curricolo, predisponendo un piano comune di azione volto a coordinare finalità educative, procedure didattiche e strumenti di controllo dell'apprendimento scolastico. Prosegue la riflessione sui fondamenti pedagogici ed i sistemi operativi che consentano il conseguimento delle competenze attese in ingresso ed in uscita, nella dimensione verticale, all'interno della scuola di base, ed in proiezione, in vista dell'orientamento. In collaborazione con le FF.SS. della valutazione, negli anni precedenti sono stati delineati i profili educativi, i criteri e i parametri di valutazione, che colgono il processo evolutivo in fieri, con particolare attenzione agli anni ponte, collocandolo in un contesto culturale, nella direzione locale-globale. La cultura della continuità verticale all'interno del nostro Istituto è promossa da gruppi di lavoro misti, docenti scuola dell'infanzia/primaria e docenti scuola primaria/secondaria che hanno i seguenti compiti: sviluppare nei docenti il senso della continuità verticale inteso come rapporto diacronico tra momenti formativi che si susseguono, per realizzare una scuola integrata, unitaria ed articolata nei vari ordini proporre interventi e soluzioni mirati a raccordare i segmenti formativi delle scuole di Tolfa, Allumiere e Santa Severa, dei vari ordini condividere gli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, gli obiettivi formativi, le relative abilità, le competenze ed il profilo d'uscita dai vari ordini di scuola di Tolfa, Santa Severa e di Allumiere sviluppare sinergie organizzative didattiche e nell' utilizzo comune di spazi, strumenti ed attrezzature dell' istituto ATTIVITÀ COMUNI A.S. 24-25

INFANZIA/PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO/SECONDARIA II GRADO Oltre al passaggio delle informazioni da un ordine di scuola al successivo per la conoscenza dell'alunno, la continuità educativa si concretizza attraverso una serie di iniziative che si realizzano durante l'intero anno scolastico come per esempio i dipartimenti disciplinari. La Continuità per l'a.s. 2024/2025 è particolarmente indirizzata sulla condivisione e collaborazione in esperienze comuni tra classi ponte in ottica orientante, perché crediamo che l'orientamento, inteso come consapevolezza delle proprie azioni, inizi a partire dalla scuola dell'infanzia e sia l'obiettivo cardine dell'educazione permanente anche in ottica di life long-learning. Le F.S. preposte avranno cura inoltre, durante l'anno, nell'ottica della Continuità Orizzontale, di favorire iniziative per sviluppare sinergie educative con il territorio e gli Enti locali. A fine anno sarà garantita una forma di monitoraggio della proposta rivolta a tutti gli attori per rilevare il livello di efficacia ed efficienza. La valutazione finale farà riferimento ai seguenti parametri: interesse e partecipazione attiva degli alunni livello di trasferibilità del progetto livello di condivisione grado di efficacia organizzativa ricaduta sul percorso formativo "CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO" ARTICOLAZIONE PROGETTUALE IN PROSPETTIVA CURRICOLARE Per il corrente anno scolastico, saranno organizzati incontri tra docenti e classi della scuola secondaria e le classi quinte primaria in presenza per favorire la conoscenza e un diverso approccio didattico, attività di



co-teaching in varie materie, affrontando insieme le tematiche artistico-espressive, dell'educazione motoria, delle lingue e relative al curriculum di matematica e scienze. Per quanto riguarda la continuità infanzia/primaria sarà svolta con le stesse modalità in presenza con attività in comune tra maestre ed alunni delle classi quinte con le maestre dei bambini di cinque anni su tematiche comuni, ma affrontate con modalità ed approccio diverso in linea con l'età degli alunni. Si propone: • uscite sul territorio tra classi ponte per la conoscenza e valorizzazione del territorio. • Somministrazione condivisa di prove di verifica • Laboratori didattici manipolativi, linguistici e scientifici partecipazione comune a progetti didattici e eventi sul territorio • Partecipazione a gare sportive tra classi ponte

SOGGETTI INTERESSATI Scuola infanzia: sezioni con alunni di 5 anni Scuola primaria: alunni e docenti classi V Scuola secondaria di primo grado: tutte le classi SECONDARIA I GRADO / SECONDARIA II GRADO

Come ribadiscono le Linee guida per l'Orientamento del dicembre del 2022, l'orientamento ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica. La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. Orientarsi significa conoscersi. Ogni azione orientativa è finalizzata ad acquisire la capacità di selezionare, sulla base di fattori personali e sociali, tra le alternative a disposizione. Si vuole stabilire quale tipo di vita, scelta vocazionale e professionale si intende perseguire, si vogliono aiutare i ragazzi ad avere e realizzare un proprio progetto di vita. Le dinamiche della scelta coinvolgono tutti gli aspetti, cognitivi, affettivi, emozionali, della vita del ragazzo. In tale prospettiva bisogna che l'attività di orientamento possa contribuire a determinare il processo decisionale facilitandolo, mettendo in luce i dati necessari alla scelta, chiarendo quelle che possono essere le alternative scolastiche o professionali, esaminando le possibili conseguenze che ciascuna alternativa può produrre. Cercare di aiutare i ragazzi ad individuare il percorso più adatto alle loro capacità e ai loro interessi non è semplice. Spesso gli studenti appaiono disorientati, i genitori confusi, gli insegnanti dubbiosi. Pertanto nella sua azione orientativa la scuola propone: per gli alunni un percorso formativo che, attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante, li aiuti ad acquisire atteggiamenti autonomi, consapevoli e adeguati nelle previsioni e nelle scelte. ai docenti la possibilità di valorizzare e utilizzare le proprie competenze, conoscenze, esperienze per guidare l'alunno in tutto il suo percorso orientativo; la condivisione da parte di tutti i docenti della necessità di impostare ogni azione didattica ed educativa secondo corrette modalità orientative. ai genitori la possibilità di divenire consapevoli di alcune priorità nel rapporto con i figli, quali il rispetto



dell'identità del ragazzo, operando scelte congruenti con questa finalità. In ogni caso orientare non significa soltanto indirizzare gli alunni verso una strada o un'altra. Non significa scegliere il percorso migliore al posto loro, ma cercare di metterli in condizione di trovare in maniera autonoma la loro strada. Tra gli obiettivi prioritari di una buona azione di orientamento, in particolare dell'adolescente, si riconoscono: Conoscere il mondo del lavoro. Imparare ad autovalutarsi: riconoscere interessi ed attitudini, rendersi consapevoli della propria identità, dei propri limiti e potenzialità Imparare a fare progetti. Imparare a raccogliere informazioni. Imparare a scegliere. Trovare in se stesso le motivazioni all'impegno, per una crescita positiva ed equilibrata della personalità. Sentirsi protagonisti della propria vita, maturando il senso critico e l'autonomia di giudizio. Il progetto orientamento si propone di raggiungere gli obiettivi sopra delineati tramite: Illustrazione informativa sui settori del lavoro umano nella società attuale. Partecipazione ad incontri di collaborazione e programmazione con le Funzioni strumentali di altri istituti Accoglienza, all'interno della Scuola dei docenti referenti per l'orientamento degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, in presenza o attraverso piattaforme digitali Coinvolgimento dei genitori Distribuzione di materiale informativo inerente i vari percorsi formativi e gli appuntamenti degli open day Attività di visiting nelle varie scuole del territorio Applicazione dei moduli orientativi nei tre anni Monitoraggio delle attività tramite il consiglio orientativo e un questionario delle attività Attività di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche in linea con il D.M 65 In funzione delle Linee guida per l'Orientamento, come già iniziato lo scorso anno scolastico, le attività orientative saranno ampliate nei tre anni tramite azioni di collaborazioni didattiche con le scuole secondarie del comprensorio e vari enti sul territorio, anche tramite la partecipazione ai progetti del territorio. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo, volto alla formazione di persone consapevoli della propria identità, autonome e competenti. In continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti, anche per il corrente anno scolastico l'attenzione è concentrata sul Curricolo, predisponendo un piano comune di azione volto a coordinare finalità educative, procedure didattiche e strumenti di controllo dell'apprendimento scolastico. Continua la riflessione sui fondamenti pedagogici ed i sistemi operativi che consentano il conseguimento delle competenze attese in ingresso ed in uscita, nella dimensione verticale, all'interno della scuola di base, ed in proiezione, in vista dell'orientamento. Negli anni sono stati tratteggiati i profili educativi e delineati i criteri e i parametri di valutazione, che colgono il processo evolutivo in fieri, con particolare attenzione agli anni ponte, collocandolo in un contesto culturale, nella direzione locale-globale. La cultura della continuità verticale all'interno del nostro Istituto è promossa da gruppi di lavoro misti, docenti scuola dell'infanzia/primaria e docenti scuola primaria/secondaria che hanno i seguenti compiti: sviluppare nei docenti il senso della continuità verticale inteso come rapporto diacronico tra momenti formativi che si susseguono, per realizzare una scuola integrata, unitaria ed articolata nei vari ordini proporre interventi e soluzioni mirati a raccordare i segmenti formativi delle scuole di



Tolfa, Allumiere e Santa Severa, dei vari ordini condividere gli obiettivi generali e specifici dell'apprendimento, gli obiettivi formativi, le relative abilità, le competenze ed il profilo d'uscita dai vari ordini di scuola di Tolfa, Santa Severa e di Allumiere sia nelle materie disciplinari, sia nel curriculum dell'ed. civica e delle competenze digitali sviluppare sinergie organizzative didattiche e nell'utilizzo comune di spazi, strumenti ed attrezzature dell'istituto MODALITA' DI SVOLGIMENTO In funzione della nota ministeriale 2790 dell'11 ottobre 2023 e delle linee guida per l'orientamento del dicembre 2022, sono attivati dei moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. In funzione di tali indicazioni, come già iniziato lo scorso anno scolastico, le attività orientative saranno ampliate nei tre anni tramite azioni di collaborazioni didattica con le scuole secondarie del comprensorio e vari enti sul territorio. In particolare si propongono i seguenti moduli orientativi: Conosciamoci Lavoriamoci Prepariamo le valigie Orientiamoci Continuerà come di consueto la distribuzione di materiale informativo inerente i vari percorsi formativi tramite le mail istituzionali e le classroom degli alunni delle classi terze. Inoltre sarà prevista un'informativa dettagliata ai ragazzi ed alle famiglie circa le date degli open day e delle attività orientative organizzate. Inoltre, come di consueto, saranno organizzati degli incontri informativi con i docenti dei vari istituti della secondaria al fine di conoscere al meglio l'offerta formativa sul territorio. Inoltre si cercherà di ampliare l'attività di visiting presso le scuole del circondario. Quindi la nostra scuola si propone di accogliere e contemporaneamente accompagnare verso la scelta i ragazzi in base alle loro attitudine e potenzialità. In funzione delle proposte che arriveranno durante l'anno, si prevede la possibilità per tutte le classi della secondaria, di partecipare a laboratori, attività di co-teaching e progetti offerti dalle scuole del territorio anche per implementare il concetto di continuità ed orientamento nei tre anni.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Mentoring
- Altra attività



Aspetti generali

SCELTE ORGANIZZATIVE

Organizzazione

L'Istituto Comprensivo di Tolfa C.U. di "Via Lizzera" nasce il 1 settembre 2014 in seguito all'accorpamento tra gli I.C. di Tolfa e Allumiere.

L'Istituto comprende sei plessi di cui: due nel Comune di Tolfa che sono composti da una scuola dell'Infanzia (tre sezioni), Primaria (sette classi) in Via Lizzera e una scuola Secondaria di Primo Grado in via Annibal Caro (un corso completo ed un corso con una classe prima e una terza) un terzo plesso a S. Severa Nord, frazione di Tolfa, composto da una scuola dell'Infanzia (una sezione) e una Primaria (quattro classi); ad Allumiere: una scuola Primaria (sette classi), una dell'Infanzia (tre sezioni) e una Secondaria di Primo Grado (due corsi completi).

PERIODIO DIDATTICO

Organizzato in quadrimestri.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	UNITA'
D.S.G.A	n.1
Collaboratori del D. S.	n. 2
Funzioni Strumentali	n. 8
Capi Dipartimento	n.9



Responsabili di Plesso	n. 8
Animatore Digitale	n. 1
Team Digitale	n. 2
Referente DSA / BES	n.2

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA	
Docenti Scuola Primaria	n. 4
Docenti Scuola Secondaria di Primo Grado	n.1 A001 ARTE



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore del DS Le funzioni attribuite alle due figure di collaboratori del Dirigente sono in sintesi: 1. Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza con possibilità di firma degli atti interni o di trasmissione di documenti; 2. collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione quotidiana e nel coordinamento generale della vita della scuola e con il secondo Collaboratore; 3. cura dell'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse; 4. collaborazione/coordinamento con tutti i responsabili di plesso; 5. segnalazione al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica; 6. controllo e rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente e ATA; 7. presidenza del GLI e/o dei GLHO in assenza del Dirigente e/o delle funzioni strumentali; 8. coordinamento della scuola secondaria di I grado del plesso di Tolfa; 9. vigilanza affinché le classi non rimangano incustodite; 10. collaborazione nella sostituzione dei Docenti assenti, d'intesa con la Presidenza/Segreteria; 11. cura dei rapporti con le famiglie; 12. cura del collegamento con le sedi

2



distaccate, partecipazione alle riunioni di staff e supporto del lavoro del Dirigente Scolastico; 13. vigilanza sull'entrata di personale estraneo nei locali della scuola; 14. vigilanza sulle misure di sicurezza /segnalazione danni. (preposto); 15. organizzazione uscite e viaggi di istruzione per il plesso di Tolfa di scuola sec. I grado; 16. supervisore dell' organizzazione dei lavori dei Dipartimenti; 17. cura dell'applicazione del Registro elettronico; 18. cura del cambio turno docenti senza oneri per l'Amministrazione; permessi brevi con recupero.

Le funzioni strumentali ricoprono le quattro aree di intervento deliberate dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico che sono: Area PTOF Area Inclusione Area Continuità e Orientamento Area Valutazione e Formazione.

Funzione strumentale

AREA 1: PTOF Tale incarico comporta: - collaborazione con dirigente scolastico nel coordinamento generale della progettazione, stesura, attuazione, verifica intermedia e finale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in accordo con le altre F.S. e docenti referenti progetti; - la revisione del PTOF per il triennio 2019/22 in riferimento alla Legge 107/2015; - il controllo e l'aggiornamento del Regolamento di Istituto; - il controllo finale delle attività progettuali svolte, anche in relazione alla distribuzione del fondo di istituto; - collaborazione con le funzioni strumentali delle altre aree con particolare riguardo all'area 4; - il coordinamento della commissione PTOF. AREA 2: Inclusione Collaborazione con il DS; delega a presiedere ai GLO in assenza del Dirigente scolastico; coordinamento dei processi

8



d'inserimento degli alunni in situazione di handicap e rapporti con le famiglie;
collaborazione con il referente DSA di istituto;
Organizzazione modulistica per i docenti del sostegno: PEI, RELAZIONE FINALE e DEROGA
Coordinamento degli insegnanti di sostegno delle scuola primaria e secondaria di primo grado e consulenza per la compilazione della documentazione richiesta Predisposizione registro alunni Organizzazione registro verbali GLI Organizzazione e partecipazione a GLI, iniziale e finale, e stesura del verbale Verifica e organizzazione dei fascicoli H Attività di coordinamento e collaborazione con la segreteria per: 1. organizzazione GLO 2. rilevazione nuovi codici di certificazione 3. contatti con gli enti sanitari di riferimento, per gli incontri di GLO. AREA 3: Continuità e orientamento 1. Gli aspetti organizzativi della continuità; 2. Le fasi di presentazione, accoglienza, inserimento, collaborando con gli insegnanti della scuola dell'infanzia della scuola elementare e scuola sup. I grado e con la commissione interna Continuità di cui coordinerà i lavori per il settore di sua competenza; 3. Il coordinamento degli incontri per la presentazione dell'offerta formativa della scuola media, in considerazione anche delle specifiche caratteristiche degli eventuali alunni "anticipatari"; 4. I rapporti con le realtà formativo/assistenziali del territorio in relazione alle specifiche caratteristiche degli alunni della scuola dell'infanzia "in uscita"; 5. Rilevazione, comunicazione e procedure, in coord. con la F.S. Area2 per la gestione della certificazione delle



situazioni di handicap. 6. Il coordinamento degli incontri per la presentazione delle offerte formative dei vari istituti superiori gli alunni delle terze classi della scuola sec. I grado; 7. I rapporti con le realtà formativo/lavorative del territorio.

Capodipartimento

L'istituto ha adottato da tempo i dipartimenti disciplinari così suddivisi: 1) Italiano; 2) matematica; 3) lingue straniere; 4) sostegno; 5) Infanzia. Per i suddetti Dipartimenti sono stati individuate delle figure di riferimento, capi dipartimento, divisi per aree disciplinari. Per la scuola dell'infanzia è stata individuata una figura di raccordo con gli altri ordini di scuola che funge da capo dipartimento per il suo ordine. In particolare le funzioni attribuite a tale figura sono: • lavori relativi al proprio dipartimento (definizione prove di ingresso e di valutazione, raccolta delle prove, schemi di valutazioni.) con la conservazione del materiale prodotto; • Predisposizione del materiale per l'adeguamento alla legge sull'inclusione (d.lgs 66/2017 e d.lgs. 96/2019 L'applicazione dell'ICF in ambito scolastico); • l'applicazione da parte del proprio dipartimento del curriculum d'istituto; • relazioni con gli altri capi di dipartimento; • le relazioni con le Funzioni strumentali; • relazioni con il Dirigente scolastico per eventuali richieste da parte dei dipartimenti; • verbalizzazione degli incontri con le relative presenze.

9

Responsabile di plesso

REFERENTI DI PLESSO Alle insegnanti nominate coordinatrici di plesso sono affidate le seguenti funzioni: - rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; - rapporti con gli altri coordinatori

8



dello stesso ordine di scuola per pianificare supplenze/sostituzioni; - rapporti con gli Enti Locali per iniziative educative e di supporto anche in caso di disagio sociale/scolastico; - ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; - ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; - rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; - supporto al Dirigente nella formazione delle classi; - vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); - sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti su modello predisposto da consegnare a fine a.s.; - comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; - segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.) - nomina a subconsegnatari del materiale inventariato; - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - segnalazione situazioni di pericolo; - subconsegnatari del materiale di inventario del plesso di appartenenza; - partecipazione come componenti della Commissione per la supervisione/organizzazione dei lavori dei Dipartimenti; - registrazione permessi brevi e relativi recuperi e rendicontazione mensile al Dirigente Scolastico; - partecipazione agli incontri di Staff. Inoltre i coordinatori di plesso ricoprono il ruolo di preposti alla sicurezza. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.



Animatore digitale

ANIMATORE DIGITALE Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti che sono parte integrante del PTOF della tecnologia dei colleghi: coordina e sviluppa un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. 2.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD 3. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola: progetta l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, l'elettronica educativa, programmazione (coding) con Unplugged e "Scratch". Con il team organizza seminari, workshop e corsi di formazione per i docenti anche sull'utilizzo delle attrezzature presenti nell'atelier creativo Lud@rte, nato da un progetto presentato dall'Animatore Digitale Tomasa Pala. Lavora in stretta sinergia con le F.S. in particolare con le Funzioni che si occupano del RAV, del PDM, della Formazione e

1



	del PTOF.	
Team digitale	Team digitale Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 2 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. In accordo con l'animatore digitale organizza e effettua dei corsi di formazione per docenti e ATA. E' promotore della diffusione, raccolta e organizzazione di attività ed eventi relativi al PNSD.	2
Docente specialista di educazione motoria	Lavora sullo sviluppo delle capacità fisiche e motorie dei bambini, pianificando esercizi e attività con difficoltà progressive. Insegna e promuove uno stile di vita sano, l'adozione di corrette abitudini (inclusa l'alimentazione) e la consapevolezza corporea sin dalla giovane età. Tramite il gioco e lo sport, insegna valori importanti come: Il rispetto delle regole, degli avversari e dell'arbitro. Il fair play e il lavoro di squadra. L'espressione della personalità e le dinamiche relazionali. Applica una metodologia specifica e mirata legata alla didattica della disciplina, distaccandosi dall'idea di una lezione simile all'allenamento. Contribuisce alla prevenzione primaria infondendo buone abitudini legate all'attività fisica. E' contitolare nella classe in cui opera e partecipa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti, facendo riferimento a impegno, disponibilità, rispetto delle regole e miglioramento dell'alunno.	1
REFERENTE BES/DSA	REFERENTE BES/DSA La figura del referente alunni BES/DSA ha ruolo fondamentale nell'istituto. I compiti a lei affidati sono:	2



collaborazione con il capo di istituto;
collaborazione con le funzioni strumentali Area 2 per il coordinamento dei processi d'inserimento degli alunni in situazione di handicap e rapporti con le famiglie; Organizzazione modulistica per i docenti del sostegno (PDF); Collaborazione con i docenti di scuola secondaria nel periodo degli esami e delle prove InValSI; informare eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA. fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure Referente alunni DSA/BES dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collaborazione, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio; informare eventuali supplenti inservizio nelle classi con alunni con DSA.



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Il docente viene utilizzato nelle classi. Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Opera con autonomia operativa nella definizione e nella predisposizione degli atti e nello svolgimento dei servizi amministrativi e tecnici, con possibili funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti sulla base delle eventuali risorse assegnate.

Ufficio protocollo

Collaborazione con DSGA per gestione patrimoniale inventario, facile consumo, attività istruttoria e preparatoria di contratti ed ordinativi di acquisto e fornitura di beni e servizi, registro c/c postale Collaborazione con DSGA per PTOF (controllo amministrativo per l'attuazione dei progetti, griglie finali e relazione a consuntivo); Attività di segretariato. In collaborazione con altro A.A. provvede al ricevimento della posta elettronica e certificata dell'istituzione scolastica e alla trasmissione ai vari settori dell'ufficio di segreteria. La prima ora di lavoro è dedicata allo scarico della posta elettronica e posta certificata dalla casella e-mail dell'istituto. La stessa operazione è ripetuta a metà mattinata e fine giornata lavorativa per poter reperire ulteriori messaggi. Prima dell'invio all'ufficio del personale la posta elettronica e certificata viene protocollata. Tenuta registro circolari sciopero ed assemblee sindacali.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni di scuola sec. di Allumiere e rapporto con EE.LL., collaborazione con le Funzioni Strumentali area 2 e la Commissione per gli alunni diversamente abili di Allumiere e Tolfa e gestione delle pratiche relative, gestire e tenere



aggiornati i fascicoli elettronici degli alunni; protocollo elettronico e utilizzo della segreteria digitale, gestione del RE per tutti gli ordini di scuola, rispetto delle indicazioni del GDPR sulla privacy e applicazioni delle direttive del DPO; In particolare, per il settore di competenza: Iscrizioni, frequenze, certificazioni, attestati e trasferimenti (rilascio N.O.). Convocazione Consigli di Classe. Rapporti con le famiglie ed Enti esterni (Comune ASL ecc.) Scrutini. Gestione del R.E. docenti e alunni. Operazioni connesse agli esami di scuola sec. 1° grado sia per Tolfa che per Allumiere. Anagrafe scolastica e archivio alunni. Gestione banca dati alunni. Libri di testo. gestione protocollo farmaci alunni e rapporti con le AA.SS.LL.

Ufficio per il personale A.T.D.

Supervisione e gestione personale, gestire e tenere aggiornati i fascicoli elettronici del personale; periodo di prova, documenti di rito, domande di riscatto, istruttoria e predisposizione ricostruzione carriera. Organico personale Docente ed ATA. Contrattualità annuale per T.D. e supplenti temporanei. Scuola Secondaria di 1° grado, Primaria e Infanzia - Individuazione supplenti organizzazione oraria quotidiana, Graduatorie interne. Certificazioni, TFR, Graduatorie d'istituto 3° fascia, valutazione, registrazione domande al Sidi e definizione dei relativi reclami. Tenuta registri. Richiesta visite fiscali. Registrazioni assenze - Rapporti con RTS - Istruttoria: pensionamenti e trasferimenti. Rispetto delle indicazioni del GDPR sulla privacy e applicazioni delle direttive del DPO;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' PER L'ACCOGLIENZA DEI TIROCINANTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Attiva infanzia- kids - junior

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute ASL Roma 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete gestione laboratori multimediali.

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto tecnico

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete tirocinio OEPAC

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella scuola

Adozione consapevole, etica, sicura e trasparente dei sistemi di IA che: siano ad integrazione e supporto innovativo della didattica curricolare; potenzino e implementino le capacità di insegnamento dei docenti; siano tali da assicurare la privacy e la protezione dei dati sensibili relativi a tutto il personale scolastico, ivi compresi gli studenti; siano equi e non discriminatori; evitino le ridondanze; facilitino l'inclusione.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Prevenzione delle azioni di bullismo, cyberbullismo e mobbing

Coinvolgimento attivo di studenti, docenti e genitori in un percorso di sensibilizzazione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, utilizzando metodologie innovative e partecipative. L'obiettivo è creare una cultura scolastica inclusiva, basata sul rispetto reciproco e sulla



consapevolezza dei rischi legati a questi fenomeni. Questo approccio innovativo non si limita a fornire informazioni, ma mira a stimolare la riflessione critica, l'empatia e la partecipazione attiva, trasformando l'intera comunità scolastica in un fronte unito contro il bullismo e il cyberbullismo.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado; Genitori
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Muovinsieme e Pause Attive

Lo scopo dell'iniziativa Muovinsieme è far conoscere i benefici dell'attività fisica sul nostro stato di salute, iniziando con il camminare a passo svelto per un miglio intorno al plesso scolastico o per le vie del paese, come consigliato anche dall'OMS. Questa iniziativa combina l'attività fisica con la didattica all'aperto e sensibilizza gli studenti sui corretti stili di vita, inoltre dà loro l'opportunità di socializzare e relazionarsi con i pari e con gli adulti. Le Pause Attive, invece, sono caratterizzate da brevi intervalli di movimento (da 1 a 10 minuti) eseguiti in classe e adattabili alle capacità fisiche di tutti; esse promuovono il movimento degli studenti in modo divertente e sicuro, sono fondamentali anche per favorire l'attenzione e l'apprendimento.

Tematica dell'attività di formazione	Salute
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche
- Work outdoor

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Specifica Lavoratori

Formazione iniziale dei lavoratori, a TD e a TI, ai sensi dell'art.37 del DLgs 81/2008.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti che devono aggiornare le attività di formazione iniziale

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Sicurezza, Prevenzione e



Protezione nei luoghi di lavoro, Primo Soccorso, Incendio

Formazione specifica del personale scolastico designato e preposto alle attività di prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro e alle attività di primo soccorso.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale preposto

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Titolo attività di formazione: Formazione RLS

La RLS di nuova nomina verrà formata con l'obiettivo di realizzare una Scuola Sicura in considerazione del Dlgs 81/2008.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

RLS

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ENTI DEL TERZO SETTORE
--	------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ENTI DEL TERZO SETTORE

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI SULLA GESTIONE CONTRATTI PUBBLICI

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
--------------------------------------	--



Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola